

Quartiere residenziale, attività commerciali, uffici, luoghi pubblici, ricettività

Per l'area della storica "vetreria" si va verso una proposta definitiva

Acqui Terme. Per l'area ex Borma si andrebbe verso un programma di interventi interni ed esterni, iniziative relative a «piani di fattibilità» per programmare il riuso urbano e architettonico dell'area dismessa dall'ex vetreria. È, infatti, in corso di definizione un'ipotesi di assetto complessivo dell'area da parte della Immobiliare Piemonte Costruzioni presentata all'amministrazione comunale. «La proposta definitiva, che sarà depositata nei prossimi giorni e portata all'esame e alla discussione del consiglio comunale, interessa, come noto, la vasta area produttiva dismessa fra corso Bagni, via Romita e via Salvadori. Rappresenta l'occasione per 'progettare' insieme, amministrazione e proponente, una innovativa e condivisa 'politica' di sviluppo della città», ha riferito l'assessore al-



l'Urbanistica, Giulia Gelati, alla richiesta di illustrarci criteri e contenuti sul riuso di un'area

che per oltre mezzo secolo è stata sede di un'importante azienda industriale, collocata in

posizione semiperiferica.

C.R.

• continua alla pagina 2

Sabato 8 novembre

L'ambiente e l'anziano

Acqui Terme. "L'ambiente e l'anziano: un impegno europeo" è il tema della 1ª conferenza autunnale, organizzata dall'amministrazione comunale acquese, che si terrà sabato 8 novembre a partire dalle ore 16 nella sala conferenze dell'ex stabilimento Kaimano in piazza Maggiorino Ferraris.

L'introduzione sarà curata dal prof. Antonio On.le Mussa, primario di Chirurgia oncologica all'ospedale Le Molinette di Torino, direttore del Centro oncologico piemontese, direttore della scuola di specializzazione in oncologia dell'Università di Torino ed europarlamentare a Strasburgo.

La prima relazione "Acqui Terme per l'anziano" sarà tenuta dalla dott.ssa Fiorenza Salamano.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Alle Nuove Terme

Congresso medico di oncologia

Acqui Terme. La Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme, sabato 8 novembre, dalle ore 8, ospiterà un convegno sul tema: «Controversie in oncologia». Presieduto dal dottor Marco Galliano, è rivolto a internisti, medici di medicina generale e medici di famiglia, oncologi, infermieri, tecnici di radiologia.

Il convegno, della durata di sette ore circa di effettiva formazione, è rivolto ad un massimo di cento partecipanti.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Commemorati domenica 2 novembre

IV Novembre e defunti



Acqui Terme. Le celebrazioni dedicate alla commemorazione di tutti i defunti e all'anniversario del IV Novembre si sono svolte domenica 2 novembre. Al mattino dopo il corteo, sosta davanti al monu-

mento ai caduti in via Alessandria, con appropriate allocuzioni (sindaco Danilo Rapetti e presidente dell'Associazione nazionale combattenti e reduci Mario Mariscotti).

• continua alla pagina 2

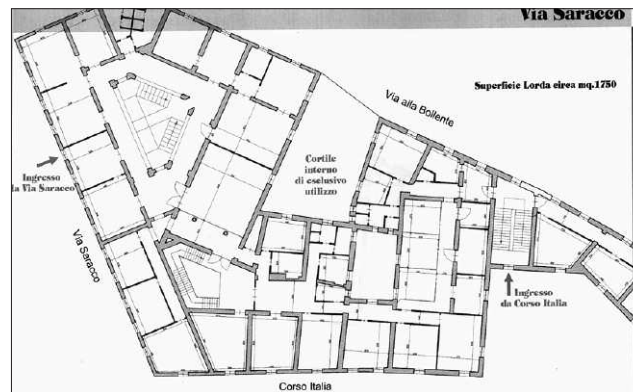
Dopo tentativi falliti per affittarlo

Sull'ex tribunale acquese aleggia lo spauracchio "vendita"

Acqui Terme. Tempi cupi anche per l'edificio ex tribunale di Acqui Terme. Sul «gioiellino di famiglia» del Comune si aggira uno spettro, una situazione temibile che in burocratese viene definita «alienazione», termine che nella realtà significa vendita, trasferire ad altri il diritto di proprietà. L'amministrazione in un primo tempo aveva deciso di affittarlo, di locare la struttura edificata dal grande sindaco Giuseppe Saracco verso la fine dell'Ottocento, ad un privato per un periodo di almeno trent'anni, ma il Comune non ha trovato nessuno che abbia manifestato interesse a stipulare alcun contratto di locazione e a riutilizzare l'edificio.

E presto potrebbe comparire un nuovo bando, questa volta per «alienare» l'edificio, un immobile ad un passo dalla Bollente e con ingresso anche da corso Italia, nel pieno centro storico. Nel vecchio bando si richiedeva agli interessati di presentare una domanda riferita al riutilizzo dell'intero immobile. La durata della locazione, appunto di trent'anni, sarebbe iniziata il 1º gennaio 2009 con scadenza il 31 dicembre 2038.

Dopo il trasferimento degli uffici giudiziari nel nuovo Palazzo di giustizia, costruito in piazza San Guido, l'immobi-



le di via Saracco è rimasto vuoto.

Ad Acqui Terme si dice che quando si vendono gli ori, specialmente se provenienti dai risparmi dei nostri avi, significa che si è tocca-

to il fondo. Finisce la speranza. L'edificio venne costruito, dopo la realizzazione nel 1875 dell'edicola della Bollente, come «palazzo d'assise».

red.acq.

ALL'INTERNO

- Le nuove Comunità Montane del Piemonte. Servizio a pag. 21
- La riforma Gelmini nelle scuole... Alle pagg. 20, 22, 31
- Cerimonie per il IV Novembre. Alle pagg. 27, 29, 30, 31
- Prasco: nuovo parcheggio con 70 posti auto. Servizio a pag. 28
- Ovada: la nuova Ztl restrittiva non ancora in vigore. Servizio a pag. 42
- "La città che vorrei" per i giovani di Ovada. Servizio a pag. 42
- Masone: illuminazione scenografica a Villa Bagnara. Servizio a pag. 45
- Cairo: maggioranza contro la riforma della scuola. Servizio a pag. 46
- Canelli: fiera del tartufo e convegno sul paesaggio. Servizio a pag. 49
- Nizza e Oybin più vicine, nonostante la distanza. Servizio a pag. 52

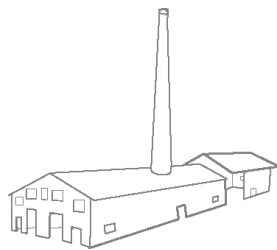
L'ANCORA

in PDF è all'indirizzo www.lancora.com/edicola/



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

imperdibile occasione

Dai visibilità alla tua attività personalizza il tuo calendario

a partire da 100 pezzi da 1,40 € cad. + iva



DALLA PRIMA

Per l'area della storica

«Ciò – ha ancora sostenuto l'assessore Gelati – in primo luogo in merito alle determinazioni del territorio appartenuto alla ex Borma e alla sistemazione dei suoli e di rafforzamento delle infrastrutture, la viabilità in particolare, per rendere i siti opportunamente compatibili ai nuovi insediamenti urbani, caratterizzati da un insieme funzionale di destinazioni, alcune anche ad elevata centralità ed interesse cittadino quali attività commerciali, uffici, luoghi pubblici, ricettività. Il tutto in chiave di sostenibilità ambientale».

Quanto descritto, evidentemente, dovrà rapportarsi strettamente alle linee guida determinate dalla «Variante strutturale non a carattere generale al Piano regolatore generale comunale», approvata dal consiglio comunale svoltosi nel settembre scorso.

L'area ex Borma, posta fra corso Bagni e via Romita, ha una superficie complessiva di poco più di 36 mila metri quadrati. L'ex complesso industriale è inoltre composto da vari edifici, tra cui impianti industriali e una palazzina liberty prospiciente corso Bagni con una superficie di oltre 200 metri quadrati. La proposta di intervento urbanistico rilancia alla discussione amministrativa la rilettura del ruolo dell'area, entro una possibile strategia complessiva di assetto del settore meridionale della città, delineata dal Documento programmatico approvato a livello di consiglio comunale.

«Il piano – è l'affermazione della Gelati – necessariamente dovrà essere 'strategico' ed incentrato su politiche di efficacia e di sostenibilità, ma ritornando alle proposte di progetto urbanistico sull'area in discussione, per quanto già oggetto di valutazioni preliminari con la Società e i suoi professionisti, ritengo si possano proporre particolari attenzioni ad alcuni elementi».

Uno riguarda «il ruolo consolidato di corso Bagni, quale asse portante dell'integrazione funzionale fra il nuovo quartiere e la città, con accentuazione del ruolo di 'porta di ingresso' alla città». Il secondo è relativo alla «assegnazione di via Romita di un ruolo efficacemente complementare a scala di quartiere e di un possibile più ampio ruolo

«strutturale» della via medesima». Poi «la definizione proposta di nuovi elementi della mobilità urbana, vie e percorsi ciclo-pedonali, atti ad integrare le infrastrutture esistenti e favorire la fruibilità degli spazi».

Alla richiesta di come potranno organizzarsi i complessi edilizi previsti determinati da spazi commerciali di vicinato, servizi urbani ed edifici, ipotesi di un complesso turistico ricettivo, l'assessore Gelati sottolinea: «La parte sud-est del nuovo quartiere, accessibile da via Romita ampliata ed immessa su nuove rotatorie, è proposta quale sede di medie strutture commerciali, oltre la via Romita, ad est, è proposta la realizzazione di un quartiere-giardino, a destinazione residenziale e sono previste aree e spazi pubblici o di uso pubblico (aree verdi, spazi aperti, percorsi pedonali attrezzati ecc.), nonché aree di parcheggio pubblico, funzionali ai nuovi insediamenti».

Da sottolineare che al di sotto della passeggiata Senatore Piola, dove oggi esiste il fabbricato ospitante la scuola materna, è prevista la realizzazione di un nuovo parco urbano. In programma anche la realizzazione di un complesso alberghiero.

DALLA PRIMA

L'ambiente e l'anziano

La dottoressa è sociologa, consigliere comunale delegato, responsabile del Centro di incontro comunale per anziani San Guido. La dott.ssa Salamano fungerà anche da moderatrice della conferenza.

Toccherà quindi alla dott.ssa Cosima Coppola, psiconcologa e ricercatrice, trattare il tema «Ambiente e tecnologia al servizio dell'anziano».

Ultima relazione quella del dott. Piero Celoria, dirigente medico del Reparto di Chirurgia oncologica dell'ospedale Le Molinette di Torino, medico sociale, direttore della Società canottieri Caprera di Torino.

Le conclusioni saranno tratte da Marco Botta, consigliere regionale piemontese, componente dell'ufficio di Presidenza.

DALLA PRIMA

Congresso medico

Tra i partecipanti 65 medici chirurghi specialisti in oncologia e di medicina generale, 25 infermieri, 10 tecnici sanitari di radiologia. Per il convegno è stata inoltrata al Ministero della Salute la richiesta di accreditamento finalizzata all'attribuzione di crediti formativi secondo quanto indicato dal Programma nazionale di educazione continua in medicina. Logicamente la certificazione dei crediti verrà rilasciata a chi parteciperà all'intero programma formativo.

Tra i relatori è prevista la presenza, oltre al direttore generale dell'Asl Al Gianpaolo Zanetta e al direttore sanitario Gianfranco Ghiazza, Federico Bennicelli capo dipartimento oncologia Asl Al, Oscar Bertetto già primario di oncologia delle Molinette ed attuale direttore dell'agenzia Ares Piemonte coordinatrice di tutte le attività oncologiche della nostra regione. Quindi Vittorio Scagliotti, direttore pneumo-oncologia dell'ospedale San Luigi d'Orbassano Università di Torino, opinion leader di fama mondiale sulla terapia del tumore polmonare; Filippo Montemurro, responsabile Breast Unit dell'Istituto di ricerca sul cancro (IRCCS) di Candiolo; Alessandro Comandone direttore oncologia ospedale Gradeno Torino; Guido Bottero, direttore Oncologia ASO Alessandria, direttore polo oncologia di Alessandria; Paola Franzoni primario Radioterapia ASO Alessandria, Marco Merlano direttore Polo Oncologico di Cuneo; Mario Botta direttore Oncologia Casale. Seguono altri medici responsabili delle unità di oncologia dell'Asl Al come Paola Varese oncologia Ovada; Bruno Castagneto oncologia Novi Ligure ed altri direttori di struttura complessa come Piero Iacovoni primario chirurgia ospedale di Acqui Terme e Eugenio Carlon primario radiologia ospedale di Acqui Terme.

Introdurranno i lavori Antonietta Barisone, primario di medicina dell'ospedale di Acqui Terme e Federico Bennicelli, ospedale di Tortona. Per Acqui Terme saranno presenti i medici Giuseppe Bocchiotti, Giorgio Ferraro, Gloria Ghione, Giuseppe Pagella, Gloria Pivotti oltre naturalmente ai me-

dici Piero Iacovoni, Marco Galiano (presidente del corso) ed Eugenio Carlon.

Il convegno è patrocinato dall'Ordine dei medici della provincia di Alessandria, Asl Al, Rete oncologica del Piemonte e Valle d'Aosta, ALOM Piemonte, Aiutiamoli a vivere, Comune di Acqui Terme. Per la segreteria scientifica, Gloria Ghione del Dipartimento di oncologia dell'ospedale di Acqui Terme.

DALLA PRIMA

IV Novembre e defunti

Al pomeriggio al cimitero cittadino, rosario e messa in suffragio di tutti i defunti celebrata dal vescovo monsignor Pier Giorgio Micchiardi. A seguire deposizione di una corona di alloro di fronte alla croce dei caduti di tutte le guerre.

Alla Pasticceria Voglino

Concesso un dehors precario per 10 anni

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha concesso all'esercizio pubblico denominato «Pasticceria Voglino» di piazza Italia, angolo corso Italia, adiacente al monumento di Vittorio Emanuele II, il permesso di costruire una struttura a carattere precario di tipo permanente.

Si tratta di una superficie coperta di 54 metri coperta (6 metri di larghezza e 9 metri di lunghezza). La realizzazione avviene su suolo demaniale, una porzione di area di piazza Italia antistante il bar-pasticceria.

La richiesta di costruire è stata presentata da Antonella Olivieri, titolare della «Pasticceria Voglino di Olivieri A & C Sas» e vagliata positivamente dalla Commissione edilizia.

La nuova struttura sarà destinata a dehors estivo ed invernale permanente.

Alla Globart Gallery

I colori della natura di Enzo Brunori

Acqui Terme. Si inaugura sabato 8 novembre alle ore 18 presso la «Globart Gallery» in via Aureliano Galeazzo ad Acqui Terme la personale di Enzo Brunori dal titolo «I colori della natura».

La personale presenta 67 opere sia su tela che su carta, realizzate dall'artista soprattutto negli anni '50 e '60, quando Brunori dialoga con il linguaggio informale non condividendo completamente l'immediatezza e la brevità del gesto, ma esaltandone comunque la complessa manipolazione della materia cromatica come sottolinea Enrico Crispolti sul catalogo della mostra: «...La sua manipolazione materica è insomma del tutto intrinseca ad una antologia del colore, in tutte le sue possibili implicazioni di spessore lirico immaginativo, memoriale, analogico-sensitivo...».

Proprio il colore e la natura, come sintetizza il titolo della mostra, sono i protagonisti della sua poetica: il colore come scaglie cromatiche luminose in uno spazio indissolubile, la natura come ideale riferimento affettivo-percettivo.

A quindici anni dalla scomparsa dell'artista, la Globart Gallery presenta nell'ambito del suo progetto espositivo, dopo Eugenio Carmi, Turi Simeti, Antonio Carena, un altro maestro storico dell'arte italiana del dopoguerra. Brunori infatti, nato nel 1924 a Perugia, docente di pittura all'Accademia di Belle Arti de L'Aquila e poi di Roma, è stato un indiscusso protagonista nella seconda metà del secolo scorso con numerose presenze in importanti rassegne; ricordiamo fra tutte: «Arte Astratta» alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, le Quadriennali di Roma nel 1955, 1959, 1973 e 1986, le Biennali di Venezia nel 1956 e nel 1958, «Painting in Post-War Italy a New York, L'Informale in Italia» alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna. Sono inoltre diverse le personali allestite nelle più famose Gallerie Italiane (Il Milione di Milano, La Medusa e La Salita di Roma, La Loggia di Bologna, La Bussola di Torino, Galleria Numero di Firenze) con il commento di autorevoli critici da Maurizio Calvesi a Enrico Crispolti, da Nello Ponnente a Lionello Venturi, da Franco Russoli a Cesare Vivaldi.

Con l'intento di conservare una traccia dell'attività, di costruire una memoria della Galleria stessa, è stato pubblicato per l'occasione un ricco e voluminoso catalogo dove, oltre alle riproduzioni delle opere (tutte esposte e visibili anche sul sito), si possono apprezzare numerose fotografie, alcune inedite, della vita dell'artista.

La mostra rimane aperta fino al 31 dicembre 2008 e si può visitare dal martedì al sabato dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.



GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asli, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
@@@ www.gelosoquality.com @ @ @

VIAGGI DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE PARTENZE GARANTITE DA ACQUI/NIZZA/SAVONA

	CAPODANNO 2009
NIGHT EXPRESS	29 dicembre - 3 gennaio PARIGI
	29 dicembre - 3 gennaio BUDAPEST
	29 dicembre - 3 gennaio PRAGA
	29 dicembre - 3 gennaio AMSTERDAM
IN LIBERTÀ	30 dicembre - 2 gennaio ROMA
	30 dicembre - 2 gennaio VIENNA
	30 dicembre - 3 gennaio BARCELLONA
CLASSIC	30 dicembre - 2 gennaio VIENNA
	30 dicembre - 3 gennaio COSTA BRAVA e BARCELLONA
	30 dicembre - 2 gennaio ROMA
	31 dic. - 1 gen. CROCIERA sul LAGO DI COSTANZA

I MERCATINI NATALIZI	
5 - 8 dicembre	VIENNA
5 - 8 dicembre	FRANCONIA: Norimberga/Rothemburg/Wurzburg
6 - 8 dicembre e 12 - 14 dicembre	FORESTA NERA: Stoccarda/Friburgo/Gegenbach
6 - 8 dicembre	SALISBURGHESI: Salisburgo/St. Wolfgang/Bad Ischi
6 - 8 dicembre	UMBRIA: Perugia/Assisi/Gubbio/Bevagna
7 e 14 dicembre	LIVIGNO per i regali di Natale
8 dicembre	TRENTO
13 - 14 dicembre	SVIZZERA: BERNA e MONTREAUX
13 - 14 dicembre	GINEVRA e ANNECY
13 dicembre	BOLZANO

TOUR DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE
COMPRESIVI DI TRASFERIMENTI IN AEROPORTO
DA ACQUI / NIZZA / SAVONA
ASSICURAZIONE MEDICO/BAGAGLIO E ANNULLAMENTO
VISITE GUIDATE IN ITALIANO E VISTI CONSOLARI



BIRMANIA
17 GENNAIO - 1 FEBBRAIO 2009
Tour dell'Antico Regno e al termine breve soggiorno mare

L'ALTRO EGITTO
7 - 14 FEBBRAIO 2009
Alessandria, Siwa, Deserto bianco, Baharia

TUNISIA e JERBA
1 - 8 MARZO 2009
Un viaggio fra le dune in calesse, dromedario e fuoristrada

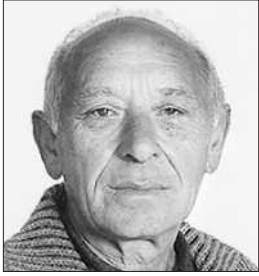
ANNUNCIO



Luigi RODERICO
di anni 75

Venerdì 31 ottobre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio, la moglie Lucetta, il figlio Roberto, il fratello, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti, esprimono la più viva riconoscenza a quanti hanno partecipato al loro dolore.

ANNUNCIO



Enrico CANOBBIO
di anni 73

"Chi vive nel cuore di chi resta non muore". Giovedì 30 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio, la moglie, i figli e parenti tutti ringraziano quanti, in ogni modo, hanno partecipato al loro dolore.

ANNUNCIO



Luigi VIOTTI
(Gigi)

Lunedì 3 novembre, improvvisamente è mancato ai suoi cari. La moglie Teresa, le figlie Loredana e Laura, i generi Carlo e Giorgio, i cari nipoti Paolo, Luca, Daniele e Alice, la sorella Carla, la cognata Pieranna ed il cognato Guido, i nipoti Roberto e Renata, unitamente ai parenti tutti, addolorati ne danno l'annuncio.

ANNUNCIO



Giuseppe BALDISZONE

"Nel giorno del tuo 85° compleanno te ne sei andato in silenzio e hai lasciato in noi un grande vuoto. Addolorati per la perdita, ci consoliamo per quanto di buono e bello hai fatto nella tua laboriosa vita, nella quale ci hai insegnato a vivere con onestà e tanta voglia di fare. Porteremo per sempre nei nostri occhi e nei nostri cuori il tuo ricordo mentre da lassù continuerai a proteggerci". Mariuccia, Carlo, Bruno, Laura, Cinzia, l'adorata nipote Elisa e Alessandro. La s.messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa di "Sant'Andrea" in Cassine domenica 16 novembre alle ore 9. Un caro grazie a coloro che ci sono stati vicini e a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Gemma CIRIO
ved. Barisone
1913 - 2008

"Da un mese ci hai lasciati vivi nel cuore dei tuoi cari e di quanti ti hanno voluto bene". La figlia, i generi, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata sabato 8 novembre alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Silvana PASTORINO

"Più passa il tempo, più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno". Nel 4° anniversario dalla scomparsa i genitori e l'amato Pietro unitamente ai parenti ed amici tutti, la ricordano a quanti l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene.

ANNIVERSARIO



Carlotta TORIELLI
in Oddone

"Il tempo non cancellerà mai il tuo dolce ricordo". Nel 3° anniversario dalla scomparsa il marito, la figlia, il genero, la nipote unitamente ai parenti tutti la ricordano con immutato affetto a quanti l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene.

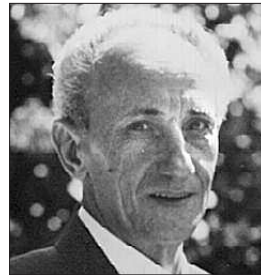
ANNIVERSARIO



Luciana GRANDE
in Dabormida
9/08/1956 - † 8/11/2001

I familiari nell'anniversario della sua scomparsa, la ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 8 novembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno accostarsi nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Livio IVALDI

Nel 18° anniversario della scomparsa, lo ricordano con immutato affetto la moglie, i figli ed i parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata sabato 8 novembre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di "Nostra Signora Della Neve" in Lussito. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla preghiera.

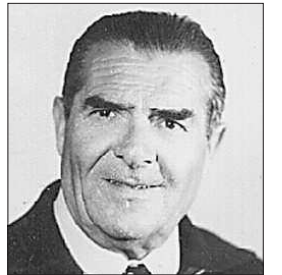
ANNIVERSARIO



Lorenzo BARISONE
(Renzino)

Nel 1° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 9 novembre alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Angelo VELA

"Sempre presente nell'affettuoso ricordo dei suoi cari". Nel 15° anniversario dalla scomparsa la moglie Nilde, i figli, con le rispettive famiglie, unitamente ai parenti tutti, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 9 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Armando BROVIA

"Il tempo cancella molte cose, ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Nel 18° anniversario dalla scomparsa lo ricorda la moglie Ines, unitamente ai parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 9 novembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Antonella TRAVERSA
in Aime

"Ciao mamma, il tuo ricordo ci accompagna in ogni istante della nostra vita. Ti vogliamo sempre più bene". I tuoi figli Gabriele, Andrea e Paolo. I suoi cari la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 9 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Spigno Monferrato. Ringraziano coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

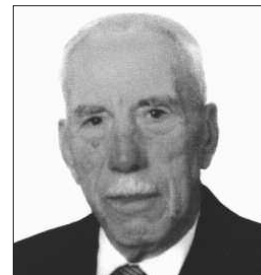
ANNIVERSARIO



Guido Luigi GOTTA

"Ci sono lacrime che il tempo non asciuga. Ci sono ricordi che il tempo non cancella". Nel 3° anniversario dalla scomparsa la moglie Rita, i figli, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 9 novembre alle ore 11 nella parrocchiale di Moirano. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Pasquale PARODI

"Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri, con rimpianto ed amore". Nel 2° anniversario della sua scomparsa, la moglie ed i parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 9 novembre alle ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Cristina FRAGNITO
in Marciano

"La tua presenza cammina silenziosa accanto a noi, ogni giorno". Nel 1° anniversario dalla scomparsa il marito, i figli ed i parenti tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 9 novembre alle ore 17,30 nella parrocchiale di S.Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno unirsi al ricordo ed alla preghiera.

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

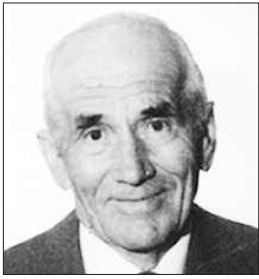
TRIGESIMA



Gerarda DELLE STELLE (Gina) in Larocca

Il marito, i figli ed i familiari tutti ringraziano commossi per l'espressione di cordoglio ricevuta nella triste circostanza ed annunciano che, nel suo dolce ricordo, si celebrerà una s.messa di trigesima sabato 8 novembre alle ore 18 nel santuario della Madonna Pellegrina. La più sincera gratitudine a quanti vorranno regalarle una preghiera.

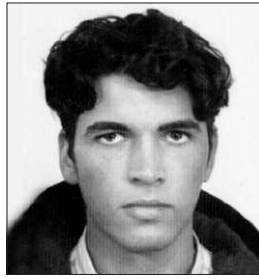
TRIGESIMA



Tomaso GUGLIERI (Angelo)

Ad un mese dalla scomparsa, lo ricordano con affetto la figlia Rosangela con il marito Renzo, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti, nella santa messa che sarà celebrata domenica 9 novembre alle ore 11,30 nella chiesa parrocchiale di Grogno. I famigliari ringraziano quanti si uniranno nella preghiera.

TRIGESIMA



Alessandro NEGRO

"Ciao, Alessandro, gioia mia infinita, te ne sei andato in un lampo, non basterà tutta la vita per colmare questo abisso di vuoto. Ora sei nella vera vita, traboccante di felicità. Ciao". La famiglia ed i familiari tutti lo ricordano nella s.messa di trigesima che verrà celebrata domenica 9 novembre ore 11 nella parrocchiale in Bistagno. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Natalina DEGIORGIS ved. Mozzone

Nel ringraziare tutti coloro che hanno espresso sentimenti di cordoglio per la sua scomparsa, la famiglia annuncia la santa messa che sarà celebrata domenica 9 novembre alle ore 9,30 nel santuario Madonna Pellegrina e porge un cordiale grazie a quanti parteciperanno.

TRIGESIMA



Elvira Angela SCARZO in Parodi

Ad un mese dalla scomparsa il marito, il figlio, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 16 novembre alle ore 8 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

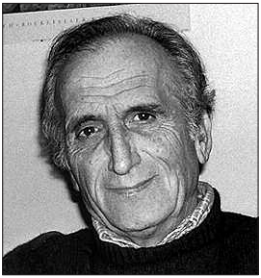
TRIGESIMA



Andrea BOSIO di anni 88

Ad un mese dalla scomparsa i suoi cari lo ricorderanno nella santa messa che verrà celebrata domenica 16 novembre alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

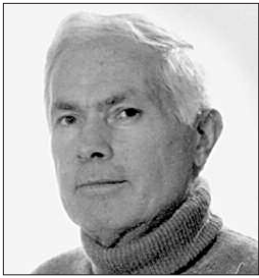
ANNIVERSARIO



Giuseppe GIORDANO

"Ci sono lacrime che il tempo non asciuga, ci sono ricordi che il tempo non cancella". Nel 2° anniversario dalla scomparsa, i familiari lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 9 novembre alle ore 10 nella parrocchiale di Loazzolo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Carlo LAZZARINO

"Sono trascorsi otto anni dalla tua scomparsa ma la sofferenza di non averti più con noi è sempre presente". Lo ricordano con la preghiera la moglie ed i figli nella s.messa che verrà celebrata domenica 9 novembre alle ore 16 nel santuario della Madonnina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Angelo NOVELLO

Nel 1° anniversario dalla scomparsa i cugini Pinuccio, Cristina e Ginetta lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 9 novembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Malvicino. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Guido ODDONE

"È ormai trascorso un anno da quando tu non sei più con noi e il dolore per la tua perdita è sempre più grande..." I familiari lo ricordano nella santa messa che sarà celebrata domenica 9 novembre alle ore 11,30 nella chiesa di Arzello. Si ringrazia di cuore quanti vorranno unirsi a noi nella preghiera.

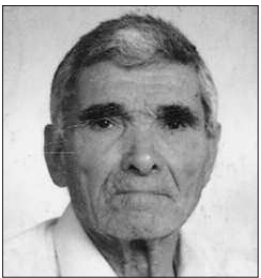
ANNIVERSARIO



Rina BRANDA ved. Ottonello 1998 - 2008

"Cara mamma, sono passati dieci anni ma il nostro dolore è immutato. Noi, i tuoi figli, unitamente ai tuoi cari familiari, ti auguriamo che lassù dove sei, tu sia felice come hai meritato durante la tua laboriosa esistenza". Ti ricorderemo insieme a papà con una santa messa che verrà celebrata domenica 9 novembre alle ore 17 nella chiesa di "S. Antonio", borgo Pisterna.

ANNIVERSARIO



Simone OTTAZZI (Munino)

Nel 3° anniversario della sua scomparsa la famiglia lo ricorda con affetto nella santa messa che sarà celebrata domenica 9 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle.

ANNIVERSARIO



Rosita PERRONE ved. Pitarresi

"Dal cielo proteggi chi sulla terra ti porta sempre nel cuore". Nel 2° anniversario dalla scomparsa il figlio, la nuora, il nipote e parenti tutti, la ricordano nella s.messa che verrà celebrata martedì 11 novembre alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Ines SCIUTTO in Adorno

Nell'anniversario della sua scomparsa il marito, i figli, la nuora, il nipote, il fratello ed i parenti tutti, la ricordano con affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata mercoledì 12 novembre alle ore 17,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Guido CORNAGLIA

"Sei vivo nei nostri cuori, presente nella nostra vita, sempre!!". La sua famiglia lo ricorda nella santa messa che verrà celebrata sabato 15 novembre alle ore 17 nella chiesa di "Sant'Antonio", borgo Pisterna.

RICORDO



Nicola BARATTA (Gino)



Margherita NOVELLI ved. Baratta (Rita)

"Per sempre nella luce di Dio, per sempre nel nostro cuore". Il figlio, la figlia, la nuora, il genero, le nipoti unitamente ai parenti tutti li ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti li hanno conosciuti e hanno voluto loro bene.

Altri necrologi a pagina 6

Offerte pervenute a San Francesco

Acqui Terme. Il parroco di San Francesco, don Franco Cresto, ci segnala le seguenti offerte: il preside, i compagni e gli insegnanti di Marco Somaglia offrono in sua memoria euro 345; gli alicesi in occasione del saluto di rinuncia da parte del parroco don Damiano Cresto hanno offerto euro 1070. Le due offerte verranno fatte pervenire quanto prima all'associazione World Friend del dott. Gian Franco Morino per la costruzione di un ospedale in Kenia per i poveri.

In memoria di Adriana Cervetti per i poveri, le famiglie Pesce e Caligaris offrono alla parrocchia di S. Francesco 50 euro.

Offerta per la ricerca sull'Alzheimer

Acqui Terme. I familiari della compianta Maria Luisa Poggio, unitamente ai parenti ed agli amici tutti, in sua memoria hanno offerto euro 300,00 alla Fondazione "San Secondo" per la Ricerca sull'Alzheimer via Assietta n. 9, Torino.

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

Sul caso dei concerti estivi

Il sindaco risponde all'ex assessore Garbarino

Acqui Terme. Pubblichiamo la risposta del sindaco Danilo Rapetti all'ex assessore Alberto Garbarino, dopo le osservazioni da questi fatte sui concerti estivi acquisi:

«Caro Alberto, per la stessa stima e amicizia che mi legano a te, come tu hai dichiarato di provare nei miei confronti, chiedo un po' di spazio a questo giornale per rispondere alle tue considerazioni esterne la scorsa edizione. Certo è che, per le premesse che tu stesso hai fatto, forse avremmo potuto scambiarci qualche battuta direttamente piuttosto che coinvolgere i lettori de L'Ankora in considerazioni che, francamente, come tu stesso dici, paiono avere un sapore un poco nostalgico da parte tua.

Ma ora che hai interessato parte dei cittadini Acquisi è opportuno che ti risponda puntualmente. Innanzi tutto, come tu stesso affermi, i concerti andavano organizzati perché da tanti anni gran parte della cittadinanza li richiedeva. Ad Acqui mancava la presenza di grandi artisti di fama interna-

zionale che potessero contribuire a far conoscere il nome della Città. Per quanto tu dica di non essere in grado di quantificare il ritorno di immagine che la presenza di Jovanotti e dei Pooh abbia determinato, è, in realtà, un conto presto fatto, anche se non all'ultima cifra: hanno letto di Acqui i fans degli artisti che ne hanno consultato i siti e ricercato le date dei concerti; i lettori delle riviste e quotidiani che ne hanno pubblicato articoli e redazionali; gli ascoltatori di tutte le radio italiane, le quali hanno letteralmente sparato il nome di Acqui su tutte le spiagge e in tutti i locali nella prima parte dell'estate; hanno conosciuto Acqui coloro che hanno partecipato al concerto, che per entrambi gli artisti erano soprattutto famiglie che sicuramente o prima o dopo l'evento hanno usufruito dei servizi che la Città ha loro offerto. Infine, non è da dimenticarsi, che la partecipazione gratuita della Città di Acqui ad una primaria trasmissione televisiva su Canale 5 è stata possibile grazie alla notorietà recentemente acquisita in virtù di

questi concerti; ancora, l'insieme delle politiche di promozione turistica congiunte al sensibile sforzo da parte degli operatori privati stanno dimostrando che le presenze alberghiere in città sono cresciute di percentuali a due cifre.

E poi, Alberto, proprio tu che vantavi un po' di esperienza amministrativa (ma io te ne attribuisco tanta!) sai come funzionano certe cose: anche tu hai durante gli anni del tuo mandato organizzato eventi e concerti che hanno richiesto un esborso da parte dell'Amministrazione, ma è giusto così: il Comune non è un'azienda che deve cercare di chiudere in positivo, il Comune eroga dei servizi, investe per la Città, cerca di favorirne lo sviluppo, crea volani produttivi per determinare crescita turistica e quindi economica. Forse alla fine dei concerti da te promossi e, sia chiaro, con la mia piena condizionale, come quelli di Sergio Cammariere degli Articolo 31 ma anche del Gruppo La Dru-

meria e di Wilma De Angelis hai subito potuto fare i conti economici perché in realtà non sono stati chiesti contributi a sponsor o altri Enti. Per ultimo, voglio assicurarti che se Assessori e Amministratori, tutti, hanno votato i provvedimenti che hanno permesso la realizzazione di due grandi concerti è perché, tutti, al di là dell'aspetto formale della deliberazione, abbiamo creduto e crediamo che fossero un bene per la Città.

Posso riconoscerti che dopo questa esperienza così importante che non ci era consueta, saremo in grado di perfezionarci. Comunque colgo l'occasione per ringraziare l'ufficio turismo del Comune che con la stessa professionalità e dedizione hanno seguito e affiancato tutti gli Assessori che si sono avvicendati e in particolare ringrazio l'attuale Assessore al Turismo per la determinazione e la capacità di proporre e realizzare eventi importanti e ambiziosi.

Positivo incontro con il Ministro Zaia

Anche Acqui Terme al Salone del Gusto

Acqui Terme. In occasione del Salone del Gusto, tenutosi a Torino dal 23 al 27 ottobre, il consigliere comunale di Acqui Terme Angelo Griffò Lobello ha incontrato il Ministro delle Politiche Agricole Luca Zaia.

Lobello ha avuto modo di illustrare al Ministro il progetto dell'Associazione Comuni del Brachetto recentemente costituitasi per garantire la tutela e rinvigorire l'immagine di questo nostro prestigioso prodotto.

Il Ministro nel complimentarsi per l'iniziativa, ha voluto interessarsi dei problemi legati all'agricoltura e al territorio acquese in generale, e ha formulato l'augurio di un buon lavoro per un pronto rilancio del Brachetto.

Sempre nell'ambito del Salone grande successo ha ottenuto, presso lo stand della provincia di Alessandria,



la serata gastronomica a cura dell'Istituto di Formazione Alberghiera e dell'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino" con un menù a base di prodotti tipici.

Domenica 9 novembre

Assemblea soci della Lega Nord

Acqui Terme. Ci scrive la Sezione Lega Nord Acqui Terme:

«È stata convocata l'assemblea dei soci della sezione Lega Nord di Acqui Terme, domenica prossima, 9 novembre, dalle ore 14,30 alle ore 18 a Palazzo Robellini in piazza Levi ad Acqui Terme. L'obiettivo è l'elezione del direttivo a coronamento degli sforzi compiuti negli scorsi mesi per rifondare la Sezione della Lega Nord Acquese hanno garantito la loro presenza il segretario provinciale, il Consigliere Regionale on. Oreste Rossi, il commissario della sezione prof. Gianfranco Cuttica. Le linee guida che il Movimento intende adottare sono sintetizzabili in tre punti: rafforzamento della sezione (che vanta oggi già 240 tesserati), soprattutto attraverso la costituzione di una sezione giovanile; il coinvolgimento dei cittadini e valorizzazione delle risorse umane volta alla costituzione di gruppi di sensibilizzazione politica e amministrativa a servizio della gente e del territorio; l'individuazione di nuovi e più diretti canali di comunicazione con il territorio che consentano di portare le istanze dei cittadini all'attenzione delle istituzioni.

Questa assemblea arriva in un particolare momento della nostra città, infatti l'attuale fase amministrativa è segnata dalla crisi in cui si dibatte la maggioranza a sostegno della Giunta Rapetti, che manifesta crescenti divisioni ed incapacità nell'affrontare i problemi cruciali di Acqui Terme, aggravando così i rischi di regressione a cui è esposta la nostra città. In tale contesto, in vista del decisivo prossimo appuntamento elettorale europeo e amministrativo, è essenziale che La Lega Nord si ponga come scopo la rappresentanza delle giuste esigenze della gente e del territorio a livello locale, con attenzione a ciò che succede in Regione e al Governo nazionale. Ad Acqui Terme La Lega Nord vuole accelerare la propria iniziativa per una riorga-

nizzazione amministrativa della città e della provincia in quanto il movimento Lega Nord può assolvere bene a un ruolo di opposizione, ma oggi serve qualcosa di più: un progetto che parli agli Acquisi, capace di rappresentarli e di condurli a quello sviluppo che Acqui Terme e i paesi limitrofi meritano».

Leva 1945

Acqui Terme. «Il piacere di ritrovarci». È il titolo-proposta emesso dagli appartenenti alla «classe 1945» per offrire ai coetanei l'opportunità di trascorrere una simpatica giornata tra «fanciulli» con sessantatre primavere sulle spalle. Più che un invito secondo gli organizzatori dell'iniziativa, la partecipazione alla giornata di festa è un diktat: «Guai a chi manca, non si accettano scuse convenzionali. Portate anche la moglie, se non vi permette di uscire da soli, ma partecipate».

A questo punto è indispensabile indicare che l'appello è per domenica 23 novembre. Il ritrovo è previsto verso le 11,30 non in un luogo qualunque, su una piazza, o via tal dei tali, ma a «La betula d'Carat» di via Municipio. Un locale in cui si respira la storia della città, una piccola cattedrale del buon bere (vino naturalmente) e delle preziosità culinarie preparate per la clientela da Beppe e dalla moglie. La riunione a «La betula d'Carat» diventerà momento preliminare per predisporre il fisico e la mente ai piaceri della tavola da gustare verso le 13 al ristorante «Santa Monica» di Cessole. Quota del pranzo, tutto compreso, 30 euro. Logicamente sono gradite le prenotazioni che possono essere effettuate da Lele Paradisi (parrucchiere corso Italia); Renato Merlo (Mozart caffè); Lionello Effile (agenzia affari); Gianni Pesce (calzolaio via Mariscotti); Jani (bar Terme) e Beppe Bonelli (La betula d'Carat). C.R.

BAZZANO arredamenti



VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI FINO AL 50% su mobili, salotti, cucine e camerette bimbi in esposizione

**Prezzi particolari
su cucine Scavolini
esposte
per rinnovo stand**

S.S. ACQUI TERME - SAVONA

BISTAGNO

Tel. 0144 79121

mobilificio**bazzano@libero.it** - **www.bazzano.it****APERTO ANCHE DOMENICA POMERIGGIO**

Nel segno del pluralismo

Un Acqui Storia da rifondare



Acqui Terme. L'Acqui Storia? Come la *Costituzione*.

Se si vuole davvero bene al Premio acquese, non c'è altro punto di partenza.

Vediamo il perché.

Un principio universale

Può una parte politica (Destra o Sinistra non importa) "mettere mano" (o, meglio, "manomettere"), da sola, in virtù del suo essere maggioranza, la Carta Fondante dello Stato. Solo chi è in mala fede può rispondere affermativamente. È noto a tutti, infatti, che le Riforme, quelle con la "erre" maiuscola (chi scrive ci metterebbe dentro anche quella della Scuola; ma anche quella elettorale, magari restituendo al votante la facoltà di scegliere il suo candidato) devono essere sempre condivise.

Dunque, se si volesse riaggiornare la *Costituzione* (una qualsiasi, ma anche quella che compie quest'anno i Sessantanni), da una commissione bipartisan il Parlamento dovrebbe partire.

Inutile starci a girare tanto intorno: il Premio "Acqui Storia" oggi (e spiace dirlo) è proprio schierato a Destra.

Cerchiamo di precisare.

Molto più schierata nel contorno - per la virulenza di alcuni amministratori; per alcune assegnazioni dei premi ai "Testimoni del Tempo"; per il riconoscimento per la "Storia in TV", e poi anche per gli adepti di Azione Giovane (*alias* giovani di AN) che si trasformano in librai e ti mettono sotto il naso ogni biografia agiografica di Mussolini (questo di primo mattino; poi il "ravvedimento"); per la presenza sui banchi della editrice Settimo Sigillo (che le Librerie Feltrinelli, ad esempio, non gradiscono in quanto troppo ideologicamente schierata); per il maldestro tentativo di censura giornalistica di un Assessore che cercava di evitare che i lettori sapessero sui giornali della protesta e della non presenza della Provincia nella cerimonia finale), più schierata nel contorno, dicevamo, che nel suo nucleo (nonostante certi giurati - e molti invitati in qualità di ospiti premiati/relatori - casualmente, si siano formati al cenacolo romano (di Destra) di Giovanni Volpe, e tra questi Carlo Sbrulati, Maurizio Cabona, Gennaro Malgieri, Francesco Perfetti, Marcello Veneziani: il che non è di per sé una colpa, ma non sta bene per un Premio).

Il Premio "Acqui Storia" è schierato. Inequivocabilmente. Nel 2008 - nonostante tutto - vincitori degnissimi per Divulgativa e Scientifica. Un sospiro di sollievo. Ma capiterà anche in futuro? Si corrono seri rischi di parzialità. Di "dittatura" culturale. (A meno di cambiare il nome del concorso: "Acqui Destra Storia": ma non è un granché. Qualche bontempone impertinente e "scherzevole" è arriva-

to suggerire anche lodevoli rievocazioni dal titolo suggestivo come "La Notte Nera" - a ricordare la rivoluzione del 1928, o i fasti imperiali del 1935, torce e carri di Tespi... chissà... - in sostituzione della più tradizionale "bianca").

Ma torniamo ad una auspicata serietà. Ricorrere al monocolor culturale sarebbe come uccidere la manifestazione.

Oltretutto dedicata ai martiri della Acqui "resistenti" a Cefalonia. Dedicata a quella Resistenza che anche alcuni giurati misconoscono, stravolgono nel suo valore.

O più semplicemente calpestando.

La soluzione c'è

Ciò che non si capisce (o, meglio, che il Sindaco Rapetti, la Giunta, la maggioranza non comprende) è che la Storia è materia incandescente.

Specie la contemporanea, che sino a quando non era insegnata a scuola (o era insegnata sino al 1945) non era un problema. Tutto sino alla svolta quinto anno delle superiori = Novecento.

Di qui in avanti i problemi. I libri "sbagliati", o presunti tali.

Le diverse interpretazioni a seconda dell'angolazione.

Può bastare il principio di autorità del Ministro della Difesa (ex MSI, ora AN) a convincere tutti che i Repubblicani di Salò difesero la patria al pari dei partigiani?

Chiedetelo all'ANPI.

E, a proposito di El Alamein, l'interpretazione (di pochi giorni fa) del Presidente Giorgio Napolitano, confortata dal parere di Angelo Del Boca (per tanti motivi un acquese del nostro Premio) che elegge la battaglia a *sconfitta del nazifascismo*, e che assolve i combattenti italiani abbagliati dall'amor di patria, ha fatto storcere di nuovo la bocca alla Destra. Questioni (ognuno certo ha un'idea) che non si evolvono senza un dibattito.

Indispensabile.

Norberto Bobbio (da *Elogio della mitezza e altri scritti morali*) così definiva la democrazia: una società "in cui le opinioni sono libere e quindi sono costrette a scontrarsi, e scontrandosi a depurarsi. Per liberarsi dai pregiudizi, gli uomini hanno bisogno - prima di tutto - di vivere in una società libera".

Torniamo al Premio

Per il 2008 è ancora andata bene. Ma nel 2009?

Azzerare le giurie, operare rimpasti, allargare le basi per scegliere i Testimoni del Tempo, non farsi affascinare dall'esercizio del potere: i modi possono essere tanti, ma la sostanza deve essere una.

La *condivisione*. O se volete il *pluralismo*. La più bella medicina per la democrazia.

Senza astuzie (è vero che in primavera la Provincia potrebbe anche cambiare colore), e senza colpi bassi. Con lealtà.

È chiedere troppo?

G.Sa

Alle lezioni dell'Unitre di lunedì 3 novembre

Materia finanziaria e pitture votive

Acqui Terme. Si sono svolte il 3 novembre, nell'auditorium di piazza Duomo 8, sede dell'Unitre, Università della Terza Età, due interessanti lezioni. La prima in materia finanziaria tenuta dal rag. Ricci Claudio Private Banker di Banca Fideuram.

Il tema era un'analisi chiara e facilmente comprensibile a tutti della recente crisi del sistema finanziario, con una particolare visione dell'aspetto della crisi sul mercato americano, le sue cause, gli effetti anche in Europa e le azioni utili alla protezione del capitale investito, con un confronto con il sistema.

Il messaggio chiaro è quello di condividere con la banca di fiducia nella persona del personale consulente, la puntuale analisi dei propri investimenti, con un attento rispetto del profilo di rischio, le domande sono state numerose, l'incontro si è concluso con la condivisione delle difficoltà del momento, ma anche con la consapevolezza dei mezzi per affrontarle e superarle.

La seconda lezione tenuta dalla dott.ssa Simona Bragagnolo verteva sulla "Pittura votiva medioevale" nel territorio acquese.

Partendo dagli ex-voto del medioevo rappresentati dal "cero tradizionale" e da oggetti sagomati della parte del corpo a cui chiedere guarigione o protezione descritti come tavolette o strisce dipinte nei santuari dedicati alla Vergine, si passa ad immagini "quadro" che raccontano storie tratte dalla Bibbia e che sono distribuite e articolate nello spazio in modo organizzato. Quest'ultima è chiamata la "Bibbia dei poveri" che associa le visioni delle immagini alla educazione

del fedele.

Col passare del tempo appaiono affreschi di figure sacre (es. San Luca) in piccoli spazi con evidenti segni di dignità. Ecco che appaiono le prime pitture votive commissionate con un rapporto diretto con il Santo per protezione del committente nella vita ultraterrena. Queste pitture appaiono sparse sulle pareti, sulle colonne richiuse da riquadri ed sono realizzate con materiali poveri da artisti meno valenti (Madonna del Latte - Chiesa San Francesco - Cassine).

L'intento di queste pitture è di essere viste per chiedere protezione ai personaggi sacri. Talvolta le immagini sono auto-sufficienti e quindi sovente ripetute, cioè più committenti volevano raffigurare lo stesso Santo protettore.

Talvolta il committente faceva dipingere se stesso come se il rapporto Santi e devoti fosse modellato dall'amicizia e anche successivamente in subordinazione e/o anche vassallaggio.

Per datare gli affreschi si fa riferimento ai vestiti, alle acconciature dei capelli, ai copricapo ecc. quando non riportato, fino alla comparsa sull'affresco del cartiglio.

L'Unitre ringrazia l'assessore alla cultura dott. Carlo Sbrulati per aver riservato dei posti agli operatori dell'Unitre in occasione della premiazione del Premio Acqui Storia.

Si ricorda che sono sempre aperte le iscrizioni all'UNITRE prima di ogni lezione e la tesoreria referente è la sig. Gianna Chiarlo.

La prossima lezione sarà lunedì 10 novembre, alle ore 15,30, con la prof.ssa Ornella Cavallero che parlerà su "Pirandello".

Dal 21 al 23 novembre

I tanti sapori del territorio

Acqui Terme. Tartufi in mostra e in vendita, gusti, aromi, vini pregiati, mercato della qualità agroalimentare, senza dimenticare spettacoli e momenti di divertimento. È quanto promette l'organizzazione della edizione 2008 di «Acqui & Sapori», mostra mercato delle tipicità enogastronomiche del territorio in calendario da venerdì 21 a domenica 23 novembre negli spazi di Expo Kaimano. Nell'ambito dell'iniziativa fieristica si terrà la quarta edizione della «Mostra regionale del tartufo». Come sostenuto dall'assessore al Turismo, Anna Leprato, siamo quasi al top per quanto riguarda le prenotazioni degli stand da parte di produttori decisi a partecipare alla manifestazione. Si presume pertanto la presenza di un centinaio di standisti.

Alla mostra mercato i visitatori avranno l'opportunità di trovare prodotti agroalimentari selezionati con il criterio della qualità, dai tartufi ai vini, formaggi, dolci, salumi e altre specialità. All'interno dei padiglioni espositivi funzionerà un ristorante che proporrà piatti della cucina tradizionale piemontese. Il tartufo, profumato interprete dell'alta cucina, torna ad essere protagonista dell'evento «Acqui & Sapori». Nelle precedenti edizioni della manifestazione, la mostra mercato ha visto la presenza di tartufi d'eccezione per qualità, proporzione e prezzo molto vicino al costo del diamante.

L'assessore Leprato ha anche annunciato che nello spazio di Expo Kaimano, durante la due giorni dei sapori, una fase sarà dedicata alla consegna di un riconoscimento da assegnare a chi, acquese, con maestria e professionalità ha

contribuito alla difesa della migliore produzione acquese nel settore dolciario. Per il 2008 la scelta è rivolta a Franco Bellati, il maestro pasticciere per tradizione Franco Bellati. Tra gli spettacoli in calendario, è prevista una esibizione di Giorgio Conte, cantautore e compositore, fratello minore del celebre Paolo Conte. Giorgio ebbe con il fratello le prime esperienze musicali. Un gruppo con Giorgio alla batteria e Paolo al vibrafono. Giorgio ha composto musiche di molte canzoni per numerosi cantanti, come l'Equipe 84; Rosanna Fratello; Gipo Farassino. Prevista anche l'esibizione di Genio e Pierrots. L'organizzazione della mostra del tartufo viene da parte di una collaborazione tra il Comune e l'Associazione trifolau e proprietari di piante da tartufo. Da segnalare ancora l'ingresso libero per la manifestazione.

C.R.

Offerte e ringraziamento

Acqui Terme. A ricordo della cara Elvira Scarzo in Parodi, il marito Lorenzo ed il figlio Fabrizio devolvono euro 200 all'A.I.R.C. (Associazione italiana per la ricerca sul cancro). In sua memoria, si uniscono con affetto: la famiglia Camera (euro 100); la famiglia Rapetti-Mariscotti (euro 100); la cognata Ida Parodi (euro 50); la famiglia Benzi (euro 150). Per un totale di euro 600.

I familiari, commossi e riconoscenti, esprimono di cuore il più sincero e sentito ringraziamento per le offerte ricevute e devolute in ricordo della cara moglie e mamma.

Venerdì 14 novembre alle ore 21,30 al

LR bar La Rotonda LR

Via Acquedotto Romano, 98 - Acqui Terme

SFILATA DI MODA

INTIMO
Laura
Via Moriondo, 47
Acqui Terme

Claudia R.
ABBIGLIAMENTO e INTIMO
Corso Bagni, 155
Acqui Terme

Fabio
Hair Trend
Viale Donati, 3 (Zona Bagni)
Acqui Terme

CRYSTAL
Crystal
Corso Bagni, 44
Acqui Terme

Robe da
BIMBI
Via Piave, 8 - Ang. via Monteverde
Acqui Terme

Acqui
Garden
di Servizio
Via Circonvallazione, 61
Acqui Terme

Il servizio fotografico sarà curato da

FOTO BONELLI - Corso Divisione Acqui, 52 - Acqui Terme - Tel. 0144 56749

ENTRATA LIBERA • Siete tutti invitati

Ad Acqui Terme il 14 e 15 novembre

Olimpiadi: ieri, oggi e domani un incontro con i grandi campioni



Acqui Terme. "Olimpiadi: ieri, oggi e domani - l'effetto di una vittoria olimpica su di un giovane sportivo" è questo il tema al centro della due giorni, il 14 e 15 novembre, che Acqui dedica alle Olimpiadi. Il programma prevede, oltre al coinvolgimento dei campioni olimpionici, quello di studenti, sportivi, semplici appassionati, curiosi, atleti di casa nostra che, per un giorno, saranno protagonisti sotto lo sguardo attento di Alberto Cova, Maurizio Damilano, Cosimo Pinto, Roberto La Barbera, Elisa Rigaud, Dorina Vaccaroni, Rossano Galtarossa, Maurizio Damilano e, naturalmente, Franco Musso che, per noi acquiesi, è il più facile da raccontare perché uno di casa, un signore che spesso incontriamo per strada e con il quale, per non perdere il vizio, parliamo di sport.

L'evento è organizzato dall'Assessorato allo Sport del comune di Acqui, curato dai delegati Paolo Tabano ed Alberto Protopapa con il coordinamento di Marco Protopapa e Fabrizio Valenza.

Il sindaco Danilo Rapetti ha, in conferenza stampa, sottolineato i motivi di questo progetto - «Una occasione di confronto per i nostri giovani con i campioni che hanno segnato un'epoca dello sport italiano» e come questa iniziativa sia nata sulla traccia lasciata dalle Olimpiadi invernali di Torino che hanno avuto uno straordinario successo. È toccato poi al delegato allo sport Alberto Protopapa sottolineare come l'iniziativa abbracci un arco olimpico importante, dal 1960 ai giorni nostri, e quindi smuova l'interesse di chi ricorda le gesta del nostro Franco Musso a "Roma 1960" e di chi ha vissuto il periodo di Damilano, Galtarossa sino ad arrivare ad Elisa Rigaud protagonista a "Pechino 2008".

Marco Protopapa ha intrecciato i rapporti con diversi atleti ed ha portato ad Acqui una serie straordinaria di campioni ed altri si aggogheranno all'ultimo momento. Ci saranno:

Cosimo Pinto - pugilato - medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokio 1964, categoria pesi "massimi leggeri";

Ezio Gamba - judo - medaglia d'oro alle Olimpiadi di Mosca 1980, categoria pesi "leggeri". Quattro anni dopo, a Los Angeles ha conquistato la medaglia d'argento nella stessa categoria.

Alberto Cova - atletica - medaglia d'oro alle Olimpiadi di Los Angeles, specialità 10.000 metri. Cova ha inoltre vinto l'oro ai campionati del mondo del 1983 e agli europei del 1982 sempre nei 10.000 metri.

Maurizio Damilano - atletica - medaglia d'oro alle Olimpiadi di Mosca 1980, specialità 20 km di marcia. Damilano ha inoltre conquistato il bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles '84 e Seul '88 e, vinto i mondiali di Roma nel 1987 e di Tokio nel 1991.

Dorina Vaccaroni - scherma - medaglia d'oro con la squadra di fioretto nel 1992 a Barcellona. La Vaccaroni ha inoltre vinto il bronzo a Los Angeles e l'argento a squadre a Seul sempre nel fioretto.

Rossano Galtarossa - canottaggio - medaglia d'oro nel 4 di coppia a Sydney 2000. Galtarossa ha inoltre ottenuto il bronzo a Barcellona nel '92, il bronzo ad Atene 2004 nel 2 di coppia e l'argento a Pechino 2008 nel 4 di coppia. Ha vinto quattro campionati del mondo assoluti, uno juniores, ottenuto due secondi e tre terzi posti.

Roberto La Barbera - atletica - medaglia d'argento alle Paralimpiadi di Atene 2004, specialità salto in lungo; nel 2002 si è classificato secondo ai campionati del mondo nel lungo e terzo nel pentathlon; nel 2006 ha conquistato il bronzo, sempre nel lungo, ai mondiali di Assen. Ha vinto l'oro agli europei di Helsinki nel 2005.

Elisa Rigaud - atletica - ha conquistato la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Pechino 2008, specialità 20 km di marcia. Nel 2006 ha ottenuto il terzo posto agli europei di Gotebor. È un atleta ancora in piena attività e ai vertici delle classifiche mon-

diali di specialità.

Franco Musso - pugilato - medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma 1960, categoria pesi "piuma". Franco Musso ha inoltre vinto il titolo italiano nel '58 e nel '60 e un campionato del mondo militare sempre nei "piuma".

Musso ed altri olimpionici li rivedremo all'opera, venerdì sera alle 21 al teatro Ariston nella serata condotta da Alfredo Provenzali, da quaranta anni conduttore della più ascoltata trasmissione radiofonica - "Tutto il calcio minuto per minuto" - e da Filippo Grassia, collega di Provenzali e presidente provinciale del CONI di Milano. Seguiremo le loro imprese, mentre vincano quell'oro che li ha consacrati campioni per sempre. Marco Protopapa con una attenta e capillare ricerca è riuscito a scovare reperti filmati, alcuni dei quali in bianco e nero che riprendono Musso, Pinto, ma non solo; ci saranno altre immagini di quegli anni Sessanta prima di traslocare ai giorni nostri passando dalle imprese di Cova, Gamba e Damilano e tanti altri. Il programma della manifestazione

Venerdì 14 novembre ore 21, al teatro Ariston, convegno sul tema: Olimpiadi: ieri oggi e domani - l'effetto di una vittoria olimpica su di un giovane sportivo. Presentano Alfredo Provenzali e Filippo Grassia.

Sabato 15 novembre ore 9 - piazza Italia - ritrovo di scolaresche e partecipanti alla marcia di Fitwalking con Maurizio Damilano; ore 9.30 partenza per il complesso sportivo di Mombarone.

Sabato 15 novembre ore 9 - Polisportivo Mombarone - dimostrazione di gare di atletica; ore 12 premiazione con Maurizio Damilano e Alberto Cova; ore 14.30 dimostrazione gare di judo; ore 17.30 premiazioni con Ezio Gamba; ore 21 - circolo "la Boccia" via Cassarogna - riunione pugilistica alla presenza di Franco Musso e Cosimo Pinto.

w.g.

Sarà presentato venerdì 7 e giovedì 13

Impariamo a descrivere manuale di F. Bianchi

Acqui Terme. Un libro per la didattica: è il volumetto della Erickson che ha titolo *Descrivere* (pp. 166, 2008) e che raccoglie gli esiti del lavoro di Patrizia Farello e Ferruccio Bianchi, quest'ultimo già dirigente scolastico (oggi a riposo) dell'Istituto Superiore "Parodi" della nostra città.

L'opera - inserita nella collana "Didattica per operazioni mentali" di Lucio Guasti: sono già uscite le monografie dedicate agli atti del *giudicare*, del *comprendere*, *creare* e *sperimentare* - verrà presentata venerdì 7 novembre, alle ore 15, presso l'aula polifunzionale del Liceo Scientifico "Parodi" (Via De Gasperi) in un incontro dedicato agli studenti, mentre giovedì 13, alle ore 18, sarà il momento di una presentazione a beneficio della cittadinanza, che si terrà presso la Biblioteca Civica "La Fabbrica dei Libri" di Via Ferraris. In quell'occasione interverranno per introdurre l'opera Carlo Prospero e Michele Maranzana.

I contenuti

Comincia da Diogene Laerzio (sec. III d.C), dal pensatore reso famoso dalla sua *Raccolta delle vite e delle dottrine dei filosofi*, una delle prime fonti della storia della disciplina, il capitolo primo *Educare a descrivere* che Patrizia Farello e Ferruccio Bianchi hanno provveduto a stendere.

Nell'*epigrafe* ecco le prime parole utili per orientare il lavoro: "La descrizione è un discorso che conduce alla cosa attraverso le impronte di essa".

E questo primo approccio, pur minimo (per dirla con Eco si entra nel bosco, sui sentieri) è significativo della valenza multidisciplinare del libro, che combina considerazioni d'ordine psicologico a quelle più tecnico letterarie, il pensiero astratto, puramente speculativo (e largo: nelle prime pagine si ha modo di citare l'Olocausto, le opere di Lévinas e Habermas; le figure impossibili...) alle attività "pratiche", da proporre ai discenti.

Dopo aver ulteriormente ra-

gionato del passaggio dalla narrazione alla descrizione (e dunque di punto di vista, di oggettività/sogettività e di tecnica) e dell'atto vero e proprio (con pagine dedicate a destinatario, finalità, alla completezza dell'immagine), si passa alla seconda parte dell'opera. Essa propone i modelli operativi: ovvero le attività, corredate da note psicopedagogiche e da considerazioni metodologiche.

Dopo una batteria di schede che coinvolgono figure geometriche, fumetto, fotografie di antichi vasi greci e anche una caffettiera, i versi leopardiani e la ricetta del minestrone, gli ultimi tre capitoli sottolineano il principio secondo cui l'atto del descrivere risulta essere una delle tipiche operazioni che il docente (anzi: la scuola) deve "far crescere" con un itinerario a spirale.

Ecco le riflessioni dedicate a *Descrivere le scienze naturali* (scuola primaria), *La costruzione di un acquedotto per l'osservazione e la descrizione di un sistema biologico naturale* (secondaria di primo grado) e all'esperienza di *Il laboratorio autobiografico* (Scuola secondaria di secondo grado), un modulo, quest'ultimo, che suggerisce letture dai romanzi di Eco, Mann, Bradbury, Wells, le visioni delle opere cinematografiche di Salvatores e Muccino, e le strisce di Tex.

Chi sono gli autori
Patrizia Farello

Psicologa dell'educazione, è attualmente docente di *Scienze Sociali* presso l'Istituto Superiore di istruzione superiore "Saluzzo" di Alessandria. Per Erickson ha pubblicato con Ferruccio Bianchi *Lavorare sul fumetto* (1997, terza edizione 2000), *Laboratorio dell'autobiografia* (2001) e *Progetto di vita e orientamento* (2005).

Ferruccio Bianchi, psicologo, è stato dirigente scolastico in tutti gli ordini di scuola.

G.Sa

Ai venerdì del mistero

Le comunicazioni con l'altra dimensione

Acqui Terme. 'Comunicazioni con l'altra dimensione'. Questo il titolo del 92° appuntamento dei 'Venerdì del mistero', che si terrà venerdì 14 novembre, alle 21.30, a palazzo Robellini, sotto l'egida diretta dell'Assessorato alla cultura e il patrocinio dell'Enoteca regionale 'Terme e Vino'.

Il tema scelto concerne le cosiddette esperienze di 'Metafonia', concernenti la possibilità, in teoria, di poter ottenere comunicazioni con l'aldilà attraverso l'utilizzo di radio e registratori.

Su invito dell'associazione no profit LineaCultura, di cui è coordinatore generale delegato Massimo Garbarino, che presenterà la serata con il presidente Lorenzo Ivaldi, interverrà un notissimo esperto, a livello nazionale, di questa tematica, Riccardo Di Napoli.

Essendo stato oggetto di fenomeni paranormali si appassionò fin da ragazzo alla feno-

menologia paranormale e trascendentale leggendo anche importanti testi trattanti le su indicate fenomenologie. Questo interesse si amplifica notevolmente dopo la scomparsa della madre avvenuta nel 1987, portandolo ad intensificare la ricerca e ad iniziare attivamente la sperimentazione "metafonica" con ottimi risultati.

In seguito, sempre senza alcun scopo di lucro, visti i risultati fin lì ottenuti, iniziò ad aiutare varie persone bisognose di un possibile "contatto" con i loro cari affetti, per lo più genitori orfani dei loro figli e decise di fondare un suo studio di ricerca che battezzò con il nome: "Laboratorio della Speranza" con sede presso il suo domicilio.

A tutt'oggi è il responsabile della Sezione di Parapsicologia e Metafonia da egli ricostituita ed ora denominata "Oltre l'orizzonte" c/o CRAL A.M.T. di Genova.

Studio di Naturopatia
Dottoressa **Eva Scamazzo**

Corso Saracco, 66 (interno 7) - Ovada
Riceve su appuntamento cell. 335 486534

Nutrizione - Floriterapia
Flowermassage® - Linfodrenaggio
Tuina - Qi Gong
Test di analisi della compatibilità energetica degli alimenti (Vegatest)

Tradizione e innovazione... dal classico alle novità moda

Prodotti di qualità per ogni esigenza

ACCONCIATURE
GIANNA SAMANTHA
VISONE

Via Pittavino, 33 - Tel. 0144 395289
Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato
Dal martedì al venerdì solo su appuntamento

Lunedì 10 novembre in cattedrale

Due corali acquisi e la musica di Fittabile

Acqui Terme. Dopo Maranzana, Vesime e Mombaruzzo, il ciclo di concerti "Il Mistero del Melos" farà tappa ad Acqui Terme.

E sarà questo un concerto assolutamente da non perdere.

Lunedì 10 novembre, nella cattedrale di San Guido dedicata all'Assunta, alle ore 21.15, con ingresso libero, è in cartellone un interessante programma che avrà il pregio di coinvolgere gruppi e artisti locali.

Prenderanno parte, infatti, all'evento artistico il Coro "S. Cecilia" diretto da Paolo Cravanzola, la Corale "Città di Acqui Terme" guidata da Carlo Grillo, e Lele Fittabile nelle vesti di compositore (ma anche di voce recitante) che presenterà ai suoi concittadini la partitura *Pasqua Metropolitana* (affinata in dieci anni di lavoro, e ispirata da una lirica - vergata nel 1912 - del poeta decadente Blaise Cendrars, amico del pittore Delaunay e di Apollinaire).

Al concerto prenderanno parte anche la soprano Bianca Sconfienza, la tromba di Daniele Pasciuta (codirettore del Corpo Bandistico), e Marlaena Kessick, che è anche direttore artistico della manifestazione.

Questo il programma della serata. Prima parte - Coro "Santa Cecilia" della Cattedrale. Canto gregoriano *Ave Verum Corpus Domini*; Palestrina, *Haec Dies*; L. Leoncini, *Recordare, Virgo Mater*; Giuseppe Elos [autore astigiano contemporaneo], *Suoni di Luce*



per voce recitante, tromba coro ed elettronica (1ª esecuzione). Seconda parte - Corale "Città di Acqui Terme": Jacques Arcadelt, *Ave Maria*; Audrey Snyder, *Madrigale*; Luigi Giachino *Lacrimosa*; Lele Fittabile, *Pasqua Metropolitana* per voci recitanti, mimo, coro ed elettronica (1ª esecuzione) M. Kessick, *Ave Maria* per soprano e complesso da camera.

Gli interpreti

La Corale "Santa Cecilia" è stata fondata nel 1948 dal Prof. Don Ercole Viotti, che l'ha guidata sino al 1996. Diretta oggi dal M^o Cravanzola, si avvale della collaborazione didattico-artistica della prof.ssa Anna Conti.

Principale istituzione vocale della Cattedrale, svolge attività concertistica a favore della florida tradizione corale ereditata dall'antica *Schola Cantorum* del Seminario Vescovile acquese.

La Corale "Città di Acqui Terme" è nata di fatto nel sec. XIX, ma solo nel 1965 prende

il nome de *La Bujent e i Sgajenta*. Dal 1981 diventa Associazione Corale "Città di Acqui Terme". Il gruppo mantiene viva la tradizione folclorica di Acqui Terme con concerti nell'Acquese, in patria e all'Estero (Cecoslovacchia, Olanda, Spagna, Grecia, Francia, Rep. Ceca, Svizzera, Polonia, Ungheria, Svezia e Slovenia) e organizzando rassegne (*Corisettembre*; manifestazioni per le Voci Bianche; concerti Jazz; seminari di didattica) e una ricca attività che spazia dalla didattica (Scuola di Musica) all'informazione di settore (con la pubblicazione di un suo semestrale).

Lele Fittabile, eclettico artista acquisite dalle molteplici sfaccettature, si esprime nella preghiera contemporanea *Pasqua Metropolitana* [la metropoli è New York - ndr] per coro, orchestra (11 vl, 4 celi, 2 c. bassi, 4 fl., 1 oboe, 1 clarino, timpani, campana, triangolo, martello e un effetto vento; 2 contralti: questo insieme sarà riassunto lunedì da una base) mimo, accompagnati dalle due voci recitanti in lingua francese ed italiana.

La musica attinge ad una scala regolare di quarti di tono che assecondano le lettere del testo (24 microintervalli in rapporto alle 24 lettere dell'alfabeto).

In questa partitura, di circa sei minuti e mezzo, Fittabile - allievo negli anni Cinquanta e Sessanta dell'indimenticato M^o acquese Perrone, che risiedeva in Via Goito - dimostra di seguire le orme di Cage, Berio e

Boulez, e mette a segno un risultato (abbiamo avuto la fortuna di ascoltare il pezzo in anteprima) assolutamente suggestivo.

Bianca Sconfienza, soprano, diplomatasi al Conservatorio di Alessandria, ha seguito corsi di perfezionamento con F. Matteucci, R. Prenk, I. Zadek, I. Poli e Dorothy Dorow. Ha effettuato numerosi concerti e registrazioni in varie parti d'Italia con repertorio di operetta e musica da camera dedicandosi anche alla musica contemporanea.

È stata insegnante di Arte Scenica all'Istituto Musicale Regionale di Aosta. Ha registrato CD con il Gruppo Madrigalistico Hasta Madrigalis, con Paolo Conte, oltre che quale solista dell'*Antologia della Musica Antica e Moderna Déjà vu e Retro Gold*. Di prossima pubblicazione è suo CD con le musiche vocali di M. Kessick.

Hanno scritto per lei: G. Elos, M. Kessick, R. Mascolo, Tiziano Bedetti, e altri ancora.

Dal 2000 è docente del Laboratorio Musicale dell'Ente Concerti Castello di Belveglio, e tiene seminari sulla Canto Terapia. **G.Sa**

Solennità di Santa Cecilia

Acqui Terme. Anche la Corale "Città di Acqui Terme" festeggerà in modo particolarmente solenne la ricorrenza di Santa Cecilia, patrona della Musica.

Il giorno deputato è domenica 23 novembre.

Il programma prevede alle ore 11 la Messa presso la Parrocchiale di San Francesco (naturalmente presterà servizio alla liturgia il complesso a voci miste diretto da Carlo Grillo) e poi, alle ore 13, seguirà il pranzo (aperto a musicofili e ai simpatizzanti, a musicisti e appassionati dell'ascolto) che si terrà presso il Ristorante Belvedere in Alice Bel Colle.

Le prenotazioni vanno registrate entro il 18 novembre e si possono fissare presso l'Oreficeria Negrini di Via Garibaldi, presso la ditta IMA di via Palestro, la Segreteria della Scuola di Musica della Corale (Chiostro di San Francesco; ingresso da Piazzale Dolerio, cortile ex Caserma Battisti) e presso il Ristorante Belvedere.

La quota di iscrizione al pranzo (vini inclusi) è stabilita in 28 euro.

Nel caso - vivamente sperabile da parte della Corale - di una massiccia adesione, i corsisti pensano di poter mettere a disposizione degli intervenuti una navetta tra Acqui e Alice (e ritorno).

"Sfrattata" dopo 20 anni di servizio

La cantoria della Pellegrina

Acqui Terme. Una lettera portata a mano in redazione da Franco ed Emilio Marengo. Reca un titolo che spiega tutto: "La corale della Madonna Pellegrina esiste ancora; è solo stata sfrattata". Questo il testo: «Siamo i cantori facenti parte di un gruppo corale che dal 1989 canta nel santuario della Madonna Pellegrina di Acqui Terme. L'indimenticato parroco mons. Teresio Gaino, bontà sua, ci chiamava "La nostra Corale Parrocchiale" e ne era molto orgoglioso. Sabato 1 novembre la corale era presente alle ore 18,30 per cantare la santa messa in occasione dell'insediamento del nuovo parroco. Per motivi indipendenti dalla nostra volontà, e assolutamente incomprensibili, ne siamo stati impediti.

Domenica 2 novembre, durante la santa messa delle ore



18,30, il parroco in persona, ha annunciato pubblicamente che la corale non esisteva più e che avrebbe provveduto alla sua sostituzione con un altro gruppo. Il parroco, ignorando il nostro attaccamento al Santuario, avrebbe dovuto, secondo

noi, agire con più educazione e maggior rispetto verso le persone che per venti anni hanno profuso impegno e passione nel servire la parrocchia». Seguono le firme dei due cantori a nome di tutta la cantoria.

Pasqua a New York

"È a quest'ora, è verso l'ora nona / che la tua Testa, Signore, ricadde sul Tuo Cuore."

Così comincia la lirica di Blaise Cendrars (1887-1961), vita errabonda, una *lingera* che, partendo dalla Svizzera, sua patria, batte tutti i continenti, poeta e romanziere, sceneggiatore con Abel Gance, saggista, fautore di una letteratura rivoluzionaria (e non poteva essere altrimenti).

Testo e musica nella partitura di Lele Fittabile interagiscono con i suoni di un martello che ci ricorda la Passione. E' una Pasqua amara. Poco gloriosa.

Subito dal Golgota si passa all'orizzonte cittadino. La ferrovia sottoterra che rimbomba, i ponti che vibrano, l'intera città trema, le sirene a vapore che fischiano, urla di disperazione non rassegnata. Sembra la New York che spaventò il nostro Raffaele Ottolenghi, quando fu viceconsole proprio il quella città. In cui bene non visse, tanto da tornare a casa.

I tetti fumanti offuscano la vista, anche il volto del Cristo è lordato da sputi. Così i versi.

Uno stacco, un vero e proprio intertesto, propone un cambio di scenario.

"Dic nobis, Maria, quid vidisti in via?" Cosa hai visto per la strada? diccelo, Maria.

Triplice l'invocazione, e triplice la risposta. Tre infiniti: "tremare la luce umile nel mattino; palpitare come mani biancori smarriti; trasalirmi nel seno il presagio di Primavera".

Ma la Regina del Cielo è lontana. L'attenzione si sposta su un uomo. Un *homunculus*. Oppresso dallo *spleen*. La lezione di Baudelaire non è passata invano. La camera è spoglia come una tomba; il letto gelato come una bara.

Questo rappresentante dell'Umanità disperata chiude gli occhi e batte i denti. Ha freddo. Chiama. Invoca.

Come capitava ne *Il messaggio dell'imperatore* di Franz Kafka, il dialogo con Dio non si realizza.

E con tutto il suo sconforto il testo non può che concludersi con le parole "Non penso a Te, non penso più a Te".

G.Sa

Il coro Mozart di Acqui Terme applaudito a Nizza Monferrato

Acqui Terme. Tra le manifestazioni indette dal Comune di Nizza Monf.to in occasione della tradizionale fiera di S. Carlo spiccava il concerto tenuto dal Coro Mozart di Acqui Terme nella serata di domenica 2 novembre nell'accogliente Parrocchia di S. Giovanni, feudo dell'ormai mitico Don Gianni Robino.

La compagine corale acquese, rinforzata da alcuni elementi del Coro Gavina di Voghera, era reduce da un'altra apprezzata esibizione tenutasi la settimana precedente nella chiesa S. Andrea Apostolo di Savona.

Diretto come sempre in modo impeccabile dal maestro Aldo Nicolai ed accompagnato al pianoforte dal maestro Diego Mingolla (un vero fuoriclasse della tastiera), il coro si è esibito in un programma che comprendeva una prima parte con brani di carattere spiccatamente ecclesiale (Bach, Vivaldi e Mozart) ed una seconda parte lirico-operistica, spaziente dalla commovente melodia del coro a bocca chiusa della pucciniana Butterfly alle note impetuose della verdiana "Gerusalem", all'emozionante preghiera de "La Vergine degli Angeli" e del "Va Pensiero", per finire al trascinate "Dal Tuo stellato soglio" del rossiniano Mosè.

Tra un brano e l'altro si sono esibiti anche la soprano Lucia Scilipoti, che ha incantato la platea con le sue interpretazioni intense e squillanti, ed il baritono Davide Rocca, che ha sciorinato un timbro sicuro e potente.

Il concerto, patrocinato anche dal gruppo Ebrille, dalla ditta Scrimaglio Vini, dalla Clarita Abbigliamento, dalla Macelleria Leva Luigi e da Alberto Franco Caruzzo di Nizza M.to, nonché dall'Ottica Piero di S. Stefano Belbo, presentato con il consueto garbo dalla presidente - corista prof.ssa Mariagrazia Chiesa, ha riscosso, particolarmente nella seconda parte, applausi vivissimi e scroscianti, che hanno sottolineato l'ottimo livello raggiunto dal coro.

Alla fine, l'unanime richiesta di bis è stata soddisfatta con il verdiano "O Signore dal Tetto Natio" (il brano suscitava un nostalgico ricordo da parte di Don Gianni, che l'aveva cantato col coro del seminario al teatro Ariston 50 anni addietro, diretto dall'indimenticabile don Viotti) e con il trascinate duetto "Tace il babbro" dalla Vedova Allegra di Lehar, magistralmente reso dai due solisti, salutati al termine dell'esecuzione da una vera e propria ovazione.

GIOIELLERIA - ARGENTERIA - OROLOGERIA

ARNUZZO

di Zunino Cristina e Maurizio

CONCESSIONARIO UFFICIALE

HAMILTON

THE AMERICAN BRAND SINCE 1892

Acqui Terme - Corso Italia 21 - Tel. 0144 322051



la **Trattoria - Bar**

NUOVA GESTIONE

Strada Provinciale, 35
PRASCO

Tel. 0144 375605

Sabato 8 novembre

ore 20

CENA D'APERTURA

Menu degustazione € 25 tutto compreso

Durante la serata

"selezione Microfono d'oro 2009"

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 9 novembre - AGIP e Centro Impianti Metano e GPL: via Circonvallazione; ESSO: stradale Savona 86; AGIP: piazza Matteotti 39; IP: viale Acquedotto Romano.
EDICOLE dom. 9 novembre - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).
FARMACIE da venerdì 7 a venerdì 14 - ven. 7 Caponnetto; sab. 8 Albertini, Caponnetto e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 9 Albertini**; lun. 10 Bollente; mar. 11 Albertini; mer. 12 Centrale; gio. 13 Caponnetto; ven. 14 Albertini.

Stato civile

Nati: Cristian Gabriel Badioli, Stefano Catalfo.
Morti: Enrico Canobbio, Maria Vittoria Ivaldi, Luciano Zini, Guglielmo Menzio, Luigi Roderico, Ottavia Colletta, Luigi Viotti, Osvaldo Traversa, Maria Teresa Martino.
Pubblicazioni di matrimonio: Remo Semino con Maria Teresa Fortunato.

Numeri utili

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701; **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113.

SPURGHI
MONDIAL-ECO
di Nebrilla

Reg. Garberi - Montechiaro d'Acqui
Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942

Spurgo pozzi neri e simili
Disotturazione reti fognarie
e attraversamenti stradali con canal jet
Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali liquidi

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

RATTO
VITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Il ricordo di don Mario Guido

Rettore, vicario, confessore, professore



Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di don Mario Guido: «Il ricordo di don Mario Guido è per me il ricordo di una persona pulita, bella, delicata... Ecco perché mi viene in mente la frase di Gesù: «Beati i puri di cuore perché vedranno Dio», anche se come gli dicevo da vivo: «tu ti togli gli occhiali per vederci meglio...».

I titoli che scherzosamente gli davamo *il rettore, il vicario, il confessore, il professore* esprimono bene diversi momenti della sua intensa vita sacerdotale. Ho sentito parlare delle sue vicende di sacerdote quando dal 1949 è chiamato in Seminario da Mons. Dell'Omo, prima come direttore del Seminario minore, e dal 1953 Rettore. Ho sentito raccontare che accetta l'incarico, come usava allora, per obbedienza convinta e sofferta. Così fino al 1961 sarà *il rettore* di decine di sacerdoti che saranno guidati secondo le regole e lo spirito di quei tempi ad una disciplina severa ed intransigente con la stretta vigilanza e sorveglianza del Vescovo. Le vicende raccontate dai sacerdoti suoi discepoli sono le più varie: e quando a raccontare sono i discepoli esse hanno il sapore della disciplina; quando a raccontarle è lui si intravede la immensa sofferenza di una persona retta.

Nell'ottobre del 1961 è nominato Priore di San Giovanni in Lanero a Nizza Monferrato e da allora diventa *il vicario* titolo ancora ricordato dai più anziani. Segno di tanto apprezzamento è stato il fatto che l'attuale sindaco di Nizza, ex chierichetto di don Mario, ha voluto rendersi presente alla sepoltura con il gonfalone del comune. La sua opera di parroco assorbe tutte le sue energie che egli profonde con totale generosità fino al punto di rimetterci la salute. Qualcuno dei confratelli afferma anche perché troppo scrupoloso ed troppo attento a tante norme a prima vista esagerate.

Nel settembre 1989 si ritira così in famiglia a Merana accolto dalle sorelle. Ma i confratelli di allora di Cairo Montemonte (don Bianco e don Pasqua) lo chiamano a vivere con loro: una decisione illuminata e una scelta decisiva per lui e per i fedeli.

A Cairo, don Mario diventerà il *confessore* sempre presente in chiesa, tutto il giorno (sono stato testimone di intere giornate, passate in confessionale durante il triduo pasquale) punto fisso di una folla di penitenti, provenienti da tutta la zona del Cairese e dintorni. Ed è bello vedere e verificare come la sua opera di conforta-

re, ascoltare assolvere in confessionale e fuori, sia stata così grande e profonda e universalmente riconosciuta. Altro che un confessore scrupoloso! Un padre ed una guida serena e sicura, anzi ricercata! Anche soprattutto quando da Cairo se ne è andato improvvisamente...

Ecco la testimonianza di una giovane mamma che in occasione dell'aggravarsi della malattia ha scritto così: «Ripenso a don Mario con affetto ogni volta che passo davanti al confessionale della nostra parrocchia, lo ricordo sempre lì, in preghiera, una presenza di-

sponibile e discreta, per chiunque volesse accostarsi alla confessione... allora non mi rendevo conto di quanto fosse prezioso trovare sempre un sacerdote disponibile per questo servizio! E che sacerdote! Sapeva sempre dare una parola, un consiglio benevolo, senza mai dare l'impressione di giudicare o di essere troppo severo... ho sempre pensato che - a dispetto della sua età non più giovane - avesse un modo di pensare e di consigliare molto "moderno", spesso tra i due quella che sembrava più conservatrice e rigida ero io!

Con la stessa discrezione ed umiltà ha lasciato Cairo, senza fare rumore, senza ricevere applausi né ringraziamenti... Quell'esperienza a Cairo è stata viva, bella e grande. Ed ha permesso ad un sacerdote stanco e malato di riprendersi in maniera egregia e di dare ancora tanto, tanto ai fedeli... quanto umanamente è impossibile sapere...

Il grazie di Chiara diventa il grazie di tutti quelli che lo hanno conosciuto anche negli ultimi 5 anni ad Acqui alla casa del Clero, dove si sentiva troppo stretto e desiderava ancora

offrire la sua opera di confessore alla Pellegrina all'Addolorata o in Duomo. Gli sembrava di perdere tempo, di non fare niente ed era sempre pronto, a dispetto della testa che spesso "girava" ad andare per la celebrazione delle messe o per la confessione...

Gesù l'ha detto «Beati i puri di cuore perché vedranno Dio».

Ora i tuoi occhi vedono il Signore che tu hai sempre creduto amato e ricercato con lo zelo apostolico della tua vita e quella sequenza interminabile di rosari che hai pregato seduto o passeggiando...

Ciao *professore* come scherzosamente ti chiamavamo con don Maurizio...

Lo ricordo bene e tu ricordi cosa ti cantavo ogni tanto? Era la canzone dei bimbi che diceva «Non si va in cielo... con don Mario perché in cielo... non c'è più il rosario». E la stessa canzone terminava dicendo «se tu vai in cielo prima di me, fai un buchino e tirami su»: ebbene ora è il momento di farlo per tutti noi...

E ora che vedi il Signore, guarda anche a noi, con simpatia e solidarietà. E ricordati». **dp**

L'avventura Scout

Nello scorso fine settimana si è svolta l'assemblea di Zona (che raggruppa le province di Alessandria e di Asti) autunnale, l'assemblea era particolarmente importante in quanto all'ordine del giorno c'era la nomina di responsabili di Zona e del comitato che collabora con gli stessi.

Le prospettive erano alquanto grigie in quanto non c'erano candidati, poi si è riusciti ad eleggere un solo dei responsabili di zona che devono essere sempre due, un uomo ed una donna (in tutte le nostre posizioni la diarchia prevede questo duetto). Questa elezione a ranghi ridotti ci consente di governare la zona sviluppando però solo una parte del progetto già varato.

Possiamo essere contenti se la scelta è caduta su di un elemento della nostra Comunità Capi.

Ma i motivi di soddisfazione sono anche altri: tre dei nostri Capi hanno frequentato il campo scuola di loro competenza ed i giudizi pervenuti sono ampiamente concreti, più che soddisfacenti. Per la comunità parrocchiale nella quale è situata la nostra sede, c'è stata un evento particolarmente importante, l'insediamento del nuovo parroco, don Mario Bogliolo.

Al neo parroco gli auguri di tutta la nostra Comunità Capi, il lavoro che lo attende sarà certa-

mente gravoso certamente il tutto sarà più lieve e umanamente sopportabile con la visione della frase di Gesù "lasciate che i pargoli vengano a me". Durante l'omelia ha gettato le basi del suo lavoro, che Dio l'assisti. Il prossimo fine settimana la Comunità Capi farà una uscita con pernottamento, è prevista una lunga passeggiata, il fine primo di una attività del genere per lavorare meglio, conoscersi meglio, progettare il proprio progetto anche in funzione del lavoro che si svolge con i ragazzi che la Provvidenza ci ha affidato. La preghiera del Capo termina con una frase particolarmente importante "e che al termine della mia giornata terrena l'essere stato capo mi sia di lode e non di condanna". A fine novembre abbiamo un altro impegno associativo, anch'esso particolarmente importante: l'assemblea regionale. In quel contesto sarà ritagliato un piccolo spazio per parlare di "Foulard Blanche" un piccolo angolo riservato agli scout che fanno servizio continuamente a Lourdes.

Chi desidera contattarci ricordi che il nostro indirizzo è, Via Romita 16 (Acqui Terme), il numero di telefono cui far capo, per informazioni e appuntamenti, è, 347 5108927.

un vecchio scout

Attività OFTAL

Il 30 novembre ci incontreremo per lo scambio tradizionale degli auguri e congiuntamente ci sarà l'assemblea dei soci, inizieremo con la SS Messa con, il personale, i pellegrini, gli ammalati, seguirà il pranzo (per il quale si dovrà prenotare entro il 10 novembre e che costa euro 20.00) concluderà l'incontro appunto l'assemblea dei soci.

Sarà anche il momento di cominciare a parlare compiutamente del pellegrinaggio 2009 utilizzando il treno o il pullman. Nei giorni dal 5 all'8 dicembre, pellegrinaggio a Lourdes per la chiusura dell'anno giubilare a seguire pellegrinaggio in Terra Santa dal 30 dicembre al 7 gennaio e poi, nel mese di febbraio, in date da definire, pellegrinaggio in pullman a Lourdes. Rammentiamo a chi è legato all'Oftal sia come personale, che come pellegrino o come ammalato che l'incontro con don Flavia si ripeterà ogni terzo venerdì del mese nella cripta del duomo, dalle ore 21.

Così come l'apertura dell'ufficio il martedì, venerdì e sabato dalle ore 10 alle ore 12 è sempre operativa.

Contatti: 0144-321035, 338 2498484, 347 5108927.

un bariellere

INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

AGEVOLAZIONI FISCALI DEL 55%
finanziamento a tasso zero
fino a 5.000 euro

Porte, finestre e persiane

NIENTE PIÙ OPERE MURARIE

FINSTRAL
Isola sempre in bellezza

www.finstal.com

SPURGHI
di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni condutture ad alta risoluzione con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. e fax 0144 40119
349 3418245 - 338 3847067

Alla presidenza Soms

È stato confermato Mauro Guala

Acqui Terme. Mauro Guala, «il presidente del 150°» all'unanimità dei componenti il direttivo e dei soci, recentemente è stato riconfermato alla guida del consiglio di amministrazione della Soms (Società operaia di mutuo soccorso) per il triennio 2009/2011. Guala è affiancato dal vice presidente Claudio Cavanna, mentre la segreteria è stata affidata a Giuseppe Olivieri coadiuvato da Bruno Piloni. Alla tesoreria troviamo Virgilio Penengo, all'economato Giuseppe Leoncino e Marcello Ferraris, alla direzione dei lavori Bruno Maggiotto, quindi Giovanni Diotto, Luigi Biggio, Marco Benazzo, Roberto Valfrè e Romano Zunino. Alla gestione e servizi troviamo Giulio Ramognino e Mario Gandolfi, per il rapporto con gli enti Mario Angelo Torielli. «Tra le priorità individuate quali iniziative principali del nuovo consiglio di amministrazione riconosciamo la necessità di ristrutturare, per renderlo al pubblico secondo le norme di sicurezza, il salone Olimpia», riferisce Guala. Si tratta di un impegno di un interesse tale da coinvolgere enti vari, Comune, istituzioni da sempre sensibili all'iniziativa, ma che si rivolge anche al privato che desidera la rinascita del mitico «salone». Sempre secondo Guala, il grande spazio al primo piano dell'edificio della Soms verrebbe trasformato in una «multisala da mettere a disposizione di associazioni, enti, cittadinanza, ma soprattutto per ospitare un centro incontro per i non più giovani». La struttura, situata nel centro urbano, in occasione delle celebrazioni per il centocinquantesimo anniversario della fondazione del sodalizio, ha ottenuto opere di riqualificazioni esterne. È stata rifatta la facciata ed ora si presenta in modo più che decoroso. La Soms, insomma si è rifatta il trucco esterno dopo venticinque anni dal suo ultimo intervento di manutenzione. L'opera ha rispettato il vincolo esistente sull'edificio, costruito nel 1890, e considerato di importanza e valenza storica. La facciata, nella sua interezza, è ridipinta con colori ad acqua nelle storiche tonalità del bordeaux e del giallo. Le finestre sono state munite di ve-



tri antisfondamento. Si è trattato di un lavoro importante, ora tocca alla parte interna dell'edificio con la realizzazione di una completa riqualificazione. Tempo al tempo per riottenere, da parte del nuovo consiglio di amministrazione, la totale riabilitazione del leggendario «salone Olimpia». **C.R.**

Auguri Soms alla città

Acqui Terme. Una grande manifestazione viene annunciata in anteprima dal nuovo consiglio di amministrazione della Soms di Acqui Terme, a conclusione delle iniziative che durante il 2008 si sono svolte per festeggiare i centocinquanta anni della società di mutuo soccorso acquese. Ci riferiamo, secondo quanto detto dal presidente Mauro Guala, di una serata-spettacolo in programma al Teatro Ariston lunedì 22 dicembre, dedicata agli «Auguri alla città».

La manifestazione consiste nell'esibizione di due bande musicali di grande interesse: la Banda-orchestra di Sestri Levante (una cinquantina di elementi) e il Corpo bandistico «Città di Acqui Terme». Previsi, durante la serata pre-natalizia, altri momenti di spettacolo, senza dimenticare la riproposizione dell'«Inno della Soms», che avrà come interprete l'autore del medesimo inno, Lino Zucchetta. Per la serata, già sin d'ora Guala garantisce la realizzazione di un evento unico.

Per il 18° anno cartoline, bolli e monete in mostra

Collectio 2008 edizione d'oro

Acqui Terme. Domenica 2 novembre si è chiusa a Palazzo Robellini la XVIII edizione de *Collectio*, la mostra del collezionismo che fa capo al Circolo numismatico - filatelico acquese.

Interessantissime tutte le raccolte (bolli e cartoline e monete) che hanno confermato la tradizione dell'altissima qualità che, da sempre, contraddistingue questo originale allestimento espositivo.

Ovviamente i soggetti locali hanno sollecitato maggiormente l'attenzione dei visitatori, anche se l'affluenza non è stata quella preventivata. Un peccato, in considerazione della eccellente qualità dei pezzi esposti.

Che, come sempre, permettono di «ricostruire» frammenti di storia dimenticata.

La Acqui delle attività

Nell'impossibilità di riassumere con dovizia l'intera mostra, ci concentriamo qui solo su una sezione. Quella che il sig. Sergio Fulcheri ha organizzato intorno al tema delle «cartoline commerciali acquesi», utilissime per ricostruire la mappa delle attività.

«All road lead to Acqui Terme». E' il 1918 e la cartolina, destinata al mercato americano, sentenza come tutte le vie portino alla Bollente, alle Terme. «bath of roman fame», bagni che eran la gloria di Roma, e che preservano, ieri come oggi, da reumatismi, gotta, sciatica...

Sei anni primi un'altra cartolina «termale» proponeva fregi *liberty* e al binomio *Vis - Vita* legava l'immagine delle acque fumanti scaturite dalle due bocche gemelle di Piazza Bollente.

Passano gli anni, anzi i decenni, e la comunicazione diventa assai più prosaica.

1952: una sedia rotta e lo slogan «Acqui ti rimette in piedi».

Acqui, dolce città

Uno dei soggetti più investigati concerne le fabbriche degli amaretti. Ecco gli esterni del negozio Gallarotti (1930), il *dehor* (1926) di Voglino. Ma qui si entra anche all'interno, si vedono tavoli e vetrine. Ecco i dolci e gli avventori, in maggioranza giovanetti.

Certe immagini sono stori-



che: il negretto di Dotto con le scatole di amaretti impilate che stanno per cascare, i due fidanzatini sulla staccionata, colti in posa sognante, il dirigibile che solca i cieli e che recupera il dolce tesoro...

Una citazione per Giovanni Della Grisa, «paste uso Napoli» (1910) e giriamo nuovamente pagina.

Spumanti e cremidea

Una sezione consistente della collezione Fulcheri è dedicata alla storia della Beccaro, l'azienda storica di Via Alessandria. Ed è comprensibile la scelta di questo tema. Il collezionista in quegli stabilimenti ci ha lavorato per più di trenta anni. Quando gli «operai» erano anche 120. Bei tempi.

Ecco i capannoni, le scatole regalo (1942), le botti che rotolano, le famose damigiane impagliate, ma anche le immagini dalla Sicilia, da Marsala (1925).

C'è anche la cartolina a colori delle spremute Beccaro, limone e arancia, e poi - curiosamente - alcune frasi manoscritte dal testamento spirituale di Padre Gemelli.

«Date, date sempre. Se siete ricchi? Soccorrete. Se siete poveri? Consolate. Siete soli? Pregate».

Quando si dice «mischiare le carte»: sacro e profano accoppiati.

A spasso per negozi

La Beccaro, certo.

Ma questa è una presenza scontata. Il bello è andare nelle pieghe della Storia. In quelle più minute.

Ecco il negozio di cicli Mantelli (1902), la cava di calce e la fornace di Visone immortalata nel 1903 da Mario Bariso-

ne, il negozio d'armi di Carlo Barbero (1910) già capo armaiolo del 23° artiglieria, che ha sede in via Vittorio Emanuele 8, «rimpetto al tribunale».

E la Drogheria Carlo Raimondi dov'era? Nel 1906 ec-cola in Corso Bagni.

Una schiera di artigiani, per noi tanti Carneade, compare pian piano: il negoziante Francesco Merlo (1900); Antonio Cereseto calderaio - idraulico (1926); Gosio Giuseppe che commercia in grani e zolli; Mario Mantegazza (1932) che assicura lavori in cemento armato alla sua clientela; Nando Danielli sarto che «taglia» stoffe nazionali ed estere in Piazza Umberto I.

Le vetrine più scintillanti so-

no quelle dell'oreficeria De Benedetti, rimpetto alla Ditta Emilio Ottolenghi. Due cognomi che confermano le radici ebraiche della città.

Ma si trovano anche i Gullino frutticoltori e floricultori, le stufe di Carlo Chiesa, i tipografi Tirelli, la Farmacia Sburlati già Piacenza.

C'è anche un invito per una recita. Una verde cartolina. Istituto Santo Spirito: festiciola per la chiusura del Corso di Religione per le allieve delle Medie. 6 giugno 1928, ore 1730. Ci sarà anche il vescovo Del Ponte.

Gli espositori 2008

Collectio 2008 è stata resa possibile dalla partecipazione dei seguenti espositori: Giancarlo Arnera, Settimo Pastorino, Matteo Cannonero, Luigi Rosso, Piergiacomo Pesce, Maurizio Libertino, Bruno Baccino, Sergio Fulcheri.

Tra tante collezioni, anche quella (di errori) del nostro giornale (sic), che fa giustizia qui di un cognome spesso riportato scorrettamente: quello di Emilio Trivisonno (e non Trevisonno). A lui si deve una interessante raccolta di cartoline d'epoca dedicata alle Terme e alle sue Cure. Degna davvero di essere al più presto pubblicata. **G.Sa**

Assemblea nazionale soci Fisar

Acqui Terme. La delegazione Fisar (Federazione italiana sommelier albergatori ristoratori) di Alessandria ha partecipato all'assemblea nazionale dei Soci Fisar che si è svolta dal 3 al 6 ottobre in Sicilia nella splendida città di Ragusa.

Alla convention erano presenti i delegati di ogni regione italiana, per la delegazione di Alessandria era presente la cittadina di Acqui Terme con il segretario di delegazione provinciale Elisabetta Castellucci che così commenta la visita: «Devo ringraziare la Sicilia per l'ospitalità che ci ha riservato, per gli ottimi vini degustati e per gli scambi enogastronomici e culturali che hanno unito due regioni geograficamente distanti ma vicine per tradizioni enologiche».



Il presidente nazionale della Fisar Vittorio Cardaci Ama e il segretario della delegazione di Alessandria Elisabetta Castellucci.

TIBICASA

di Ferraris Rinaldo

VENDE

in ACQUI TERME

via Nizza angolo via Cassino

ultimi due alloggi termoautonomi di ottima finitura e dal vantaggioso rapporto qualità-prezzo al piano ultimo così composti:

Ampio soggiorno con angolo cottura, doppi servizi, disimpegno, camera letto e balcone.

Ampio soggiorno con angolo cottura, doppi servizi, disimpegno, 2 camere letto e balconi.

Per informazioni 339 3583617 - 0144 56290



Residenza l'Acero

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf. Chiedi la tua Carta di Credito Volkswagen.

Volkswagen raccomanda 

**Sui suoi sedili hanno dormito
12 milioni di bambini.**



www.volkswagen.it

Dall'esperienza nuovi standard di sicurezza. Trentaquattro anni di esperienza hanno portato la nuova Golf a raggiungere i più elevati standard di sicurezza. Sono di serie su tutta la gamma: il nuovo sistema ESP di ultimissima generazione, sette airbag, incluso quello per le ginocchia, nuovo sistema poggiatesta contro i colpi di frusta e avvisatore acustico per le cinture posteriori. E non importa se un bambino, dormendo sui suoi sedili, non se ne accorgerà. L'importante è che lo sappiate voi.

Nuova Golf. Born with experience.

Tutte le motorizzazioni rispondono alla normativa Euro5.

Consumo di carburante, urbano/extraurbano/combinato, litri/100km: 6,4/4,0/4,9. Emissioni di biossido di carbonio (CO₂), g/km: 129. Dati riferiti a Golf 2.0 TDI (140 CV)



Vi invitiamo a provarla l'8 e il 9 novembre presso:

**ZENTRUM ALESSANDRIA SPA
GRUPPO NEGRO**

ALESSANDRIA - Via Dell'Automobile, 17 - Tel. 0131 244652 • **ACQUI TERME** - Via A. Da Giussano, 50 - Tel. 0144 326604
NOVI LIGURE - Viale Reg. Piemonte, 15 - Tel. 0143 313711 • **TORTONA** - S.S. per Voghera, 22 - Tel. 0131 894741

NEGRO ASTI - Corso Alessandria 275/M - Località Valterza - Tel. 0141 279411 - **NUOVA APERTURA**

La proposta-provocazione di Bruno Lulani

Far diventare Acqui Terme "città della conoscenza"

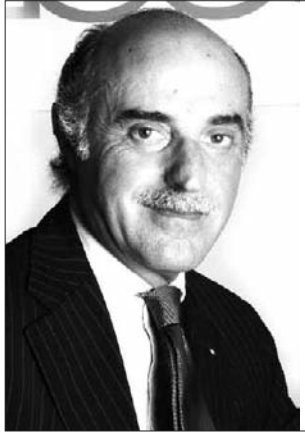
Acqui Terme. In questo periodo eventi importanti stanno condizionando i mercati e stiamo osservando turbolenza di mercati. Le incertezze aumentano condizionando i riferimenti con cui le imprese erano abituate ad esercitare le loro attività. Con l'introduzione di queste constatazioni abbiamo chiesto ad uno tra i massimi esponenti del mondo industriale e manageriale acquese e piemontese, Bruno Lulani, acquisite di nascita, di recente nominato alla vice presidenza di Confindustria Piemonte con delega per Energia, Ambiente e Logistica, di indicare a L'An-
cora i temi evidenziati a livello mediatico internazionale sul crollo della finanza, oltre a considerazioni sulla crisi attuale di un modello di capitalismo e quale lettura possiamo darne.

«Il capitalismo, in sé, non ha fallito, ma forse il modello di capitalismo vigente ha mostrato i suoi limiti. E, a mio avviso, l'unica forma economica che può coniugare in maniera equilibrata la produzione, lo scambio ed il consumo. Sono semmai i suoi modelli di applicazione che intervengono in maniera distorta. Di fatto, quello attuato in questi tempi, che ha privilegiato i risultati di breve periodo piuttosto che quelli di medio e lungo termine, che ha favorito gli "insiders" senza curarsi degli "outsiders" e che ha accettato la speculazione incontrollata, sta producendo disastri.

Dobbiamo invece immaginare un modello di sviluppo che sia sostenibile, che permetta di rendere compatibili la forza propulsiva e innovativa insita nel "Dna" del capitalismo, con la valorizzazione della persona, dei diritti alla stessa connessi e della ecocompatibilità del sistema». Ovvio, a seguito di questa osservazione la domanda sul "come se ne esce". «Il mondo è completamente cambiato dai tempi di Bretton Woods (1944 n.d.r.), bisogna quindi riscrivere le regole per adattarle ai nuovi scenari economici, finanziari e sociali.

Non entro nel merito delle iniziative da intraprendere, non sono un economista, mi auguro solamente che a questa convergenza di intenti e di azioni si giunga molto rapidamente e ad essa contribuiscano tutti gli attori internazionali, non solo quindi Europa e Stati Uniti. Credo, inoltre, che una ammissione di colpa pubblica possa favorire la credibilità futura dei decisori e che questo, insieme alle misure adottate, possa ridare fiducia ai mercati ed ai cittadini. Non sarà comunque facile, la "partita" sarà lunga ed il "gioco" ahimè, non completamente conosciuto», è la risposta.

Dalla mondializzazione è indispensabile portare il discorso a livello locale, particolarmente a quello a misura territoriale della diffusione de L'An-
cora, cioè di una grossa zona dell'acquese, e non solo, pertanto chiedere a Lulani cosa farà da grande Acqui Terme e quale futuro possiamo prefigurarci. Ecco la risposta: «Non sta a me indicarlo, ma qualche riflessione la possiamo fare insieme. Acqui geograficamente è inserita nel contesto allargato del "triangolo" del Nord Ovest, ma gode di una vivibilità e di un rapporto con l'ambiente improntati alla valorizzazione della qualità della vita. Ad Acqui si vive, quindi, bene, ma questa sua caratteristica



non deve confinarla esclusivamente ad un ruolo di città di "villeggiatura". La domanda che dobbiamo porci è, invece, come possiamo sfruttare questo potenziale a favore dello sviluppo complessivo del suo territorio. Azzardo qui un'idea, che più che una proposta è una provocazione. L'ipotesi è quella di far diventare Acqui veramente una "città della conoscenza". Mi spiego meglio: occorrerebbe poter creare le condizioni per richiamare centri di ricerca sia di matrice industriale, che di natura pubblico/privata affinché si insedino stabilmente qui da noi. Acqui è una città dove "i cervelli" vivrebbero e "produrrebbero" bene, se trovassero le strutture adatte ad accoglierli ed anche i collegamenti intellettuali con le Università geograficamente più vicine: si dovrebbe creare una sorta di "campus" attrezzato per attirare un primo nucleo di iniziative. Questo potrebbe essere l'inesco di un circuito virtuoso foriero di ulteriori sviluppi. Naturalmente si tratta di un percorso che richiede tempi non brevi di progettazione e di realizzazione, ma ritengo che un forte impegno delle istituzioni locali in questa direzione, possa creare le condizioni per il successo di questa idea».

La proposta è interessante per la città termale, ma non crede sia molto ambiziosa? «Mi rendo conto che si tratta di una iniziativa non facile. Peraltro ad Acqui è difficile immaginare uno sviluppo industriale, se non quello, comunque auspicabile, di un'industria leggera ed ecocompatibile, mentre un'ipotesi come quella suggerita sarebbe coerente con la vocazione della città ed aiuterebbe a valorizzare e a ulteriormente sviluppare, con l'indotto che creerebbe, anche le attività già presenti sul Territorio legate al wellness e al turismo, stimolando ancor più la crescita di un commercio di qualità». Proprio da questa dichiarazione prende spunto l'ulteriore domanda a Lulani, cosa si dovrebbe fare per far partire questo progetto: «La prima cosa è fare benchmarking. Andare a verificare, cioè, cosa esiste nel mondo di simile, comprenderne sia le difficoltà realizzative che i format di successo.

Poi indagare su tutte le possibilità di finanziamento che offrono i bandi a livello regionale, nazionale ed europeo per iniziative assimilabili a questa. Se le risultanze di queste indagini fossero positive, allora varrebbe la pena sviluppare il dibattito e la progettualità nelle sedi opportune, prima quelle politiche e quindi quelle operative.

Non dimentichiamo però una precondizione importante: la connettività. Senza questa è

difficile pensare uno sviluppo di progetti di questo genere». A questo punto, cosa potrebbe fare Confindustria di Alessandria per un'iniziativa come questa? Ecco la risposta del presidente Lulani come "gran finale": «I nostri compiti istituzionali sono, ovviamente, diversi dalla promozione diretta dello sviluppo del Territorio. Tuttavia, credo che non avremo nessuna difficoltà a fare networking per facilitare, quanto meno, l'accesso alle informazioni necessarie.

Poiché parliamo di cultura e conoscenza, le posso anticipare che stiamo lavorando ad un evento di caratura internazionale, che tratterà di cultura economica, che vorremmo radicare proprio ad Acqui, immaginiamo in maniera non episodica, la cui prima edizione potrebbe svolgersi nella seconda metà del 2009. Ma non le posso dire di più perché non tutte le tessere di questo mosaico sono già state acquisite al progetto, e poi un po' di sana scaramanzia non guasta». C.R.

Soste a pagamento agevolate nel periodo natalizio

Acqui Terme. L'amministrazione comunale, sentite le associazioni dei commercianti, ha ritenuto opportuno, per il periodo pre-natalizio, apportare alcune modifiche all'utilizzo delle aree urbane di sosta a pagamento; questo al fine di favorire, nell'ottica di una più dinamica circolazione e di una migliore fruizione delle aree di sosta, un interscambio veicolare che agevoli le operazioni commerciali.

In particolare, nel pomeriggio dei sabati antecedenti la festività del Natale, ossia nei giorni 6, 13 e 20 dicembre, dalle 14.30 alle 20, sarà possibile parcheggiare negli stalli di sosta regolamentati a pagamento, senza dover corrispondere la tariffa relativa alla prima ora di sosta; eventuali protrazioni dovranno essere regolarmente autorizzate esponendo relativo contrassegno: questo verrà normalmente erogato dai parcometri, con validità corrente dall'ora successiva a quella di rilascio.

Corso di perfezionamento alle Nuove Terme

Formazione avanzata in fisioterapia per lo sport



Acqui Terme. Dal 31 ottobre al 2 novembre, presso la sala congressi del Grand Hotel Nuove Terme, si è svolto il secondo seminario periferico del corso di "Formazione avanzata in Fisioterapia per lo Sport", presente all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia - Università degli studi di Genova - diretto dal prof. Piero Ruggeri, professore associato di Fisiologia Umana presso la stessa Università.

Il corso di perfezionamento è coordinato dal dott. Fisioterapista Andrea Fusco, già docente di biomeccanica presso la stessa Università.

All'interno del corpo docenti vi è la presenza anche del dott. Fisioterapista Michele Monti di Acqui Terme, già docente in Teoria, Metodologia e Pratica Clinica della Terapia Manuale presso il Master in Riabilitazione dei Disturbi Muscoloscheletrici dell'Università degli Studi di Genova, con sede presso il Campus di Savona.

Il corso, della durata di sette seminari, ha avuto come sede principale per 5 incontri il Campus Universitario di Savona, mentre i restanti sono stati dislocati perifericamente. Un seminario si è svolto a luglio 2008 ad Alassio in concomitanza della preparazione pre-olimpica della nazionale femminile di pallavolo in vista delle olimpiadi di Pechino 2008.

Il secondo seminario periferico si è svolto nella cittadina acquese dal 31 Ottobre al 2 Novembre.

L'opportunità per il corso "Formazione Avanzata in Fisioterapia per lo Sport" di inte-

ragire con una realtà solida e di grande impatto come le "Terme di Acqui", ha messo in luce un obiettivo comune: la promozione della salute e del benessere dello sportivo, sia esso professionista o amatoriale.

Per dare opportunità ai fisioterapisti non iscritti al corso di partecipare gratuitamente a parte delle lezioni, si è deciso di rendere la giornata di sabato 1° novembre "Open University".

Ad introdurre la giornata congressuale, davanti ad una platea di circa 120 fisioterapisti, si sono avvicendati Gian Franco Ferraris e il professor Giovanni Reborza, rispettivamente consigliere d'amministrazione e direttore sanitario delle "Terme di Acqui".

Il tema della giornata si è focalizzato sullo studio dei disturbi lombo-pelvici nei soggetti sportivi.

Con la prima relazione, tenuta dal dott. Michele Monti, è stata analizzata la capacità di ragionamento clinico nell'impostare un piano terapeutico efficace in base alle diverse condizioni di salute presenti in un paziente sportivo.

Subito dopo il dott. Raymond Swinkels, Fisioterapista e docente presso l'Università di Amersfoort (Olanda), ha affrontato le tematiche relative all'eziologia ed epidemiologia del mal di schiena nello sport.

Nella sessione pomeridiana, entrambi i relatori hanno illustrato la valutazione e il trattamento di casi clinici per il distretto lombo-pelvico specificatamente indirizzati nell'ambito sportivo.

Visto il riscontro positivo avuto dai partecipanti, si auspica che la città di Acqui possa ospitare in futuro altri eventi di questa caratura. red.acq.

MACELLERIA "LA FATTORIA"

ACQUI TERME - Viale Savona, 44
Adiacente Penny Market
Tel. 0144 312433



Carni - Salumi Formaggi

PACCO FAMIGLIA

1 kg di bollito con osso
1 kg di macinato per sugo
1 kg di spezzatino

€ 16

1 pollo a busto kg 1
1 kg di macinato per sugo
500 gr di costine di suino
n. 6 uova grandi

€ 12

Fettine di bovino € 9,90 al kg
Prosciutto crudo San Daniele € 19,90 al kg
Braciole coppa suino € 5,50 al kg
Agnello € 9,90 al kg

SERVIZIO BANCOMAT E TICKET
Altre offerte all'interno del punto vendita



Vendita di vernici e pitture professionali
CAPAROL e SAVERLACK

Consulenze tecniche e sopralluoghi in cantiere

**PENNELI ZENIT
INTONACI DEUMIDIFICANTI
CAPPOTTI TERMICI**



GIORGIO GRAESAN



**Sono aperte le adesioni
per "Corso base di prodotti
per l'alta decorazione di interni"
riservato ai professionisti**

15011 ACQUI TERME - Via Emilia, 20
Tel. 0144 356006

E-mail: colorificioparodi@libero.it

ORARI NEGOZIO
Mattino 8-12,30 • Pomeriggio 14-19

Dal 10 novembre al Centro salute mentale

Ambulatorio per disturbi d'umore e ansia

Acqui Terme. I disturbi dell'umore e d'ansia sono le patologie psichiche più diffuse. Secondo dati attendibili soffre di disturbi depressivi circa il 10% della popolazione generale, mentre i disturbi bipolari hanno un'incidenza che varia tra il 3% e il 6,5%. Percentuali queste che per un bacino d'utenza di circa 50.000 abitanti pari a quello dell'acquese, equivalgono a circa 5000 persone affette da depressione e a 2-3.000 persone affette da disturbo bipolare. E proprio per offrire un aiuto concreto alle persone che soffrono di disturbi psichici ed un sostegno emotivo ai loro familiari, ad Acqui Terme aprirà dal 10 novembre prossimo presso il Centro di Salute Mentale di via Alessandria 1, un nuovo ambulatorio dedicato ai disturbi dell'umore e d'ansia. Uno staff di professionisti nel campo della salute mentale coordinato dal dottor Roberto Petrachi e

composto da psicologo, educatore e personale infermieristico prenderà in carico i pazienti per seguirne l'evoluzione clinica, fornendo nel contempo ai familiari che lo desiderano spiegazioni sulla patologia dei loro congiunti e consigli su come essere loro d'aiuto.

I disturbi dell'umore comportano un alto rischio di suicidio (10/15%) ed è altissima la loro coesistenza con disturbi da uso di sostanze (50-60% alcolismo). L'incidenza di queste patologie è in costante aumento e sono colpiti soggetti sempre più giovani. Un valido aiuto per diagnosticare e curare la malattia viene ora dal nuovo ambulatorio del Centro di Salute Mentale di Acqui Terme che sarà aperto al pubblico il lunedì dalle 14 alle 16 ed il mercoledì dalle 10 alle 12. Per accedere all'ambulatorio occorre prenotare al CUP con impegnativa del medico curante di richiesta per "visita psichiatrica presso A.D.U.A."

Al Gruppo Auto Aiuto Idea

Il dott. Petrachi presenta l'ambulatorio

Acqui Terme. Il gruppo Auto Aiuto Idea, associazione che si interessa della ricerca e della prevenzione della depressione e dell'ansia, è lieta di annunciare un'interessante incontro, che è una via di mezzo tra una conferenza ed un annuncio interessante per gli acquesi colpiti dalla depressione.

Il dott. Roberto Petrachi, psichiatra del reparto di salute mentale dell'ospedale di Acqui Terme, presenterà "Un ambulatorio pubblico per i disturbi dell'umore e dell'ansia".

L'incontro, che avrà luogo nella sede presso il Consultorio Familiare di Via Marconi 25, giovedì 13 novembre alle ore 21,15, avrà il supporto della dott.ssa Alessandra Poggio e dell'assistente Savina Possenti, entrambe operatrici del reparto dove opera il dott. Petrachi. Questo annuncio avviene ad avvalorare il contenuto di un interessante intervento di Simionetta Fiori su di un quotidiano lo scorso mese di ottobre.

Dice il giornalista: "Per i mali dell'anima, negli Stati Uniti, si prescrivono sempre più farmaci, dove diminuisce il ricorso alle terapie psicologiche: in dieci anni sono scese dal 44% al 29%".

Ma l'Italia appare ancora distante dalla pratica americana, pur con qualche avvisaglia di omologazione, anche se la psi-

coterapeuta Simona Argentieri dice: "Da noi troppo spesso prevale un uso improprio della pillola per tamponare le difficoltà del vivere".

Quella tra disturbo e psicofarmaco rischia di diventare una correlazione meccanica, una scorciatoia meno impegnativa della psicoterapia, che richiede tempi lunghi, soprattutto umiltà e intelligenza del cuore. Il farmaco acccontenterebbe tutti.

I pazienti, alleggeriti dall'incubo di doversi mettere in discussione. E i medici, talvolta costretti a incontri frettolosi in strutture pubbliche inadeguate".

Su quest'ultimo problema interviene il prof. Nino Dazzi, ordinario di psicologia, oggi alla guida della commissione ministeriale che regola gli accessi alla professione: "In alcuni casi, l'associazione tra pillola e parola può essere quella che funziona meglio. Ma il problema si pone se a spingere a favore del farmaco non è la sindrome del paziente, ma i servizi pubblici insufficienti".

Ed ecco quindi l'iniziativa del reparto di salute mentale, che sarà illustrata dal dott. Petrachi, che viene proposta opportunamente per ridurre quella insufficienza che denuncia il prof. Dazzi, e che nel reparto di salute mentale di Acqui da tempo viene affrontata con serietà a fronte di risorse non sempre sufficienti.

1° laboratorio autonomia informatica

Acqui Terme. Venerdì 30 ottobre si è concluso il primo laboratorio di autonomia informatica per ragazzi e ragazze con DSA organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia condotto dalla dottoressa Laura Landi, Psicologa dello Sviluppo e dell'Educazione docente del progetto "Informatica per l'Autonomia", formatrice A.I.D.

L'obiettivo principale del corso è stato quello di far sperimentare ai ragazzi situazioni in cui sentirsi capaci di svolgere delle attività "autonomamente" con l'ausilio di strumenti informatici adeguati alle esigenze e con un approccio didattico favorevole, all'interno di un contesto di accettazione e condivisione, in cui è stato sollecitato il confronto fra pari.

Sono state svolte ricerche con l'utilizzo di internet, è stato introdotto l'uso degli indici testuali; l'utilizzo dei libri digitali e la creazione di mappe multimediali.

I ragazzi, molto divertiti dalla nuova esperienza, sono stati partecipi e collaborativi.

Il corso di è svolto presso l'Enaip di Acqui Terme che ha messo a disposizione i locali ed i mezzi informatici. Cogliamo l'occasione per ringraziare per la loro cortesia e disponibilità il direttore dell'Enaip Domenico Parodi e gli insegnanti che hanno collaborato al progetto.

Venerdì 7 novembre, alle ore 20,45 a Palazzo Robellini ci sarà un incontro, (genitori, insegnanti, operatori sanitari e per chiunque sia interessato all'argomento DSA, disturbi specifici dell'apprendimento) durante il quale verranno anche illustrati i risultati del laboratorio informatico.

In questa sede si raccoglieranno le iscrizioni per il nuovo corso di autonomia informatica per alunni delle scuole medie di 1° e 2° grado.

Per maggiori informazioni contattare il numero 366.5256559 (ore serali)

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede dei locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627) osserva dal 15 settembre 2008 al 13 giugno 2009 il seguente orario:

lunedì: dalle 14.30 alle 18; martedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; mercoledì: dalle 14.30 alle 18; giovedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; venerdì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; sabato: dalle 9 alle 12.

Pellegrinaggio a Lourdes con la Cisl-Fnp acquese



Acqui Terme. Nei giorni di venerdì 17, sabato 18 e domenica 19 ottobre, un folto gruppo d'iscritti ed amici del sindacato C.I.S.L. di Acqui Terme si è ritrovato, in preghiera a Lourdes. È stato un momento vissuto religiosamente con particolare intensità sin dal primo momento dell'arrivo, già nella serata, con la recita del Santo Rosario presso la grotta di Massabielle. Con crescente emozione s'è vissuto l'intero soggiorno circondati da una folla imponente di pellegrini venuta da tutto il mondo accorsa in occasione del 150° anniversario delle apparizioni della Vergine Maria "Immacolata Concezione".

Il percorso giubilare prevedeva la visita al fonte battesimale nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore dove fu battezzata Bernadette; la visita al Cachot, umile e poverissima dimora della famiglia Soubirous; la visita all'Ospizio, asilo che frequentò seppur per breve tempo la piccola Bernadette; ed infine la visita alla grotta delle apparizioni, con la fonte, i bagni ed il bellissimo santuario Madonna del Rosario e la

basilica di San Pio X.

L'intero gruppo non solo ha effettuato il percorso, ma ha anche trovato il modo di partecipare ai momenti salienti ed emozionanti delle celebrazioni: la commovente Via Crucis, la processione e benedizione Eucaristica ai pellegrini malati, la spettacolare processione serale con i flambèau ed infine la solenne e grandiosa celebrazione internazionale della santa messa nella basilica dedicata a San Pio X.

L'esperienza del pellegrinaggio ha lasciato impressioni soprattutto per la testimonianza forte e tangibile di tanta fede in contrasto con la vita del mondo d'oggi che sembra unicamente proteso alla ricerca individualistica del benessere.

Di tutto ciò, da parte dei partecipanti al pellegrinaggio, è doveroso un grazie di cuore agli organizzatori ed accompagnatori Luigi Loi e Bruna Pareto che con la loro competenza e squisita cordialità hanno permesso a tutto il gruppo, un viaggio ed un soggiorno confortevole e sereno.

Appello Dasma a donare sangue

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che permane sempre la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui Terme. Si invitano pertanto le persone in buona salute a voler collaborare alla donazione di sangue. Per donare il sangue occorre avere compiuto 18 anni e di peso corporeo non inferiore a 50 kg. Recarsi all'ospedale di Acqui Terme in queste date: 26 ottobre, 16 e 30 novembre, 21 dicembre, a digiuno, al mattino, al primo piano (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11. Per i nuovi donatori verrà effettuato un piccolo prelievo per gli esami, a cui seguirà la visita medica per l'idoneità alla donazione. Il risultato degli esami verrà inviato in busta chiusa al domicilio dell'interessato. A conferma di idoneità il donatore verrà convocato per la donazione.

Per ulteriori informazioni tel. 333.7926649 e ricorda che: ogni donazione può salvare una vita!

Mini Scavi e Trasporti

di Parodi e Novelli

Escavazioni civili e agricole

Fognature

Trasporto conto terzi

Tel. 339 6575647 Romeo

Tel. 368 3000552 Piera - 339 3086639 Marco

Via Buonarroti, 1 - Acqui Terme



ROXY BAR

Via Roma 20 • Rivalta Bormida

Pranzo con menù a prezzo fisso

€ 10 dal martedì al sabato

mercoledì, sabato,
domenica sera

Pizza e farinata
con forno a legna

Tel. 0144 372690 - (Chiuso il lunedì)



Cerchi un'attività
La vuoi cedere
AFFIDATI A NOI
Trattiamo solo
Attività Commerciali

Disponiamo di Alberghi Bar Negozi Ristoranti Stabilimenti Balneari Aziende Artigianali nell'Alessandrino e nelle località di mare più rinomate del Ponente Ligure. visitate il nostro sito - contattateci:

www.varazzeaziende.com
019.9354337 - 339.7846231

Nella serata del 3 novembre

Gli alpini commemorano l'unità italiana



Il Gruppo di Acqui Terme davanti al Monumento ai Caduti.

Acqui Terme. A Trento, la sera del 3 novembre, si è concluso il ciclo di manifestazioni nazionali volute dalla Presidenza dell'A.N.A. in occasione del 90° della fine della Grande Guerra, manifestazioni che hanno percorso "sui sentieri della storia" le tappe fondamentali dell'unità d'Italia. Alla cerimonia conclusiva, che aveva carattere nazionale, ha partecipato anche la Sezione Alpini di Acqui Terme e i suoi gruppi. Alle 19.30 in ogni parte d'Italia gli alpini si sono riuniti davanti ai rispettivi monumenti ai Caduti, rendendo gli onori e recitando la Preghiera dell'Alpino con la lettura del messaggio del Presidente nazionale Corrado Perona.

Pedonale e ciclabile

Percorso ambientale Acqui Terme-Visone

Acqui Terme. Acqui Terme-Visone. Il riferimento non riguarda una via di comunicazione carrozzabile o da compiere in treno. Il poco più di tre chilometri che separano la zona Bagni di Acqui Terme con il Comune periferico della città termale, secondo la realizzazione di un recente progetto, sarebbe destinato a diventare percorso paesaggistico-ambientale da realizzare lungo le sponde del fiume Bormida tra la zona Bagni della città termale ed il concentrico di Visone. Il punto d'inizio del percorso, come sostenuto dall'assessore all'Ambiente Daniele Ristorto, sarà collocato nell'area attrezzata per l'accoglienza dei turisti della «Porta tematica», situata all'ingresso del centro abitato di Acqui Terme e collegata alla zona degli Archi romani.

Da questo punto di partenza si scenderà fino sul greto della Bormida in direzione di Visone, dove sarà realizzato un consolidamento della sponda del fiume, in corrispondenza della ex strada statale del Turchino. Il percorso seguirà il corso del fiume sino in corrispondenza del ponte ferroviario sulla linea Acqui Terme-Genova dove terminerà il primo tratto di sentiero e si devierà sulla strada comunale verso cascina Scarsi. Entrati nel territorio comunale di Visone si potrà entrare all'area attrezzata che verrà realizzata al posto del depuratore comunale dismesso. Di qui si proseguirà lungo l'argine artificiale del fiume Bormida fino alla confluenza con il torrente Visone dove si potrà raggiungere il concentrico del paese. L'area

attraversata è considerata molto interessante dal punto di vista ambientale in quanto ad un ecosistema fluviale ricco e complesso (miracolosamente dopo anni di inquinamento prodotto dall'Acna), si accompagnano numerosi scorci di notevole interesse, specialmente nell'area visonese.

Al fine di realizzare l'intervento le amministrazioni di Acqui Terme e di Visone hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per la definizione di un Accordo di programma finalizzato alla costruzione della struttura. Il sindaco di Visone, Marco Cazzuli e l'assessore ai Lavori del Comune di Acqui Terme

Daniele Ristorto hanno accolto con entusiasmo l'approvazione del finanziamento del progetto. Cazzuli e Ristorto ricordano che «il collegamento tra la zona termale di Acqui Terme e il concentrico di Visone ha una doppia valenza, da una parte permette di avere un collegamento pedonale e ciclabile da Visone sino a Melazzo, grazie al collegamento già in fase di realizzazione tra Acqui e Melazzo, e dall'altra rappresenterà una nuova opportunità di svago per i turisti termali che potranno raggiungere Visone e visitare il nuovo Belvedere e l'area della Torre. Allo stesso tempo consentirà ai visonesi un collegamento pedonale e ciclabile con Acqui Terme in assoluta sicurezza e l'iniziativa potrà rappresentare un grande passo in avanti sia per Visone che per la zona termale dei Bagni ad Acqui Terme».

C.R.

Prezzo loculi Acqui Terme e Lussito

Acqui Terme. I prezzi del secondo lotto di loculi nel cimitero urbano (campo ovest, lato nord est) e di 48 loculi nel cimitero di Lussito sono i seguenti.

Cimitero urbano, comprensivi di lapide: 1ª fila 1.750,00 euro; 2ª fila, 2.350,00 euro; 3ª fila, 2.500,00 euro; 4ª fila, 1.700,00 euro; 5ª fila, 1.100,00 euro.

Cimitero di Lussito, comprensivi di lapidi: 1ª fila, 1.660,00 euro; 2ª fila, 2.230,00 euro; 3ª fila, 2.370,00 euro; 4ª fila, 1.610,00 euro; 1ª fila lato B, 1.580,00 euro; 2ª fila lato B, 2.150,00 euro. La giunta comunale ha autorizzato l'Ufficio contratti a rilasciare la concessione ai richiedenti, e ad incassare un acconto sulle prenotazioni dei loculi pari al 50% del prezzo di concessione.

Lunedì 27 ottobre il terzo incontro

Risparmiambiente: il progetto della scuola primaria Saracco

Acqui Terme. Lunedì 27 ottobre si è svolto il terzo incontro previsto dal Progetto "Risparmiambiente", iniziato l'anno scorso, degli alunni delle classi quarte della Scuola Primaria "G.Saracco" con i professori Luigina Rebora e Marco Pieri dell'I.T.I.S. Barletti di Acqui Terme che si sono recati proprio vicino alle acque della Bormida.

Un posto insolito dove fare scuola che ha permesso di coinvolgere gli alunni che hanno partecipato con grande attenzione ed interesse e che ora, insieme alle loro insegnanti, intendono ringraziare sentitamente i professori per le interessanti lezioni che hanno saputo offrire. Tali interventi miravano soprattutto a sensibilizzare gli alunni e le loro famiglie sull'importanza della salvaguardia del nostro ambiente. I professori, con grande competenza e chiarezza, hanno avvi-



cinato i bambini al mondo dei macroinvertebrati, che si possono rilevare quando le acque non sono eccessivamente inquinate.

Hanno insegnato ad osservarli, riconoscerli e a rispettarli. Tutti gli alunni che hanno potuto partecipare all'iniziativa hanno espresso entusiasmo e una più profonda convinzione di quanto sia importante porre

attenzione a preservare le acque, in particolare della Bormida, per godere di un ambiente più sano, più ricco di vita e più sicuro. Nella certezza che queste esperienze rimarranno impresse nella memoria di futuri cittadini, gli alunni rivolgono nuovamente un affettuoso "grazie!" ai professori che così splendidamente li hanno sostenuti e guidati.



Il regalo del governo Berlusconi.

1. 130.000 dipendenti in meno fra insegnanti e personale ATA nel triennio 2009/2012
2. tagli di finanziamenti per 8 miliardi di euro sempre nel triennio
3. accorpamento degli istituti e taglio dei plessi con meno di 50 alunni
4. riduzione del tempo pieno nelle scuole elementari
5. limitazione del sostegno agli alunni diversamente abili
6. trasformazione delle università in fondazioni con privatizzazione di fatto delle stesse
7. riduzione del fondo per il finanziamento ordinario degli atenei con conseguente aumento delle tasse scolastiche
8. riduzione del turnover del personale docente nelle università con meno spazio per i giovani ricercatori

Il Gruppo Provinciale del PD si oppone a questa aggressione al diritto all'istruzione ed è al fianco delle famiglie degli studenti, degli insegnanti e degli enti locali nella difesa della scuola pubblica. Il PD ha approvato un ordine del giorno contro il piano del governo in materia di istruzione nel Consiglio Provinciale del 20 ottobre 2008.



Angelini Dino
Calvo Corrado
De Maria Emanuele
Ferraris Gianfranco
Fornaro Federico
Massa Carlo
Merlo Luigi
Moro Graziano
Negri Ennio
Scagni Mara
Smacchia Giacinto

E a Bubbio presto terrazze d'arte a anfiteatro

Un autunno a colori con Quirin Mayer

Acqui Terme. Sarà la mostra acquese "più vista" degli ultimi cento anni.

Fruitori a migliaia: ma c'è "il trucco". O meglio: il colpo di genio che sa tanto di avanguardia, di quella "aggressività" propria dei movimenti che, con i loro "manifesti", con le "serate" cercavano - giusto 100 anni fa - di scuotere una sonnacchiosa, borghesissima, opinione pubblica.

Le sculture di Quirin Mayer - artista internazionale: attualmente suoi lavori sono esposti in Bruges e Norimberga - hanno trasformato la città.

Per un neofuturismo

I colori dell'autunno acquese si possono cogliere anche nelle grandi strutture che Quirin Mayer ha distribuito per tutta la città.

E il colpo d'occhio complessivo è davvero gradevolissimo. Un'ottima iniziativa.

Sin dalla prima posa le grandi sagome colorate, in alluminio laccato, hanno armonizzato benissimo - al contrario di alcune "porte" - con le tante emergenze artistiche delle nostre vie e delle nostre piazze.

Insomma: una scultura che "incontra" la gente, non più confinata nel museo, ma che si fa notare, si fa abbracciare dallo sguardo - il che ci fa riandare ad una vecchia proposta di Aurelio Repetto, della omonima galleria di Via Amendola: quella di spostare il *Figliol Prodigo* di Arturo Martini dall'interno del Ricovero "Ottolenghi" ai portici tra Vescovado e ingresso del Chiostro dei Canonici. Un luogo riparato, ma sempre visibile per il turista.

Coglie nel segno l'Assessore Sburliati quando - nelle pagine di un catalogo davvero ben curato, in quattro lingue, prendendo atto di motivi geometrici e astratti, ora vagamente figurativi, di colori prorompenti e

allegri, afferma che tali realizzazioni sarebbero sicuramente piaciute a Marinetti e a Balla e a Depero.

Il critico svizzero Kai Kirst, oltre a ricordarci l'inizio "autunnale" della carriera artistica del Nostro (a sessantenni, nel 1987, con la pensione), propone ulteriori confronti con Henri Matisse e con Vassily Kandinsky.

E con un'arte "bambinesca": chi non ha mai ritagliato forme strane da cartoni colorati?

Strano a dirsi ma è da qui che comincia Mayer, che dapprima progetta sul foglio A4 e poi "espande" le dimensioni ai due metri, sostituendo il cartone con l'alluminio di 20 mm di spessore, tagliato da potenti getti di acqua e sabbia ad alta pressione (3600 bar).

La sensazione finale: gioia e vitalità. Una iniezione di buonumore. Una medicina naturale nei confronti della stanchezza, contro - una volta si diceva - il logorio della vita moderna.

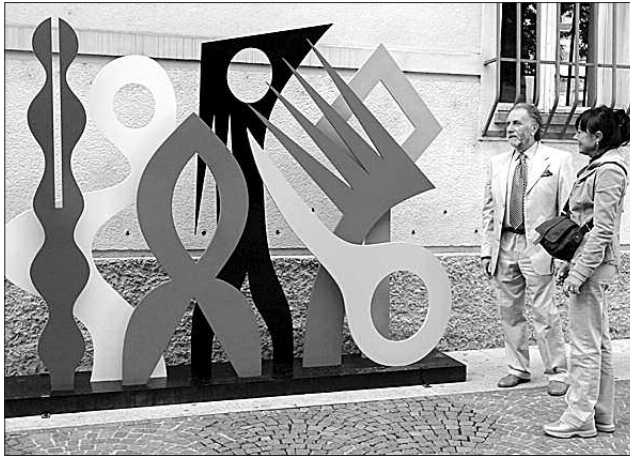
Arte & natura

Ma il bello è che Quirin Mayer, dopo aver preso la residenza a Montecarlo, e aver girato il mondo presentando qua e là i suoi "ritagli", ha scoperto Bubbio e la Langa.

Le sculture esposte nella mostra temporanea di Acqui fanno così parte dell'esposizione permanente, articolata su quattro terrazze, nella tenuta di Renè Mayer di Bubbio. Una grande area per l'arte che sarà inaugurata nella prossima primavera (il 28 maggio 2009, per la precisione).

Nella quale è stato realizzato anche un anfiteatro che consentirà, al Comune di Bubbio e anche ai Municipi vicini, di usufruire di una funzionale struttura per l'organizzazione di vari eventi.

G.Sa



Una realtà tutta da scoprire

La scuola enologica di Alba

Il nome ufficiale è Istituto Superiore "Umberto I", ma è sempre stata conosciuta come Scuola enologica. Si trova ad Alba, in corso Enotria.

È stata fondata nel 1981, quindi una storia secolare. Dalla fine degli anni '70 è iniziato un percorso sperimentale che mette a stretto contatto apprendimento teorico delle discipline con un percorso pratico molto intenso. La scuola è dotata di un'azienda di circa 8 ha di vigneti e di una cantina sperimentale per la vinificazione diretta delle uve. Gli studenti delle classi terminali sono impegnati direttamente nella vinificazione, seguiti dagli insegnanti. Vengono prodotti i vini tipici della zona: Dolcetto d'Alba, Barbera d'Alba, Nebiolo d'Alba ed altri. Gli studenti parte-

cipano alle promozioni e manifestazioni del settore vinicolo, come la Fiera del tartufo o Vinum che si svolgono ad Alba.

Nei primi anni di studio si impartisce un'informazione di base, di carattere scientifico, già con attività pratiche di laboratorio. Apprendimento approfondito di scienze, chimica ed economia.

Gli ultimi due anni sono dedicati all'approfondimento della viticoltura e dell'enologia, sfruttando al meglio i vigneti e la cantina. Questo è il percorso più specifico.

Alla fine del corso di studi si ottiene il diploma di Enotecnica.

Sbocchi professionali: gestione delle cantine, di altre industrie alimentari, di imprese vitivinicole, di laboratori di analisi

enologiche.

È da poco terminato il progetto vendemmia che coinvolge gli studenti delle ultime classi per la vendemmia e la vinificazione. Questo è l'aspetto più interessante: la diretta partecipazione degli studenti, nelle strutture che sono all'interno della scuola.

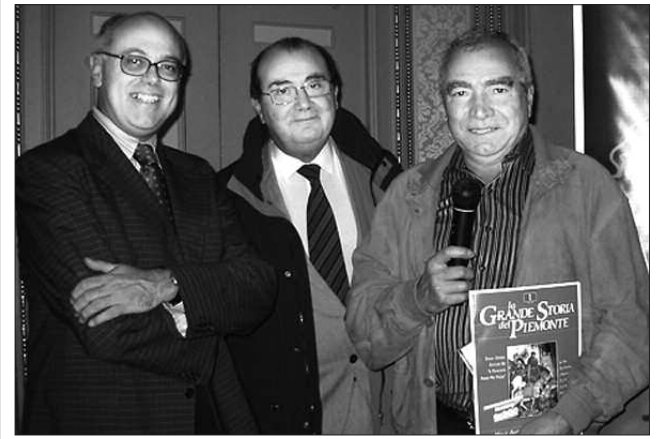
Vi sono due giorni di scuola aperta: sabato 22 novembre e sabato 13 dicembre, in entrambi i casi dalle 10 alle 16.

E comunque in qualsiasi momento la scuola ospita volentieri chi vuole conoscere meglio questa realtà.

Per informazioni contattare la scuola telefonando al n° 0173 366822 o mandando una mail a segreteria@didattica@iisumber-toprimo.it

Grazie a due importanti case editrici

La grande storia di tutto il Piemonte



Nella foto da sinistra Roberto Maestri (circolo culturale Marchesi del Monferrato) Pierluigi Piano (Archivio di stato di Milano) l'editore Lorenzo Fornaca.

L'editore astigiano Lorenzo Fornaca lo definisce da sempre il suo "sogno nel cassetto". Il sogno era quello di raccontare pagine di storia del Piemonte dove ogni angolo e momento, compresi quelli del Monferrato, della città di Asti, da libero comune a città di spicco nello stato sabauda, possano inserirsi in un disegno più grande. Quello che era un sogno oggi è realtà grazie alle 2.000 pagine e ai cinque volumi di cui si compone la "Grande Storia del Piemonte", uno studio accurato e documentato della regione, affiancato da un considerevole apparato di immagini e documenti (oltre 4.500). L'impresa ha riunito la Se.di.co. Libreria di Lorenzo Fornaca e Casa editrice Bonechi (la prima conosciuta per le numerose opere di ricerca e riscoperta del territorio regionale e la seconda nota per il successo ottenuto con il libro dal titolo "Il Piemonte paese per paese") nel raccontare la vita quotidiana, i personaggi e le vicende "che hanno fatto il Piemonte" grazie ad un'equipe di autorevoli studiosi, docenti universitari ed esperti (con la collaborazione degli Archivi di Stato e delle Biblioteche) che hanno realizzato i testi mantenendo un linguaggio semplice e divulgativo, senza mettere da parte il rigore scientifico. Anche chi non è abituato a leggere la storia può quindi avvicinarsi all'opera, grazie anche ai riferimenti che accompagnano le pagine dei volumi come le cronologie, i box di approfondimento che intrecciano la storia politica e militare con quella culturale, spirituale e socio-economica della regione da prima dell'anno Mille sino al Duemila. Lorenzo Fornaca ha recentemente parlato dell'opera a Casale Monferrato dove,

presso l'Accademia Filarmonica con sede a Palazzo Gozzani di Triville, ha illustrato alla presenza del convegno su Anna d'Alençon organizzato dal circolo "Marchesi del Monferrato" il progetto editoriale come "risorsa di valore che entra di diritto nell'elenco dei grandi lavori sulla storia regionale e opera insostituibile per appassionati e non solo per conoscere il proprio passato". I cinque volumi seguono infatti passo a passo gli avvenimenti dei numerosi centri di potere, ducati, contee e marchesati susseguiti nei secoli sulle terre che oggi compongono il Piemonte ma anche la Liguria e la Valle d'Aosta. Tra i luoghi al cui passato sono dedicati specifici capitoli (dei 110 complessivi, suddivisi in 14 grandi sezioni) figurano anche le terre astigiane e monferrine, toccate dalle vicende dei Marchesati di Saluzzo e del Monferrato e dal potere di un importante centro comunale come Asti. La finalità dell'opera è quella di "rimanere una pietra miliare nel panorama editoriale piemontese perché si tratta di un'opera che, partendo dal passato, dalla storia e dalle radici di ognuno di noi, si proietta nel futuro e si propone come un irripetibile cammino lungo i secoli che ci hanno preceduti".

Assemblea unitaria A.C.

Sabato 6 dicembre, dalle 18 fino alle 22.30 presso la sede della Parrocchia del Duomo, si terrà l'assemblea unitaria dell'AC acquese in occasione della Festa dell'Adesione e dei 140 anni dell'AC sul tema "Tra storia e futuro: laici cristiani ad Acqui".

Vendo imbarcazione a motore
metri 10, completamente rifatta a nuovo, di legno, in perfette condizioni e con tutti gli accessori
Tel. 333 5868961

Vendesi casa
semindipendente, in centro storico, abitabile, con garage doppio, disegno approvato per eventuale ristrutturazione, sita in Canelli.
No agenzia. €100.000
Tel. 0141 726822
348 6543297

CORSI SERALI
statali per ADULTI
Qualifica e maturità professionale
Info I.P.S.I.A. Fermi
Acqui Terme
Tel. 0144 324864

Albisola stupenda vista mare
arredato, 2 camere, soggiorno, servizi, ampio giardino, ingresso e riscaldamento indipendente. Vendesi.
Tel. 0141 824994
cell. 347 9630214

Acqui Terme VENDESI BAR
zona centro
ottima occasione
Per informazioni
338 9122706

Sanremo villa
bifamiliare, a 1.000 metri dal mare, con vista, più parte rustica, porticato, magazzini, terrazzi, prato alberato, ruscello, posizione comoda, contesto caratteristico. Vendesi anche frazionata.
430.000 euro trattabili
Tel. 349 7907892

SGOMBERO case e alloggi
ACQUISTO ANTICHI ARREDI
mobili - lampadari
argenti - libri - oggettistica
Tel. 338 5873585

AFFITTASI referenziati BILOCALE
arredato, in Acqui Terme, via Giordano Bruno
Tel. ore ufficio
0141 760131

Affitto magazzino
mq 45 circa, in cortile privato, viale Savona, Acqui Terme
Tel. 333 5868961

VISIONE vendesi appartamento
cucina, salone, camera letto, bagno, ripostiglio, 2 balconi, eventuale garage
Tel. 0144 322699

Vendesi porzione di casa
completamente ristrutturata, composta da sala, cucina, 2 camere, 2 bagni + box auto doppio automatizzato sito in zona centrale Nizza Monferrato. No agenzia. €175.000
Tel. 0141 726822
348 6543297

Santo Stefano (IM) affitto annuale alloggio
ammobiliato, vista mare con piscina e 2 posti auto
Tel. 340 1049619

Appuntamenti
nelle nostre zone

MESE DI NOVEMBRE

Acqui Terme. Da domenica 16 a martedì 18, fiera di Santa Caterina, mercato con bancarelle e parco divertimenti.

Acqui Terme. Da venerdì 21 a domenica 23, 4ª edizione di "Acqui & Sapori", mostra mercato delle tipicità enogastronomiche del territorio. Inaugurazione venerdì 21 ore 17.30; orario apertura: sabato dalle 10 alle 24, domenica dalle 9 alle 22.

Nizza Monferrato. Fiera di San Carlo: fino al 9 novembre, sotto il Foro boario "Pio Corsi", "Cuore di Nizza", storia per immagini degli studenti, "Il colore della vita", mostra di pittura. Sabato 8 nella sala del consiglio comunale ore 11 presentazione del volume "Liber Catenae", ore 16 conferimento premio "Il Campanon". Domenica 9, all'Auditorium Trinità, ore 9.30 premio Erca d'argento 2008; ore 11 nella chiesa S. Giovanni in Lanero messa solenne e rievocazione del miracolo di San Carlo.

Orsara Bormida. Festa patronale di San Martino: sabato 8, ore 12.30 inizio ravigliata non stop, presso "Trattoria Quattro Ruote"; ore 21.30 serata danzante con l'orchestra "Caterina e gli Escariotas"; domenica 9, tradizionale fiera del maialino da latte, dell'artigianato e dei prodotti locali, ore 10 raduno delle 500 e auto d'epoca; ore 12.30 ravigliata non stop; ore 15 frittelle, caldarroste, farinata, vino novello; martedì 11, ore 10 processione di San Martino a seguire santa messa officiata da don Roberto Feletto; ore 12.30 continua la ravigliata. Per tutta la durata della manifestazione apertura museo etnografico e mostra cappellini d'epoca.

VENERDÌ 7 NOVEMBRE

Monastero Bormida. Al teatro comunale, ore 21, evento jazz del "Luca Corsi Quartet". Ingresso libero ad offerta, seguirà dopoteatro con dolci e vini tipici. Per informazioni 0144 88012.

SABATO 8 NOVEMBRE

Acqui Terme. Ore 16, sala conferenze ex Kaimano (piazza M. Ferraris), 1ª conferenza autunnale "L'ambiente e l'anziano: un impegno europeo"; introduce il prof. on. Antonio Mussa, primario

di chirurgia ospedale "Le Molinette" di Torino; relatori dott.ssa Fiorenza Salamano - "Acqui Terme per l'anziano"; dott.ssa Cosima Coppola - "Ambiente e tecnologia al servizio dell'anziano"; dott. Piero Celoria - "L'anziano e lo sport"; conclude Marco Botta, consigliere regionale. Al termine buffet per tutti i presenti.

DOMENICA 9 NOVEMBRE

Canelli. Fiera regionale del tartufo abbinata all'antica fiera di San Martino: dalle ore 8 nel centro storico inizio "Fiera di San Martin"; nella zona stazione FS, dalle 10 alle 17 fiera regionale del tartufo; inoltre mercatino di prodotti enogastronomici del territorio e tartufi; dalle 10.30 esibizione della banda musicale "Città di Canelli"; dalle 14.30 pomeriggio musicale con gruppi itineranti.

GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE

Acqui Terme. Alle ore 18 in biblioteca civica, Michele Maranzana e Carlo Prosperi presentano il volume "Descrivere" di Patrizia Farello e Ferruccio Bianchi, edizioni Erickson, della collana "Didattica per operazioni mentali", alla presenza degli autori.

VENERDÌ 14 NOVEMBRE

Acqui Terme. Ore 21 a palazzo Robellini, 92ª venerdì del mistero: serata speciale sulla metafora "Telefonando in paradiso: comunicazioni con l'altra dimensione", relatore Riccardo Di Napoli (scrittore, Genova), organizzazione a cura di Associazione Lineacultura.

VENERDÌ 21 NOVEMBRE

Acqui Terme. Alle ore 18 in biblioteca civica, l'associazione Archicultura presenta "L'arte oggi", dialogo tra un musicista, Paolo Repetto e un pittore, Salvo. Moderatore Carlo Prosperi.

DOMENICA 23 NOVEMBRE

Acqui Terme. In corso Bagni, mercatino degli sgaièntò, bancarelle di antiquariato, dell'artigianato, cose vecchie e usate.

VENERDÌ 28 NOVEMBRE

Acqui Terme. Al Palafeste Kaimano, serata enogastronomica finalizzata alla raccolta di fondi per la Lega Italiana Lotta contro i tumori.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

Galleria Repetto - via Amendola 23: fino al 23 novembre, "Il profumo delle stelle - opere scelte, 1956 - 1991", mostra dedicata a Sam Francis. Orario: dal lunedì al sabato 9.30 - 12.30, 15.30 - 19.30; domenica su appuntamento. Info: 0144 325318 - www.galleriarepetto.com

Palazzo Robellini - da sabato 8 a domenica 23 novembre, "La ricerca del segno" mostra di pittura di Agostino Ferrari; organizzazione a cura di Beppe Lupo. Orario: festivi 11-12.30, 16.30-19; feriali 16.30-19, lunedì chiuso.

NIZZA MONFERRATO

Foro Boario, piazza Garibaldi - fino a domenica 9 novembre, mostra personale di Giuseppina Giolito Balestrino, "Il colore della vita". Orario: 10-12, 15-18.

Il 25 e 26 ottobre

Harley Davidson
un bell'evento



Acqui Terme. Il THCC (Texas Hill Country Chapter) un gruppo motociclistico composto da una decina di ragazzi alessandrini decide di organizzare un fine settimana all'insegna dell'amicizia. E, così, invita un altro gruppo di ragazzi con in comune la passione per l'Harley Davidson, provenienti dalla Svizzera e dalle province di Monza e Milano denominati Iron Crown.

Le colline acquesi sono per l'ennesima volta teatro dell'evento pianificato per i due giorni (25/26 ottobre), con varie soste previste per i rinfreschi. Prima edizione di questo evento, denominato "MonZferato Hills Run 2008" è destinato a crescere, come il gruppo organizzatore, che ha fondato la prima Sezione Italiana di un gruppo motociclistico americano, con tutte le carte in regola. Un gruppo composto da più di 60 partecipanti è giunto scaglionato tra la serata di sabato 25 e la fredda mattinata di domenica 26 ad Acqui Terme. Il run programmato per il giorno di domenica ha accarezzato le dolci colline piemontesi e liguri. Le intenzioni di questo evento sono chiare, è la dimostrazione che 2 gruppi di appassionati motociclisti possono ritrovarsi con una banale scusa per trascorrere un week-end in compagnia di buoni amici.

Selezione per il Microfono d'oro

Acqui Terme. Ricomincia dall'Acquese la nuova edizione del Microfono d'oro, la rassegna per giovani talenti in musica infatti farà tappa a Prasco sabato 8 novembre con la prima selezione in vista del 2009. Presso la Trattoria Ge, che per l'occasione apre al pubblico i nuovi locali, a partire dalle 21 si esibiranno con brani editi ed inediti, cantanti provenienti da tutto il nord Italia. La manifestazione diretta da Benedetto Gerardo e patrocinata dalla Battito Rumore edizioni musicali in collaborazione con il gruppo Radio City sarà presentata da Beppe Viazzi e dalla bellissima Elena Alpa finalista dei più importanti concorsi di bellezza nazionali, vuole essere il punto di partenza per fare conoscere al pubblico tanti nuovi artisti.

Guasto tecnico al Distretto Sanitario

Acqui Terme. Un guasto ha causato l'interruzione dei collegamenti informatici al Distretto Sanitario di via Alessandria 1 ed il conseguente blocco delle procedure di scelta-revoca del medico di famiglia, prenotazioni, cassa, assistenza protesica e accettazione prelievi del Laboratorio analisi. L'azienda sanitaria, scusandosi per eventuali disagi arrecati dall'interruzione del servizio, ci ha informato che il servizio è stato ripristinato nella mattinata di mercoledì 5 novembre.

L'acquese Alice Tirri

È candidata
per miss Padania



Acqui Terme. Alice Tirri candidata per Miss Padania. Acquese, partecipava per la prima volta ad un concorso di bellezza, ha 22 anni e lavora nell'azienda di famiglia. Nella serata del 31 ottobre, presso il Salone Giovannini, nel Comune di San Giusto Canavese, si sono tenute le selezioni per "Miss Padania", "Miss Camicia Verde" e "Miss Sole delle Alpi"; l'ultima selezione per le finali inter-regionali di Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta che si terranno ad Acqui Terme, nei giorni 15 e 16 novembre 2008 presso l'Hotel Nuove Terme in Piazza Italia. Un centinaio di Miss vincitrici delle selezioni tenutesi quest'anno nelle tre regioni, si contenderanno nella nostra città l'opportunità di accedere alla finalissima di Ca-

strocaro Terme. Mora con occhi verdi, 1 metro e 70 di altezza, Alice (al centro nella foto) ha raccolto i consensi della giuria, formata da politici, imprenditori, operatori turistici, esponenti di spicco della zona. A cingere la fascia più importante della serata alla ragazza acquese, in gara con il numero 16, è stato il sindaco di San Giusto Canavese.

La serata che è stata eccezionalmente presentata, da Anna Parisch, organizzatrice di questo concorso di bellezza per la nostra regione, ed ha visto la partecipazione di diciotto concorrenti di età compresa tra i 15 e i 30 anni di diverse nazionalità, alcune con esperienze nell'ambito della moda, della televisione e di concorsi simili a questo.

Venerdì 31 ottobre

Un Halloween ridotto
causa il maltempo



Acqui Terme. Ci scrive il Comitato Amici del Carnevale Acqui Terme:

«Come ogni anno si è svolta il 31 ottobre la festa di Halloween ad Acqui Terme.

Purtroppo a causa del maltempo la sfilata non si è potuta svolgere ma la festa è stata ugualmente un successo! La cena di Halloween, svoltasi al Palafeste, ha contato numerosi partecipanti grandi e piccini. Ha caratterizzato l'edizione di quest'anno la distribuzione di squisiti ravioli al ragù e al vino seguiti da stuzzicanti wurstel e patatine e per finire da dolcissime e gustose frittelle. Dopo la cena, per la gioia dei bambini, l'acrobatico Gummy Park ed i fantastici giochi di magia. Il comitato organizzatore desidera ringraziare l'Amministrazione Comunale, l'Assessore Anna-Maria Leprato, l'Ufficio Tecnico



e l'Ufficio Commercio, la Polizia Municipale. Le ditte: Olio Giacobbe, Donnini Pasta Fresca, Torrefazione Leprato, Rapetti Food Service, i "Maghi" e gli animatori della serata di Gummy Park e tutti i collaboratori. Vi aspettiamo numerosi alle prossime manifestazioni».

AFFITTASI
appartamento

finemente arredato

Foto e prezzo su
www.imacimmobili.it
cell. 393 9841589
tel. 0144 57659

Acqui Terme
AFFARE
Vendesi alloggio

mq 106, da ristrutturare,
vista piazza dell'Addolorata
/corso Cavour
Tel. 333 2281811

IDROELETTRICA snc

Impianti elettrici - Fotovoltaico
Climatizzazione - Automazione cancelli
Manutenzione e riparazione impianti idraulici
Tel. 339 8214021 - 366 3660587

ARREDAMENTI SU MISURA

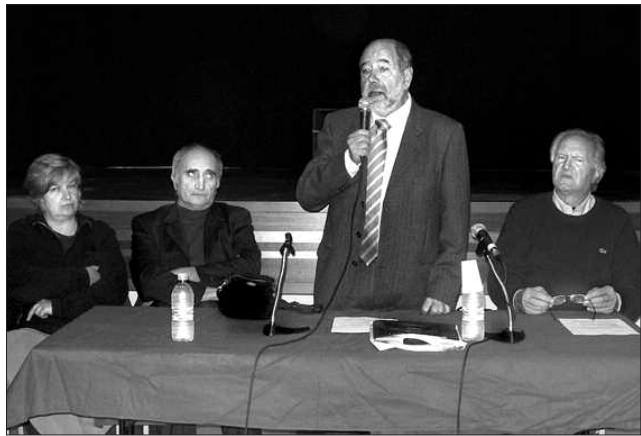
F.lli LaroCCA

Realizziamo mobili in legno o laminato
per tutti gli ambienti casa e ufficio

Acqui Terme - Via Cassarogna, 46 - Tel. e fax 0144 323630

Dibattito alla Soms di Bistagno

La riforma Gelmini nelle piccole scuole...



Bistagno. Ci scrivono dall'Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato: «Nella serata di martedì 4 novembre, alle ore 21, presso il salone teatrale della Soms di Bistagno, si è tenuta una conferenza inerente alle problematiche scolastiche relative alla Riforma Gelmini. Relatore principale è stato Matteo Viviano vice presidente Nazionale del Co.Ge.De di Genova, organizzazione di genitori per la tutela della scuola pubblica di qualità, fondata nel 1973 da Gianni Rodari.

Il relatore, con perizia e pacatezza, ha espresso la contrarietà del movimento alla Riforma in attuazione, evidenziando un impoverimento dell'offerta formativa e di servizi della scuola statale e una fonte grave di disagio alle famiglie che hanno i figli in età scolare, sottolineando inoltre,

le migliaia di posti che si perderanno nella scuola.

Sono anche intervenuti nella conferenza, il presidente della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", Gianpiero Nani; il DSGA (dirigente segreteria amministrativa) dell'Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato Elio Lazzarino, con due prolusioni tecniche sull'importanza della scuola nei piccoli centri della Comunità Montana e sull'amministrazione economica della scuola.

Moderatrice, è stata la Vicaria dell'Istituto Comprensivo di Spigno, docente Marina Assandri.

Nonostante le avverse condizioni atmosferiche, la sala della Soms di Bistagno era gremita. I genitori e i docenti sono intervenuti nel dibattito con domande e riflessioni sul futuro incerto della scuola italiana».

Strevi senso unico lungo ex s.s. n.30 di Valle Bormida

Strevi. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione del senso unico alternato, regolamentato da impianto semaforico o da movieri, e della limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30 km/h lungo la ex S.S. n. 30 "della Valle Bormida", dal km 28+542 al km 30+084, nel Comune di Strevi, dalle 8 alle 18, fino al 30 novembre, con esclusione dei giorni festivi, per consentire i lavori di ripristino definitivo della sede stradale a seguito della realizzazione di una percorrenza stradale sotterranea in carreggiata per la posa di una condotta idrica. La società Amag Spa, esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica direzionale e di cantiere.

Approvato o.d.g. di Rifondazione Comunista

Regione, in difesa delle scuole di montagna

Roccoverano. Il gruppo consiliare del Prc (Rifondazione Comunista - Sinistra Europea) della Regione Piemonte ha presentato e fatto approvare, martedì 4 novembre, un ordine del giorno, di sostegno alle piccole scuole di montagna. Così spiega il documento il consigliere regionale Alberto Deambrogio: «Come noto i provvedimenti del Governo comportano la chiusura delle scuole con meno di 50 allievi e l'accorpamento di quelle che non arrivano a 500 (300 se sono in montagna). Da ciò consegue la chiusura delle piccole scuole di montagna in contrasto con gli impegni assunti dalla Regione Piemonte che, in particolare con le leggi sulla montagna del 1999 e del 2008 ed alla nuova legge sul diritto allo studio del 2007, assegna contributi alle scuole di montagna per 1.016.000 euro. Contributi finalizzati a sostenere, come già avvenuto negli anni passati, le situazioni di pluriclasse con l'aggiunta di personale docente, l'ampliamento

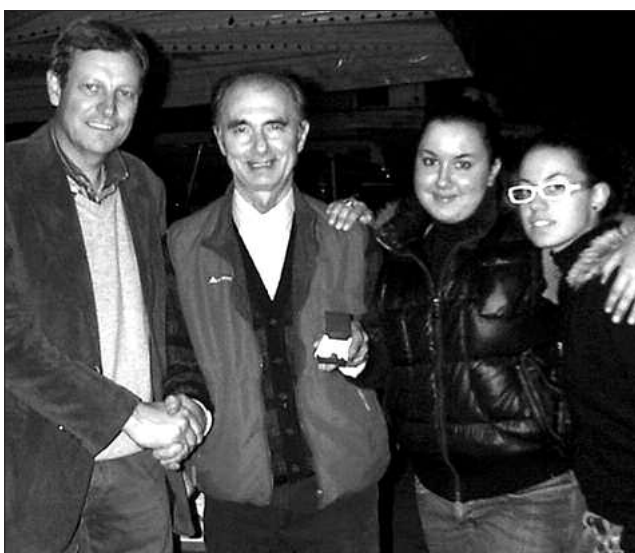
dell'offerta formativa con progetti mirati e le scuole in criticità».

«Il provvedimento Gelmini-Tremonti risulta in contrasto con le competenze regionali in materia di dimensionamento degli istituti scolastici. A ciò si aggiunge che ai "risparmi" sulla gestione delle piccole scuole corrisponderebbe un aumento di spesa per il trasporto degli alunni e per l'adeguamento delle strutture scolastiche».

«L'ordine del giorno approvato impegna la Giunta a contrastare il progetto di contenimento della spesa pubblica che il Governo sta attuando a scapito delle competenze, della programmazione e degli investimenti regionali; e a riaffermare con determinazione la volontà di sostenere le piccole scuole di montagna e le importanti esperienze didattiche avviate con notevoli risultati sia per lo sviluppo del progetto educativo sia per la valorizzazione delle comunità e delle economie montane».

Assegnato a Renato Primon e Rosanna Laiolo

Bubbio, il premio "Ambulanti fedeli"



Bubbio. È ormai consuetudine da alcuni anni che l'Amministrazione comunale bobbiese, nell'ambito della tradizionale Fiera di San Simone, svoltasi quest'anno domenica 26 ottobre, premi due commercianti ambulanti che da anni, sono fedeli a Bubbio, vale dire, mettono su il loro banco in piazza. Il riconoscimento, una moneta d'oro, è andato quest'anno a due ambulanti del settore abbigliamento: Renato Primon di Buttigliera d'Asti, che da più di 15 anni, viene a Bubbio e a Rosanna Laiolo di Acqui Terme. Nella foto Renato Primon e le figlie, mentre riceve il premio dalle mani del primo cittadino di Bubbio Stefano Reggio. Nell'altra foto il gruppo folcloristico "Ij Arliquati", che per l'intera giornata con musica, canti e danze, si sono esibiti in vari punti del centro storico bobbiese, destando grande interesse e curiosità. **G.S.**

"Indovina il peso" a Giuseppe Garbarino

A Bubbio in mostra zucche di peso



Bubbio. Di grande interesse è nell'ambito della "Fiera di San Simone" l'esposizione di zucche con la simpatica gara di "indovina il peso della zucca più grossa". Su alcuni carri di una volta, all'ingresso del paese, "montagne" di zucche di vari colori e forme, ammirate e apprezzate dal numeroso pubblico della fiera. Gli organizzatori, vale dire il "gruppo Nonni di Bubbio", che con questa ed altre iniziative reperiscono fondi per la locale scuola dell'infanzia, hanno appeso una grossa zucca ad un piedistallo e i partecipanti dovevano indovinare l'esatto peso, o avvicinarsi il più possibile. Tra le centinaia di partecipanti ben 6 hanno indovinato l'esatto peso della zucca: kg. 153 e gli organizzatori hanno così dovuto procedere all'estrazione di questi biglietti (ogni concorrente aveva un numero di iscrizione). Ha vinto la 12ª edizione, Giuseppe Garbarino di Bubbio che ha vinto 3 pasti al ristorante "Castello di Bubbio".

Serole - Don Roberto Verri è deceduto all'ospedale di Savona all'età di 68 anni

La Langa astigiana piange il prete del Rocchino

Serole. Incredulità e profonda commozione si è sparsa in paese, in Langa e nelle valli al diffondersi della notizia dell'improvvisa scomparsa di don Roberto Verri, 68 anni. Il prete "del Rocchino" se n'è andato in silenzio, mercoledì mattina, 29 ottobre, all'ospedale di Savona, dove era ricoverato da domenica a seguito di crisi cardiache.

Originario della provincia di Bergamo, occhi grandi, vispi che ti radiografavano subito, sorriso accattivante che infondevano speranza e fiducia, era arrivato nel 1981 nella Langa Astigiana a Serole, nella cascina del Rocchino con una "missione" ben precisa: ridare una speranza di vita, con il duro lavoro della terra, a chi cercava di liberarsi dalla dipendenza da droga e alcol.

Il Don, dal grande cuore, possedeva l'innato dono di saper ascoltare il racconto delle vicissitudini di chi, spesso, non aveva mai avuto parole di speranza.

Era prete operaio all'orto mercato di Milano, e contemporaneamente era anche coadiutore nella parrocchia di Rozzano, dove matura la sua decisione di impegnarsi in un modo diverso e per certi versi allora "rivoluzionario", nel recupero dei giovani in difficoltà.

Affida le sue speranze per trovare una cascina a un annuncio sul Corriere della Sera: «Sacerdote cerca in affitto una cascina per opere sociali»; arriva la risposta della famiglia Traversa che offre in affitto 40 ettari di terreno a Serole sulle ultime colline della Langa che vanno verso l'Appennino ligure.

Posto incantevole ma decisamente fuori mano, basti pensare che una cascina poco distante, oggi abitata da una famiglia olandese, era stata scelta pochi anni prima come «covo» dalle Brigate Rosse. Con i



soldi che ha messo da parte con la sua "terza attività" quella di venditore di "batterie per cucina" a domicilio e di installatore di lavatrici si insedia alla cascina Rocchino di Serole, accompagnato da una suora e dai primi quattro ragazzi. Altri soldi, vengono da uno zio, che credendo nella sua «missione» vende un piccolo appartamento, e così acquista le prime capre e nasce l'idea dell'allevamento. Oggi sono 83 tutte capre della razza «camosciata delle Alpi», della produzione della robiola dop.

Inizierà a produrre robiola e diventerà ben presto famoso. E anche qui è un precursore, riesce a far conoscere e commercializzare la robiola come nessun altro sino allora. Diventa il produttore numero uno della Robiola di Roccaverano, i più bei ristoranti d'Italia hanno questo formaggio, così come gastronomie, ma anche i magazzini «La Fayette» a Parigi e Londra.

Il Don è l'uomo del dialogo, lavoro duro e tanto ascolto degli altri, con parole buone e grevi come macigni che ti scuotono dentro, che ti mettono in discussione e ti fanno crescere. Come non ricordare incontri al Rocchino con un altro don illuminato, suo amico,

da subito, che come pochi altri l'ha capito e sostenuto: don Pier Paolo Riccabone. E così attorno ad un semplice tavolo, di una semplicissima cucina di campagna, con un sorso di dolcetto o barbera nel bicchiere, ti arricchivi di cultura e spiritualità e ne uscivi, "più grande" e facevi tesoro di tutto ciò.

Don Verri, ha saputo farsi amare dai serolesi e subito è diventato uno di loro, impegnandosi nella comunità locale, come consigliere in Comune ed in Comunità Montana.

Il sindaco di Serole Silvestro Bontà ricorda «don Roberto Verri come un esempio nel rispetto delle idee degli altri e delle persone e nell'amore verticalizzare la robiola come nessun altro sino allora. Diventa il produttore numero uno della Robiola di Roccaverano, i più bei ristoranti d'Italia hanno questo formaggio, così come gastronomie, ma anche i magazzini «La Fayette» a Parigi e Londra.

Il Don è l'uomo del dialogo, lavoro duro e tanto ascolto degli altri, con parole buone e grevi come macigni che ti scuotono dentro, che ti mettono in discussione e ti fanno crescere. Come non ricordare incontri al Rocchino con un altro don illuminato, suo amico,

Sono oltre 120 i giovani che in questi anni avendo incontra-

to don Roberto Verri sono passati dalla cascina Rocchino. La comunità di recupero da qualche tempo è chiusa. L'attività di allevamento e casearia viene portata avanti da Mauro Crepaldi e Loredana Santo che sperano di ottenere dal proprietario dei terreni il rinnovo del contratto di affitto in scadenza.

Giovedì sera, la salma di don Verri è stata portata nella parrocchia di S. Lorenzo a Serole dove venerdì alle 11 si è svolta la concelebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo di Alba, mons. Sebastiano Dhò, coadiuvato dal vicario della Diocesi di Acqui mons. Paolino Siri, da molti parroci della zona e della diocesi di Bergamo. Tantissima gente, i suoi ragazzi, hanno voluto rendergli l'estremo saluto terreno, ad un uomo che alle parole ha sempre anteposto i fatti e al clamore il grande silenzio.

Al termine la salma di don Verri ha proseguito per Ponte San Pietro, nella bergamasca, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Passeranno gli anni, il tempo, ma non passerà mai, il bisogno di uomini, di sacerdoti, come te. Arrivederci carissimo Don.

G.S.

Dopo il riordino della Regione

Le nuove comunità montane del Piemonte

Roccaverano. Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato, su proposta dell'assessore regionale allo Sviluppo della montagna Bruna Sibille, la delibera che definisce le aree omogenee che andranno a formare le nuove Comunità montane del Piemonte. Rispetto al tetto massimo di 23 previsto dalla legge regionale approvata lo scorso giugno, le nuove Comunità montane saranno 22: 6 rispettivamente nelle province di Torino e di Cuneo, 1 rispettivamente in quelle di Asti e di Vercelli, 2 nell'Alessandrino, 3 nel Biellese, 3 tra Vco e provincia di Novara, di cui una con sede legale nel Novarese.

«È stato un lavoro complicato, - dichiara l'assessore Sibille - ma alla fine siamo soddisfatti del risultato: il provvedimento consente da una parte di realizzare risparmi, riducendo la burocrazia, dall'altra rende le Comunità montane più forti e preserva un patrimonio importante per la nostra regione e per il paese».

«Il Consiglio, e in particolare la maggioranza, - aggiunge Bresso - hanno retto in questi mesi a pressioni di campanile di ogni tipo, anche a quelle di un'opinione pubblica che chiedeva l'abolizione in toto delle Comunità montane. La riduzione del numero delle comunità, attraverso il loro accorpamento in aree omogenee, è solo uno degli aspetti di una riorganizzazione ben più complessa che prevede un significativo rafforzamento del ruolo e dei compiti di questi enti e la garanzia della loro rappresentatività nella vita democratica».

«Per arrivare al disegno territoriale contenuto nella delibera del Consiglio regionale, - afferma l'assessore allo Sviluppo

po della montagna e Foreste Bruna Sibille - abbiamo ascoltato tutte le parti in causa e le diverse proposte provenienti dalle varie aree del Piemonte, consapevoli del fatto che ogni cambiamento crea resistenze e difficoltà, ma la cosa importante è che con questa riforma abbiamo salvato il governo della montagna. Ora bisognerà realmente occuparsi delle questioni di montanità e di marginalità delle aree con una discussione attenta e puntuale».

I paesi esclusi dalle Comunità montane perché il loro territorio non è effettivamente montano potranno fare richiesta entro 60 giorni alla Regione di esservi compresi per motivi di continuità. I Comuni montani potranno invece chiedere di passare da una Comunità ad un'altra limitrofa.

I nuovi enti, così come prefigurati dalla delibera approvata, inizieranno ad operare dopo la prossima tornata di elezioni amministrative del 2009.

In Provincia di Alessandria passano da 4 a 2 le Comunità montane: Valli Curone Grue e Ossona Val Borbera e Valle Spinti e Alta Val Lemme Alto Ovadese e dell'Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno (Suol d'Aleramo). In Provincia di Asti una Comunità montana quella della "Langa Astigiana-Val Bormida". G.S.

Antincendi

Se avvisti un incendio o anche un focolaio non indugiare! Chiama il 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco), oppure i Volontari Antincendi Boschivi di Bistagno: 339 6252506 comunicando il luogo d'avvistamento!

al Centro!
del tuo benessere
... per un equilibrio naturale



in 4 gusti fantastici



**Centrale del Latte
Alessandria e Asti**

Interrogazioni del consigliere comunale Dario Caruso

Sassello, polemica su finanza e rifiuti



Dario Caruso

Sassello. Si agitano le acque a Sassello dopo un periodo di calma, favorito dal fatto che la maggioranza, dopo le dimissioni dei consiglieri di minoranza della lista "Progresso nella Tradizione", che hanno abbandonato l'incarico a catena sino all'esaurimento dei candidati, ha potuto lavorare senza l'opposizione se non quella dell'unica lista rimasta, "Bandiera Arancione", rappresentata da Dario Caruso. Un solo consigliere di minoranza che, in questi giorni, ha fatto sentire la sua voce ed ha posto una serie di quesiti sui quali dovrà rispondere la Giunta retta dal sindaco Dino Zunino; si tratta di interventi che riguardano il bilancio, la gestione economica, le attribuzioni di incarichi e i costi di "LoveAmaretto" e del convegno "Bandiera Arancione".

L'intervento del consigliere di minoranza ha due direttrici. Nella prima Caruso richiede: «Situazione di cassa al 31 dicembre 2004, 2005, 2006, 2007 ed i risultati delle relative verifiche annuali per gli anni elencati; elenco dei mutui assunti negli anni 2004, 2005, 2006, 2007 ed incidenza delle rate di ammortamento (capitale più interessi) di tutti i mutui sulle entrate relative al titolo primo del

Consuntivo di Bilancio dei suddetti anni nonché la stima degli stessi e relativa incidenza alla fine del corrente anno; consuntivo degli incarichi assegnati, a tutt'oggi, alla Cooperativa Erica con relative spese; consuntivo dei finanziamenti, contributi ed esborso economico da parte del Comune ed elenco delle relative spese per "LoveAmaretto" e Convegno Nazionale "Bandiera Arancione"».

Nella seconda interrogazione prende in esame la tassa R.S.U. (Rifiuti Solidi Urbani) e gli spazi sul giornale finanziato dall'Amministrazione comunale: «Considerato che sino ad oggi (15 ottobre ndr) non sono stati inviati ai residenti i ruoli relativi alla tassa R.S.U., chiede la motivazione di tale ritardo.

Chiede inoltre quale sia la situazione di cassa alla fine del mese di settembre 2008.

Conclude facendo presente che nel numero estivo del giornalino dell'Amministrazione non gli è stato riservato lo spazio che nell'autunno 2004 era stato percentualmente previsto da una deliberazione del Consiglio comunale».

Un altro aspetto che Caruso prende in considerazione, tra i più dibattuti degli ultimi anni, per non dire decenni, è la viabilità. In questo caso Caruso si rivolge al presidente della Provincia di Savona, dott. Marco Bertolotto, ed al presidente della Comunità Montana "del Giovo" cav. Anselmo Biale. Oggetto del contendere è la ex Strada Statale 334 "del Sassello", l'arteria più importante che attraversa il paese: «La Strada 334 del Sassello è un'arteria importante per la viabilità della nostra Provincia ed è un raccordo imprescindibile tra il mare e l'entroterra.

«Sono centinaia i pendolari (me compreso) che quotidianamente la percorrono in entrambe le direzioni principal-

mente per raggiungere il posto di lavoro, le sedi scolastiche e le Università. Gli Enti locali debbono però sapere quanto sia diventata pericolosa. Da molte settimane infatti il numero di camion e autoarticolati che si possono incontrare fin dalle prime ore del mattino è aumentato paurosamente; per non parlare delle dimensioni di questi mezzi che spesso, a causa dei numerosi tornanti e colli di bottiglia presenti, creano code interminabili. Recentemente alcuni autobus delle linee dell'ACTS da monte a mare (per lo più carichi di studenti) hanno rischiato scontri frontali. Questo avviene non a causa della velocità ma in seguito ad una impossibilità oggettiva di affrontare la doppia carreggiata nei due sensi. L'inadeguatezza della 334 a sopportare un traffico pesante in crescita è evidente.

Desidero sottolineare questo aspetto della viabilità locale poiché sta passando in secondo piano rispetto ad altre problematiche dell'entroterra. Un paio di anni or sono si era fatto fronte ai pericoli cagionati dai centauro del basso Piemonte con dei controlli assidui e dei posti di blocco; oggi ritengo che la problematica sia strutturale, ardua da affrontare ma, a mio avviso, urgente. Se le piccole e medie imprese necessitano di essere raggiunte da mezzi per il trasporto merci passando per questa bretella credo sia indispensabile rendere la bretella stessa adatta a contenere il traffico. Il fenomeno andrà ad acuitizzarsi ulteriormente nel prossimo futuro vista l'inesistenza di una linea ferroviaria nell'intera zona. La scelta è quindi strategica e va considerata a medio-lungo termine».

Una serie di interrogazioni che attendono una risposta.

w.g.

A Monastero: "Scuola in valle: quale futuro?"

Monastero Bormida. L'Istituto Comprensivo di Vesime, in collaborazione con la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", organizza, per giovedì 13 novembre, alle ore 21, al teatro comunale di Monastero Bormida, un incontro pubblico sul tema: "Scuola in Valle: Quale futuro?". L'incontro consentirà di approfondire i possibili effetti della riforma in atto; interverranno: la dott.ssa Palmira Stanga, dirigente Direzione Didattica di Canelli e Istituto Comprensivo di Vesime e l'ing. Sergio Primosig presidente, della "Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida". Parteciperà il prof. Marco Pavese, docente di Istituzioni di Diritto Pubblico e Legislazione Scolastica nell'Università di Genova. Vista l'importanza dell'argomento tutta la popolazione è invitata.

A Montechiaro senso unico lungo ex s.s. n. 30

Montechiaro d'Acqui. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione del senso unico alternato, governato da impianto semaforico o da movieri, della limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30 km/h e del divieto di sorpasso lungo la ex S.S. n. 30 "di Valle Bormida", dal km 52+180 al km 52+500, nel Comune di Montechiaro d'Acqui, dalle ore 8 alle 17, a tutto venerdì 28 novembre, con esclusione dei giorni festivi e prefestivi, per consentire la realizzazione di porzioni della condotta di tubazione del gas naturale. Arcalgas Progetti di Roccavignale (SV), esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica direzionale e di cantiere.

A Rivalta e Strevi senso unico lungo s.p. 195

Rivalta Bormida. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria, comunica di aver ordinato l'istituzione del senso unico alternato, governato da impianto semaforico o da movieri, lungo la S.P. 195 "Castellazzo Bormida - Strevi", dal km 13+305 al km 19+701, nei Comuni di Rivalta Bormida e Strevi, sino alle ore 18, di mercoledì 12 novembre, con esclusione dei giorni festivi e prefestivi, per lavori di ripristino del piano viabile su porzione della condotta idrica. Con il presente provvedimento si obbliga a far procedere i lavori per cantieri successivi di estensione non superiori a 150 metri, in corrispondenza dei quali la velocità dei veicoli in transito sarà ridotta a 30 km/h, con l'istituzione del divieto di sorpasso. L'Amag Spa di Alessandria, esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica direzionale e di cantiere.

Regala la vita... dona il tuo sangue

È la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete visitare tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 la sede della Croce Rossa di via Alessandria, 59 a Cassine.

La prima nazionale de "La quinta donna"

Pavese in musica a Santo Stefano



Santo Stefano Belbo. Un'altra serata di gala per Cesare Pavese. Una sera di rara intensità.

Domenica 12 ottobre, in quella che fu la Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo, il compositore Luciano Sampaoi e il regista Gabriele Marchesini hanno presentato in prima nazionale l'opera *La quinta donna. Amore e morte in Cesare Pavese*, un'azione per attore (Luigi Lo Cascio), attrice (Maria Antonella De Gasperi), cinque cantanti liriche (Dora Di Natale, Dolores Granados, Chiara Fiorani, lae Hee Kim e Yukiko Aragaki), voce fuori campo (Angela Baviera) e un ensemble composto da pianoforte, due tastiere elettroniche e timpani.

Assente per motivi di salute Sergio Zavoli (cui si deve, almeno in parte, il libretto di questo interessantissimo allestimento), in prima fila - con il sindaco Giuseppe Artuffo - erano il maestro Enrico Correggia, compositore di notevolissimo valore, cui si deve anche l'opera da camera *Ayl* su testo di Italo Calvino, e Franco Pollini, direttore del Teatro Bonci di Cesena, teatro presso cui l'opera è stata presentata per la prima volta venerdì 10 ottobre, dinnanzi ad ottocento persone, che ne hanno sancito il vivissimo successo.

Un successo ripetuto a Santo Stefano, con l'*auditorium* letteralmente gremito. **Splendori e miserie di un uomo complesso**
Il dramma di Cesare Pavese messo in musica. In fondo non si va lontano se si giudica questo come un melodramma. Un qualcosa che ha a che fare con quel *Singspiel* praticato anche da Weber ne *Il franco cacciatore* e, prima ancora, da Mozart ne *Il ratto dal serraglio* e ne *Il flauto magico*.

Dunque una *commedia* - o tragedia? - cantata (e forse questo spiega il concertato finale, dal sapore settecentesco che sancisce - molto mozartianamente - la conclusione dell'opera), nella quale la voce fuoricampo (quella della già ricordata Angela Baviera, recentemente scomparsa, alla cui memoria lo spettacolo è stato dedicato) spesso aveva il

compito di anticipare le parole che sarebbero da lì a poco state proposte in musica, liricamente.

Al centro quattro figure femminili - Tina, la responsabile indiretta del confino a Brancaleone Calabro; Fernanda Pivano, la giovane studentessa presentata a Cesare da Norberto Bobbio rivalese; Bianca Garufi, segretaria generale dell'Einaudi a Roma, e "Connie" Constance Dawling, l'ultimo amore - più una.

Ecco la quinta donna che "in un clima sempre più misterioso dimostra di essere lei, sempre rimasta nell'ombra, la donna veramente amata dal poeta".

Ma ogni figura scomparirà non appena Cesare Pavese, a leggio, tenterà di condurla via.

Eppure, proprio attraverso l'incontro con "Tina e le altre" si delinea la personalità complessa, contraddittoria, talora "storta" - come Bianca rileva - dello scrittore che, al modo di Catullo, "odia e ama", sembra spazzare la persona altrui, ma non può farne a meno, si comporta da uomo forte ma poi piange, in una sorta di cornice mitica cerca la sconfitta dopo "anni di fare, fare, fare che non sono stati capaci di difenderlo dal primo assalto dell'angoscia".

Queste le linee guida di un soggetto che si è accompagnato alla inconfondibile - talora melodicamente un po' spigliata, ma neoclassica - scrittura di Luciano Sampaoi (che avevamo potuto apprezzare tanto a San Giorgio Scarampi, quanto nel CD *Vola alta parola*, due occasioni in cui era toccato ai versi di Mario Luzi il destino di essere messi in musica).

E l'Autore prosegue con una certa felicità (sicuramente la partitura sarà ulteriormente raffinata: una concentrazione - il che significa la possibilità di scoriarla di una ventina di minuti - gioverà di sicuro) nel suo progetto che lo ha già condotto ad "incontrare artisticamente" Giovanni Pascoli ed Emanuele Severino, Kurt Godel e Alda Merini.

Applausi convinti hanno suggellato la bella serata.

G.Sa

Camera di Commercio Alessandria
Città di Alessandria
presentano:

STUDIOSSANTA

FIERA di SAN BAUDOLINO
FloraAle 8-9 novembre '08
in autunno
Alessandria

• Nel cortile della Camera di Commercio - Via Vochieri, 58 dalle ore 9.00 alle 19.00
• Esposizione piante e fiori • Esposizione e degustazione di prodotti e piatti tipici del territorio

• Nelle vie del centro storico 200 espositori, 4 punti ristoro e negozi aperti

• A Palazzo Monferrato - Sala grande al piano terra
• Degustazione vini vincitori del 34° Premio Marengo DOC

PER INFORMAZIONI:
Tel. 0131 313239 Fax: 0131 313250
www.asperia.it • asperia@al.camcom.it

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
CASA DI RIPIRISTO DI ALESSANDRIA SPA
vicina per tradizione Gruppo Bipiemme

REGIONE PIEMONTE
C.A. Caliretti Alessandria
pro.com
ASCOM
CONFESERCENTI
CNA
Confartigianato ALESSANDRIA
Associazione Trifida Provincia di Alessandria

A Madonna della Neve e Antico Albergo Aurora

Pranzo in Langa a Cessole e Roccaverano

Cessole. Due appuntamenti in questo fine settimana con la rassegna enogastronomia "Pranzo in Langa" edizione 2008-2009 autunno - primavera.

La fortunata manifestazione, della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" taglia quest'anno il traguardo del 25° anno, ideata da Mauro Ferro e da Giuseppe Bertolasco, allora vice presidente e presidente dell'Ente.

Iniziata domenica 26 ottobre, dal ristorante "Trattoria delle Langhe" di Serole, seguita dal ristorante "Casa Carina" di Sessame, proseguirà: giovedì 6 novembre, dal ristorante "Madonna della Neve" di Cessole e domenica 9, dal ristorante "Antico albergo Aurora" di Roccaverano.

«I prodotti utilizzati e i menù elaborati con professionalità e simpatia dai ristoratori, rappresentano quanto di meglio e genuino viene prodotto sul territorio della "Langa Astigiana" - spiega il presidente della Comunità Montana Sergio Primosig e prosegue - Gli Amministratori della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", oltre a formulare un caloroso invito ad assaporare le specialità della presente rassegna culinaria, vi esortano a visitare il territorio ricco di sorprese da scoprire, dove sicuramente ci sarà sempre un buon motivo per ritornare ancora».

L'opuscolo presenta anche l'elenco delle strutture dove è possibile dormire, proprio per favorire il turista a sostrare qualche giorno in più nel territorio che oltre all'enogastronomia presenta tante altre ottime occasioni per essere visitato, come i castelli (Monastero Bormida), le torri (Cassinasso, Rocchetta Palafra, San Giorgio Scarampi e Roccaverano), le pievi medioevali, i sentieri naturalistici (per trekking, mountain bike, passeggiate a cavallo o con gli asini) oppure, per gli appassionati, la possibilità di scattare foto di rara bellezza nel prossimo periodo autunnale quando i colori dei nostri vigneti e delle zone boscate disegnano quadri indimenticabili.

La rassegna, come nella precedente edizione, prevede un periodo autunnale che va dal 26 ottobre al 30 novembre 2008 ed un periodo primaverile che va dal 22 febbraio al 29 marzo 2009.

Dopo Serole e Sessame, Cessole con l'albergo risto-

rante "Madonna della Neve", in regione Madonna della Neve (tel. 0144 850402), giovedì 6 novembre, alle ore 20.

Menù: vitello tonnato, tortino di cardi gobbi, timballo di melanzane con robiola di Roccaverano Dop; tortelloni con note aromatiche di capra, tajarin ai funghi porcini; castrato di agnello profumato aglio e prezzemolo, arrosto della vena di vitello, contorni di stagione; tagliere di robiola di Roccaverano Dop con mostarda d'uva; torta di nocciole Piemonte con zabaglione al moscato d'Asti; caffè, Toccasana Negro. Vini: chardonnay Crevoglio, Borgo Maragliano Loazzolo; dolcetto Cappelletta Sant'Evasio, Torelli Bubbio; barbera barrique, Elegir Loazzolo; moscato d'Asti, Cerutti Cassinasso. Prezzo: 30 euro bevande incluse.

Roccaverano ristorante "Antico albergo Aurora", in via Bruno 1 (tel. 0144 953414), domenica 9 novembre, alle ore 12,30. Menù: focaccina calda con salumi misti, fagottino di carne cruda con erbe fini, flan di peperoni con bagna caoda, sfogliata con cipolla e robiola di Roccaverano dop stagionata; gnocchi di farina di castagne con crema di robiola di Roccaverano dop, tajarin con funghi porcini; coniglio con verdura e polenta oppure trippa alla piemontese; robiola di Roccaverano dop stagionata e fresca con miele e mostarda; bunet oppure torta di nocciole IGP delle Langhe; caffè, Toccasana Negro. Vini dei produttori della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", barbera, dolcetto di Vesime. Prezzo: 30 euro (bevande incluse).

E venerdì 14 novembre, alle ore 20,30, sarà la volta del ristorante "Il Giardinetto" di Sessame.

È possibile ritirare l'opuscolo con il programma presso l'ufficio informazioni turistiche (IAT) di Canelli, in via GB Giuliani 29 (tel. 0141 820231, 820224, 820280); presso l'ATL di Asti (tel. 0141 530357); o presso la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" sede di Roccaverano (ufficio turismo 0144 93244) oppure visitare il sito internet www.langastigiana.at.it.

La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. La Comunità Montana augura buon appetito e buon divertimento.

G.S.

Accordo su Valbormida, proposta integrativa

De Ruggiero, firmare in tempi brevissimi



La Giunta regionale del Piemonte annuncia che è pronta la proposta integrativa dell'accordo sulla Valle Bormida, in merito alla vicenda Acna e l'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, dott. Nicola De Ruggiero dice: «Siamo pronti. Possiamo tornare al Ministero per l'Ambiente con la proposta integrativa dell'accordo di programma della Valle Bormida».

Ad annunciarlo è stato l'assessore De Ruggiero venerdì 31 ottobre durante la riunione tenutasi a Torino con gli Enti locali della valle, rappresentati da Sindaci e presidenti di Comunità montane, e con gli amministratori ed i tecnici delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo, in cui sono state illustrate le linee guida per l'utilizzo dei 23,5 milioni di euro ancora da destinare, rispetto al totale di 30 che sono oggetto dell'accordo di programma siglato da Regione e Ministero nel 2007.

«Era molto importante - ha detto ancora De Ruggiero - che il ministero per l'Ambiente confermasse la volontà di non tagliare risorse per le attività ambientali che ci toccano da vicino. Inoltre abbiamo posto come condizione che eventuali risparmi derivanti dai contratti di attuazione degli interventi ipotizzati, rimangano a disposizione dell'accordo di programma per sostenere ulteriormente attività previste, oppure per finanziare nuovi interventi o per permettere di abbassare le quote di cofinanziamento degli Enti locali».

Gli interventi individuati hanno una spiccata connotazione ambientale di ripristino e rinaturalizzazione e poggiano su cardini ben precisi: monitoraggio dell'asta del fiume, certificazione am-

biennale, risanamento ambientale, interventi sul servizio idrico integrato, difesa del suolo. Particolare riguardo, inoltre, per progetti di contenimento energetico, di produzione di energia da fonti rinnovabili, di certificazione energetica del patrimonio immobiliare pubblico e per la raccolta differenziata (con un milione di euro per ognuna delle tre province).

«Allo scopo di individuare l'utilizzo dei fondi - ha aggiunto l'assessore - la Giunta regionale ha indicato delle linee di programmazione che prevedono di identificare gli interventi che abbiano coerenza programmatica con le altre politiche regionali, in particolare con i Programmi Territoriali Integrati».

Al fine poi di coordinare la pianificazione e la gestione dello sviluppo ambientale del fiume Bormida è prevista l'attivazione dello strumento di concertazione fra gli enti locali e tutti i soggetti interessati denominato "Contratto di Fiume", lo strumento di partecipazione negoziata per la gestione delle risorse idriche di interesse del bacino del Bormida. Per la sua gestione, sentite le altre Province, si è candidata la Provincia di Alessandria».

«Per evitare lo slittamento dei tempi di trasferimento dei fondi - ha concluso De Ruggiero - anche il Ministero ha auspicato e sollecitato una veloce definizione del programma. Ritengo quindi che entro i primi del mese di novembre si possa giungere ad una definizione positiva dell'atto integrativo».

Nella foto alcuni Amministratori delle Valli Bormida, presenti all'incontro di Monastero Bormida dell'Osservatorio Ambientale della Valle Bormida, per la presentazione del progetto "La valle del Sole".

Venerdì 7 novembre a Monastero Bormida

Luca Cosi Quartet per la rassegna jazz

Monastero Bormida. Attesa in paese per la serata jazz di venerdì 7 novembre, al Teatro Comunale. Alle ore 21 suonerà Luca Cosi con il suo quartetto con voce recitante.

Musica e "teatro" a braccetto nel segno della musica e di un testo - *Dentro il jazz* - che Luca Cosi ha scritto recuperando i testi originali di John Coltrane.

Ma il sentiero musicale è pronto a svilupparsi anche su una ulteriore direttrice: quello spirituale della coscienza del sé.

L'ingresso sarà ad offerta.

Fantajazz

«La rassegna jazz 'Dal Mississippi alla Bormida' è costituita da una quindicina di appuntamenti itineranti che toccano i due rami della Bormida che si congiungono a Bistagno, con le acque che poi corrono al Tanaro. I concerti si tengono così a Spigno, Ponti, Cortemilia, Vesime, Cessole, Bubbio, Monastero Bormida, e poi a Bistagno, Terzo, Acqui, Strevi e Cassine. La tradizione è consolidata: sale piene, qualità ottima, e amministratori che si lottano la possibilità di ospitare un secondo concerto».

Chissà che tra qualche anno non si possa scrivere proprio queste parole sul giornale.

Al momento una realtà lontana: ma intanto, alla sua seconda edizione, la rassegna (che allo scenario ideale di cui sopra aspira) ha trovato un partner nel Comune di Monastero, che allestisce il primo appuntamento di novembre.

Chi suona

Luca Cosi si occupa di musica da oltre venti anni. Laureatosi al conservatorio in tromba con Luca Marzana ed in musica Jazz con Pietro Leveratto, ha proseguito poi con i corsi di Alto Perfezionamento Musicale di Fiesole guidato da Vinko Globokar. È stato borsista per tre anni a Siena Jazz con Paolo Fresu e Stefano Zenni, si è poi perfezionato con Luigi Sechi e Guido Corti. Finalista e vincitore in diversi concorsi nazionali di musica Jazz, svolge la sua attività professionale di solista e compositore.

Le sue collaborazioni, oltre alla musica creativa, spaziano

dalla musica barocca alla musica contemporanea nei festival teatri e club di tutta Italia. Ha scritto il libro *Dentro il Jazz* ed ha inciso diversi CD: le raccolte *Sonic Shell*, *Il Dolce Suono del Nulla*, *I Colori del Suono* e *I Suoni del Castello*, *Live at Della Rosa*.

Piero Fassone, contrabbasso. Inizia a suonare il basso elettrico e poi il contrabbasso, collaborando con Mauro Avanzini, Lauro Rossi, Cristina Alioto, Gloria Clemente, ma anche con Piero Leveratto, Chriss Culp, Luigi Bonafede, Stefano Guazzo.

Si è esibito in vari festival nazionali, tra cui quelli tenuti a Moncalieri, Sestri, La Spezia, Lericci, Lodi, Carpi, Lunatica 2007 (Massa).

Spesso è stato chiamato in sala di registrazione: è uno degli interpreti dei CD *I colori del suono* e *I suoni del castello* (entrambi editi dall'etichetta Splasc(h), e di quello prodotto dal Trio di Stefano Calzolari.

Massimiliano Furia, batteria. Inizia a suonare in ambito rock studiando con Enrico Botti, poi si avvicina alla musica jazz e a quella brasiliana.

Tra i suoi maestri Walter Caloni, Marco Volpe, Elade Bandini, Luigi Bonafede, Claudio Capurro, Alfred Kramer.

Marco Astesana, chitarra. Dopo gli studi classici ha approfondito la tecnica dei maestri brasiliani come Baden Powell e Joao, i solisti americani jazz e quelli del finger style. Insegna chitarra con una didattica del tutto personale, al di là degli schemi, per il Progetto musica Val Magra. Membro stabile del Bogdan Trio, si è esibito a Rimini, Verona, Milano, Fiumi, Genova, Pisa, Lucca, Firenze. Tra le collaborazioni più prestigiose quelle con Piero Leveratto, Chriss Culp e Dimitri Grechi Espinoza.

Marco Sani, voce recitante. Classe 1957, spezzino, ha frequentato la scuola di formazione teatrale Fareteatro del Teatro Due di Parma nel biennio 1988-89. Sempre nell'ambito di questo sodalizio ha preso parte allo spettacolo *Marat/Sade* di Peter Weiss.

G.Sa

Monastero: senso unico lungo sp 25 di Valle Bormida

Monastero Bormida. L'Ufficio Viabilità della Provincia di Asti informa che per lavori di ammodernamento della rete idrica comunale lungo la S.P. 25 "Di Valle Bormida" dal km 14,100 al km 14,400 nel territorio del comune di Monastero Bormida, si rende necessaria l'istituzione temporanea di un senso unico alternato regolato da impianto semaforico. L'istituzione sarà attiva fino a martedì 18 novembre. Il traffico sarà deviato su percorsi alternativi indicati sul posto da adeguata segnaletica stradale.



TUTTO NOLEGGI

S.R.L.

VENDITA - ASSISTENZA - NOLEGGIO
Escavatori da 8 a 140 quintali - Attrezzature agricole - Furgoni - Vetture

Reg. Quartino 17d - Melazzo - Tel. e fax 0144 41157 - Cell. 339 6801750 - 333 4286714
E-mail: info@tuttonoleggi.it - www.tuttonoleggi.it

**Per tutto il mese di novembre
super offerta
rampe in alluminio
e motoseghe shindaiwa**

MARGHERITA LATINO

VENERDÌ ORE 22,30 SERATA LATINA

**SABATO 7 NOVEMBRE
ballo liscio con la grande
orchestra I SATURNI**

Strada Provinciale 30 • MONTECHIARO D'ACQUI
Info line 348 5630187 - 0144 92024

Venerdì 7 novembre corsi dell'Utea

A Monastero incontro sulla storia locale

Monastero Bormida. Riprende la tradizione dei corsi dell'UTEA (Università della Terza Età) che si svolgono il venerdì sera presso la sala consigliare del castello medioevale di Monastero Bormida. Le lezioni sono rivolte a un pubblico vasto, hanno carattere divulgativo e di approfondimento di argomenti spesso importanti nella nostra vita quotidiana, dalla medicina al diritto, dalla psicologia alla cultura locale. Il bacino di utenza non è solo quello di Monastero Bormida, ma di tutta l'area della Comunità Montana Langa Astigiana, per cui sono invitati a iscriversi anche i residenti nei Comuni limitrofi. E anche possibile partecipare solo ad alcune lezioni o iscriversi al momento del primo incontro (Comune tel. 0144 88012, 328 0410869).

Le lezioni sono iniziate il 24 ottobre, con una serie di 3 incontri (ultimo il 7 novembre) dedicati alla storia locale, organizzati dal dott. Sergio No-

velli con la collaborazione di Luigi Gallareto e Sandro Rovetta, dedicati alla scoperta delle strutture artistiche del castello e della chiesa parrocchiale di Monastero Bormida e delle figure letterarie di Augusto Monti e di Cesare Pavese. Seguiranno 3 lezioni di diritto (14/11, 21/11, 28/11) con l'avv. Fausto Fogliati, 3 di pratica filosofica (05/12, 12/12, 19/12) con la dott.ssa Stefania Terzi, per passare all'anno 2009 con 4 serate dedicate alla medicina a cura del dott. Soldani (23/01, 30/01, 06/02, 13/02). Quindi è la volta della dott.ssa Germana Poggio per 3 lezioni di psicologia (20/02, 27/02, 06/03), per concludere con il prof. Carlo Prospero di Acqui per 2 conferenze di letteratura italiana.

Si tratta di una importante realtà culturale per il territorio della Langa Astigiana, che dura da alcuni anni e che si spera possa radicarsi sempre più nel tessuto sociale della Valle Bormida.

Per le penne nere andate avanti

A Terzo celebrata una messa con gli alpini



Terzo. Venerdì 24 ottobre tradizionale appuntamento organizzato dal Gruppo Alpini, la messa alpina celebrata per le penne nere andate avanti. La santa messa è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di "San Maurizio Martire", dal parroco, don Giovanni Pavin, in una chiesa stracolma di familiari e amici degli alpini andati avanti, la corale Madonna Pellegrina di Acqui ha conferito particolare suggestione alla cerimonia.

Presente il vessillo delle sezioni ANA di Asti e Alessandria accompagnati dai vice presidenti e consiglieri sezionali e diversi Gruppi con i gagliardetti: Bruno, Belforte, Calamandrana, Castel Boglione, Calosso, Monastero Bormida, Mombaruzzo, Montechiaro d'Acqui, Noli (SV), San Cristoforo, Sezzadio, Spigno Monferrato, Terzo. Il capo gruppo Luigino Ghiazza unitamente ai soci alpini ha ringraziato tutti i presenti per la dimostrazione di alpinità.

Per l'annata agricola e di fine vendemmia

A Castel Boglione festa di ringraziamento



Castel Boglione. Domenica 26 ottobre la Pro Loco ha organizzato la tradizionale "Festa di ringraziamento per l'annata agricola e di fine vendemmia". È stata una manifestazione particolarmente sentita dagli abitanti di questo piccolo -grande paese immerso tra superbi vigneti, che sono il grande volano dell'economia agricola locale. Alle ore 11,15, la messa con l'offerta di prodotti agricoli da parte dei produttori locali portati all'altare dai bambini del catechismo, preparati dalle catechiste, in collaborazione con il parroco don Josef Vallant. Al termine presso il Centro anziani, il pranzo sociale, che ha visto presenti oltre 80 persone.

A Bubbio incontri in biblioteca

Bubbio. Incontri del giovedì, alle ore 21, alla Biblioteca comunale di Bubbio, con il seguente calendario: giovedì 6 e 20 novembre, 4 e 18 dicembre. Verranno trattati argomenti di vario genere: sport, medicina, arte, storia locale, lettura espressiva.

Gli incontri sono spontanei e aperti a tutti. Informazioni più dettagliate si troveranno sulle locandine esposte nel centro turistico, in bacheca e nei negozi.

REGIONE PIEMONTE

PIEMONTE
NUOVO, DA SEMPRE

FIERA REGIONALE DEL TARTUFO

9 novembre 2008

Canelli, il posto delle trifole

mostra mercato . tartufi in tavola . incontri .
bancarelle enogastronomiche . degustazioni . spettacoli .
visita alle cantine storiche, al museo multimediale
e ai paesaggi viticoli del moscato d'asti.

Info: tel. 0141820231 - manifestazioni@comune.canelli.at.it - www.comune.canelli.at.it
Informazione Accoglienza Turistica - IAT: tel. 0141820280 - iat@comune.canelli.at.it

Nella parrocchiale di "San Giovanni Battista"

A Bistagno Cresima per 38 ragazzi



Bistagno. Domenica 12 ottobre, la comunità parrocchiale di Bistagno, si è riunita nella chiesa di «S. Giovanni Battista», partecipando con fede alla solenne celebrazione liturgica nel corso della quale il vescovo diocesano, mons. Pier Giorgio Micchiardi, ha conferito il sacramento della confermazione a 38 ragazzi bistagnesi. I neo cresimati esprimono il loro sentito ringraziamento al vescovo mons. Micchiardi e al loro parroco don Perazzi per l'accurata preparazione all'incontro con lo Spirito Santo.

A spasso nel castello per segrete e cunicoli

Morsasco, la notte di Halloween



Morsasco. Una serata perfetta. È stata una serata perfetta quella del 31 ottobre a Morsasco. Perché, non si sa come, gli organizzatori son riusciti a "preparare" per gli ospiti anche la nebbia.

Quella fine fine "che bagna". Anzi no. Eran le nuvole basse ad avvolgere il castello e a conferire un'atmosfera veramente spettrale al maniero e al borgo. Atmosfere da romanzo gotico. Walpole insegna.

Una sera davvero speciale per Halloween.

L'aperitivo scenografico (torce per i camminamenti esterni; e lumi di candela per corridoi e segrete, per cantine e vecchi granai) si è combinato con quello "di tavola" (castagne e vino), che è stato consumato presso la loggia mercantile.

Di qui l'avvio di una visita che Ennio Rapetti ha introdotto. Ma non è stato lui solo l'unico intabarrato, spettrale "Virgilio" della Notte di Halloween.

Dobbiamo subito dirlo. L'organizzazione è stata studiata nei minimi particolari: ogni sezione di visita era affidata ad una guida, responsabile di un "tratto di strada". Questo al fine di permettere ai diversi scaglioni di visitatori di accedere in orari successivi (più o meno di mezz'ora in mezz'ora) al maniero.

Una breve carrellata storica tenuta davanti alla casa del boia (e non potevano essere ricordati i famigerati "tratti di corda"; prima ancora gli accenni a Liguri, Celti e Romani), ed eccoci al medioevo. Alla leggenda di Aleramo, e poi alla storia che si lega ai possessori del castello. I Marchesi del Bosco, i Malaspina ricordati da Dante con Currado protagonista della *Commedia*, i Lodron bellicosi, violenti, guerrafondai, e poi i Centurione genovesi.

Passaggi segreti

Si comincia dalle cantine, che sono a fianco della parro-

chiale (e magari il prossimo anno perché non metterci dentro un organista che accarezza i tasti dell'organo ottocentesco?).

La visita comincia dalle grandi botti, dai discorsi intorno alla vendemmia, a San Martino e agli orsi. Che secoli fa popolavano anche questi territori.

Il tempo di ragionare sulle misure di capacità del luogo (la brenta di Morsasco) e poi si arriva alle cucine.

Alla tavola imbandita e al ricordo della dea Pomona, ma anche delle leggende nere del castello.

Bei tempi: le donne fedifraghe murate vive (e lo spessore delle strutture sono davvero imponenti: oltre un metro).

Si ragiona di torri e di segnalazioni, del pericolo saraceno, di un "sistema" di comunicazione che permetteva il passare delle informazioni "a breve" da Cremolino, a Prasco, a Morsasco, già sino ad Acqui. Nei granai ancora si vedono i segni che indicavano i livelli dei sacchi ammassati.

Ma nel locale oggi spicca la collezione di utensili di cucina (caffettieri e macinini), misti a bilance e ad altri attrezzi, e sollecita attenzione e nuove domande.

Proseguiamo. Siamo sempre negli ambienti frequentati dalla servitù: un grande stanzone in cui erano gli alloggiamenti per cavalli, i pagliericci per i soldati, e dove poteva essere condotto l'addestramento dei falchi. Ad ognuno il suo, a seconda della dignità, ecclesiastici compresi.

Si sale. Piano nobile. Il castellano fa trovare ai suoi ospiti il camino acceso.

Nella penombra si distinguono i bassorilievi che i Lodron fecero scolpire nel marmo. Domina l'oscurità. La notte avanza.

Il viaggio termina nella stanza delle quattro stagioni, con i suoi affreschi, che indicano abbastanza chiaramente che il Medio Evo è stato abbandonato. Ecco un ambiente che riflette i gusti a cavallo tra XVI e XVII secolo, tra Rinascimento e Barocco.

La visita è conclusa: si esce - dopo un'ora e mezza - percorrendo la scalinata d'onore, passando un piccolo ponte levatoio e accedendo su uno spalto.

Con la nebbia resa ancor più suggestiva dai riflettori, e il vento che la fa danzare.

Una notte di Halloween per scoprire la storia.

G.Sa

Autovelox lungo ex SS. 30 e s.p. per Monastero

Bistagno. I bistagnesi che sono soliti rispettare i limiti di velocità vedono riconosciuta la loro qualità anche in paese. Infatti, l'Amministrazione comunale di Bistagno, rispondendo alle numerose richieste di intervento nei confronti di coloro senza alcun rispetto per la sicurezza altrui, percorrono a velocità sostenuta le vie del paese, verrà attuato un controllo con l'utilizzo della strumentazione per la misurazione della velocità cosiddetto "autovelox". I vigili della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" sono stati incaricati di attuare tale controllo sino a sabato 15 novembre sulla ex strada statale 30 e sulla strada provinciale per Monastero Bormida. L'Amministrazione ne dà notizia perché l'intervento è quello di garantire la sicurezza e l'obiettivo si ottiene prima cercando di prevenire, e poi sanzionando.

Organizzata dall'associazione Pro Loco

Festa di Halloween a Terzo



Terzo. Scrive la Pro Loco: «Venerdì 31 ottobre la Pro Loco di Terzo ha organizzato la "terribile" festa di Halloween, dedicata ai bambini di Terzo e dintorni che hanno fatto vivere un pomeriggio da brivido agli abitanti di Terzo, che naturalmente per scacciare i piccoli e monelli spiriti della notte delle streghe, con le loro urla "agghiaccianti" del tipo *dolcetto o scherzetto* donavano i loro averi per poi chiudere velocemente la porta, per la paura di vedere entrare qualche spiritello malvagio.

A dire il vero non si è capito bene se i brividi erano portati dal tempo piovoso e freddo che ha accompagnato la giornata o dai piccoli temerari (che non si son trovati paura davanti a niente), con quelle facce brutte gobbe e storte con tanto di pipistrelli a far da cornice al loro già misterioso abbigliamento.

Nonostante il giro sia iniziato piuttosto presto erano più o meno le ore 17, il cielo cupo, con una pioggerellina mista a nebbia aveva anticipato un po' la notte; a quel punto è stato azzeccato il commento di una mamma "strega": *con un tem-*

po così c'è proprio l'atmosfera giusta per l'occasione.

Il giro del paese è stato compiuto al completo, per farla breve non si è lasciato in pace proprio nessuno... a qualcuno è persino venuto il dubbio che in qualche casa la visita fosse attesa, ma i tanti bambini presenti alla fine hanno detto che non è vero e noi ci crediamo.

Nel salone della Pro Loco alcune streghe un po' più grandi avevano preparato una sostanziosa merenda, molto gradita da grandi e piccini... e mentre una grande strega dal nome Simona leggeva un episodio spaventoso... che poi così spaventoso non era; alcune grandi streghe dividevano il bottino preparando ben 46 sacchetti di qualsiasi cosa buona, per i temerari che han-

no resistito fino alla fine. Difatti il numero iniziale era di molto più grande ma il tempo inclemente ha fatto desistere qualche incolpevole temerario costringendolo alla ritirata, ma non è un problema occasioni per stare insieme ce ne saranno altre.

Questa festa americana che tanto piace ai bambini è stata ancora una volta in questo 2008 un'occasione per ritrovarsi e giocare grazie alla Pro Loco che ha organizzato la giornata, ai volontari della Protezione Civile di Terzo che hanno vegliato sulla sicurezza dei partecipanti ed a tutti i terzesi che hanno collaborato generosamente e simpaticamente alla riuscita della festa. Alla prossima».

Incontri di preghiera a "Villa Tassara"

Montaldo di Spigno. Nella casa di preghiera Villa Tassa di Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153), incontri di preghiera, da fine agosto a fine ottobre.

"Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli" (MT 5,3).

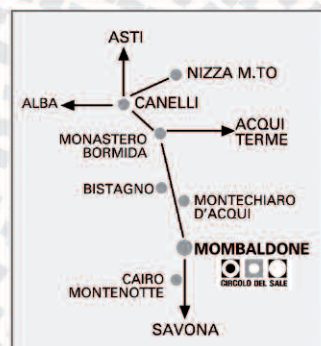
Gli incontri che si svolgeranno, alla domenica pomeriggio, con inizio alle ore 15,30, avranno per tema le Beatitudini. La messa, alle ore 17, e la preghiera di intercessione con l'Adorazione Eucaristica, chiuderanno gli incontri.



CIRCOLO DEL SALE
RISTORANTE PIZZERIA

**Siamo aperti dalle 19
con menù di pesce e non solo...
ogni venerdì
musica dal vivo
con Francesca al pianobar**

**Dehors estivo, serate a tema
Banchetti, feste e cerimonie
su prenotazione
Aperto giovedì, venerdì e
sabato dalle 19 alle 24
Domenica a pranzo**



**Reg. Ovrano, 1
MOMBALDONE (AT)
Tel. 0144 950762
www.circolodelsale.it**

RISERVATO AI SOCI

A Terzo sabato 8 novembre le premiazioni

Concorso Gozzano gli autori laureati

Terzo. Anche quest'anno ha riscosso un notevole successo. Autori da tutta la penisola, interesse da parte delle editrici.

La partecipazione di "penne" di consolidata fama.

Certo i trovieri (o i trovatori, come preferite) del Terzo Milennio sono ben lontani da rinverdire i fasti di quelli che nel Duecento percorrevano le corti monferrine. Inutile cercare, oggi, le larghezze di Bonifacio, o dei Marchesi di Ponzzone.

Mecenati così in giro non si trovano più, e la poesia certe volte fa la figura dell'organo di Barberia di Corazzini, che elemosina l'attenzione dei pasantini.

Ma ogni tanto, una buona volta, una giornata di gloria. Semei in anno...

Non solo. Delle manifestazioni dell'Acquese quella di cui parliamo, in assoluto, è tra quelle che gode di migliore salute.

Si tratta del IX Concorso nazionale di Poesia e Narrativa "Guido Gozzano", la cui cerimonia di premiazione è in programma sabato 8 novembre 2008, alle ore 17, presso la Sala Benzi di via Brofferio n. 17, in Terzo (AL). Durante l'incontro non solo verranno consegnati i premi e gli attestati di merito, ma si potranno verificare all'ascolto alcune delle più nuove e originali tendenze della lirica e della prosa di questo inizio di XXI secolo.

Un appuntamento che raccomandiamo a tutti gli appassionati, ma soprattutto agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori.

Ecco i poeti laureati

Il Comitato organizzatore ci ha anche comunicato i risultati dell'edizione 2008. Le sezioni del Premio previste erano le seguenti: a) poesia edita; b) poesia inedita; c) silloge inedita; d) racconto inedito.

Questi i verdetti.

Sezione A - Poesia edita in italiano

I class.: Fabio Franzin, *Mus.cio e roe / Muschio e spine*, Le Voci della Luna - Motta

di Livenza (Tv); II class.: Silvia Zoico, *Testa e croce*, Valentina Editrice - Venezia; III class.: Vittorio Cozzoli, *La diaspora delle icone*, Moby Dick - Cremona; III class.: Rossano Onano, *Il nano di Velázquez*, Tabula Fati - Reggio Emilia. *Autori segnalati*: Gian Citton, *Devozioni musicali per vecchi fan*, Moby Dick - Feltre (Bl); Stefano Guglielmin, *La distanza immedicata*, Le Voci della Luna - Schio (Vi); Alessandra Paganardi [che è poi una vecchia conoscenza del premio], *Tempo reale*, Joker - Milano; Maurizio Cucchi [come sopra, una delle voci contemporanee più interessanti], *Jeanne d'Arc e il suo doppio*, Guanda - Milano.

Sezione B - Poesia inedita in italiano

I class.: Massimiliano Aravecchia, *Gli occhi del riccio* - Frassinoro (Mo); II class.: Gabriele Grea, *Via Aurelia* - Milano; III class.: Alfredo Panetta, *Come una rinascita*, - Milano. *Autori segnalati*: Emma Mazzuca, *Latemar* - Latina; Assunta Laura Imondi *Altrove* - Verona; Carlo Parente, *Mille alberi* - San Nicola Manfredi (Bn).

Sezione C - Silloge inedita in italiano

I class.: Liliana Zinetti, *Due* - Casazza (Bg); II class.: Rodolfo Vettorello *Canzoniere degli anni andati* - Milano; III class.: Paolo Polvani *L'azzurro che sfinisce* - Barletta. *Autori segnalati*: Bruno Piccinini, *A sua immagine* - Varano Marchesi (Pr); Lorenzo Cerciello, *Passo d'addio*, - Marigliano (Na); Danila Rosetti, *La trappola* - Forlì.

Sezione D - Racconto inedito in italiano

I class.: Alessandro Cuppini, *La livella*, - Bergamo; II class.: Paolo Pergolati, *Nonna Enofe* - Perugia; III class.: Rina Bontempi, *La marcia dei millepiedi* - Ancona; III class.: Carlo Rizzi, *Nonna Maria tra un proverbio e una profezia* - Milano. *Autori segnalati*: Alma Chiment, *La postina Angelica* - Legnano; Riccardo Gazzaniga, *La cella* - Genova. **G.Sa.**

A Serole per la 33ª sagra delle caldaroste

"Marcia del Puschera" vince Mario Prandi



Serole. La Sagra delle Caldastroste, la 3ª domenica di ottobre non è solo l'occasione per gustare uno dei prodotti più semplici e gustosi del bosco della Langa Astigiana, accompagnato da buon vino e dalla musica di una volta, ma include anche un grande appuntamento sportivo: la "Marcia del Puschera" e quest'anno, la 1ª edizione della mostra fotografica dedicata ai bambini non vedenti di Bianca Rosa Fasano, dove l'intero ricavato è stato devoluto alla "Lega del filo d'oro". E così domenica 16 ottobre la vivace Pro Loco di Serole, presieduta da Diego Ferrero ha offerto un'intera giornata di festa alla tantissima gente salita al paese, crocevia di 4 province: Asti, Alessandria, Cuneo e Savona.

La "Marcia del Puschera" (oltre 870 metri s.l.m. è il monte più alto della Provincia di Asti) è una corsa podistica competitiva e non competitiva, aperta a tutti su percorso interamente asfaltato di km. 9,5 ed è valida per il campionato provinciale della Provincia di Asti (approvata Fidal).

Sono partiti, alle ore 10, in 145 e dopo 33 minuti ha tagliato il traguardo Mario Prandi, della società ATP Torino. Queste le varie classifiche: *Assoluti maschili*: 1º, Mario Prandi, ATP, TO; 2º, Rosario Ruggiero, Mezzaluna; 3º, Giorgio Costa, Mezzaluna. *Assoluti femminili*: 1ª Sandra Masinara, ATP Fossano; 2ª Angela Lano, Castell'Alfero. *Categoria ATL*.

TM MM35: 1º, Gianni Accornero, Brancalene; 2º, Diego Scabbio, ATP Novese; 3º, Mauro Favaro, Brancalene; 4º, Marco Gandolfo, Costigliole; 5º, Massimo Ferrante, Mezzaluna; 6º, Giorgio Viglione, PAM; 7º, Marco Savigliano, GPA; 8º, Fabio Amandola, Costigliole; 9º, Roberto Parusso, GPA; 10º, Roberto Anselma, PAM. *Cat. MM. 40-49*: 1º, Stefano Carbone, Brancalene; 2º, Giuseppe Tardito, ATP Novese; 3º, G.Franco Badellino, Pad. 2000; 4º, Giuseppe Venturino, Ferrero; 5º, Mauro Costa, Mezzaluna; 6º, Giuseppe Torielli; 7º, Silvano Molinas, ATP Varazze; 8º, Roberto Po-

la, Cartotecnica; 9º, Michele Pansa, Branc.; 10º, Elio Casale, Delta. *Cat. MM. 50-59*: 1º, Pier Biagio Rivoira, ATP Fossano; 2º, Matteo Avataneo, Mezzaluna; 3º, Tonino Pezzotta, ATP Fossano; 4º, Bruno Monticone, GPA; 5º, Massimo Orlando, Novese; 6º, Gianni Marcofrè, Varazze; 7º, Sebastiano Spaziale, Brancalene; 8º, Bruno Mascarello, Ferrero; 9º, Gino Magnolfi, Delta; 10º, Gian Franco Bauduino, Ferrero. *Cat. MM. 60-64*: 1º, Leopoldo Sartirana, Varazze; 2º, Giorgio Germano, GPA; 3º, Teresio Montersino, DLF; 4º, Nello Pellocchia, Mezzaluna; 5º, Gianni Ivaldi, Acqui Terme. *Cat. MM. 65 e oltre*: 1º, Gian Franco Dal Ben, Brancalene; 2º, Antonio Colombino, Delta.

Cat. ATL TF MF 35: 1ª, Antonella Rabbia, Brancalene; 2ª, Cristina Manildo; 3ª, Nadia Masinara, ATP Fossano; 4ª, Anna Venturino, Road Runner. *Cat. MF 40 e oltre*: 1ª, Loredana Fausone, Brancalene; 2ª, Fatima Careglio, Ferrero; 3ª, Aurora Pasquino, Ferrero; 4ª, Ornella Franco, GPA; 5ª, Pinnuccia Cassiati, DLF; 6ª, Margherita Mosso, Mezzaluna. *Società più numerose*: 1ª, G.P.A. Mokafè Alba, 28 partecipanti; 2ª, Ferrero Alba, 22; 3ª, Brancalene Asti, 21; 4ª DLF Asti, 9; 5ª, Mezzaluna Asti, 5; 6ª, Cral Inps, 5; 7ª, Novese, 5; 8ª, Cartotecnica, 5.

Castino con prodotti locali ai vincitori e a tutti una robiola Dop fornita da produttori locali. **G.S.**

A Cortemilia il PD e riforma Gelmini

Cortemilia. Venerdì 7 novembre, alle ore 21, nel Municipio di Cortemilia, incontro organizzato dal circolo territoriale del PD "Cortemilia e Valli" sui tagli alla scuola. Parteciperanno i consiglieri regionali prof. Giorgio Ferraris e dott. Mariano Rabino e il responsabile del circolo PD albeso, prof. Luciano Giri, dirigente scolastico.

Una lettera sulla camminata di San Carlo

A Merana paesaggio e ravioli favolosi



Merana. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera firmata, di una partecipante alla «Camminata di San Carlo, dalla torre ai "muriòns", che vuole essere un piccolo gesto di gratitudine nei confronti dei meranesi:

«Domenica 26 ottobre ho vissuto una bella esperienza escursionistica nel territorio di Merana. Quand'ero bambina, da Alessandria si raggiungeva il mare per le vacanze estive, percorrendo la Valle Bormida, percorso piuttosto lungo, intervallato da una sosta per la colazione con la focaccia o i panini. Con la costruzione dell'autostrada Genova Voltri, la via per il mare cambiò e la Valle Bormida rimase un ricordo dell'infanzia.

Domenica scorsa su proposta di alcuni amici che come me amano camminare, sono tornata su quella strada, per un'escursione organizzata con il CAI di Acqui a Merana. Abbiamo lasciato Alessandria, avvolta nella nebbia e puntuali, alle ore 8.30, eravamo al punto di partenza, e con nostra sorpresa, tantissima altra gente.

Non avrei mai pensato che a pochi passi da quella strada, che percorro distratta verso il mare, ci fosse un ambiente naturale così intatto, la Langa, è già qui, dove si racconta delle masche, presenze misteriose proprio in questi boschi. Il grosso gruppo si è avviato verso l'ignoto giacché la nebbia mattutina impediva la vista al paesaggio, io e i miei amici, abbiamo affrontato la prima salita attraversando prati deco-

rati da un infinito pizzo di piccole ragnatele che la rugiada rivelava ai nostri occhi stupiti per tanta semplice bellezza. Già accaldati, dopo aver lasciato la superba torre, abbiamo affrontato la salita sui calanchi, fermandoci più volte a riprender fiato, ma per fortuna, in compagnia anche la fatica diventa divertimento.

In alto, con il sole che ci accompagna già da un po', in una radura accanto ad una cappelletta dedicata a Sant'Antonio, una generosa colazione con crostate dal sapore antico, servita da ragazzi gentilissimi. Abbiamo attraversato un paesaggio incredibile, i calanchi che ricordano gli ambienti dei film Western, i boschi con castagni secolari e quelle strane rocce, tra le sabbie dell'antico Mare Padano, dalle forme fantastiche che li chiamano muriòns.

Al ritorno, stanchi ma felici, siamo stati accolti dalla gente della Pro Loco che ci ha servito dei ravioli langaroli che fanno loro a mano davvero squisiti, e poi il gran finale con il tavolo delle torte casalinghe che hanno scatenato la corsa al bis. Cosa mi sarei persa se avessi ceduto alla tentazione di dormire! Oltretutto ad Alessandria nebbia tutto il giorno!

Con questa mia, vorrei ringraziare tutti, complimentandomi per l'organizzazione impeccabile, grata di aver conosciuto tanta gente ospitale e gentile, che ci ha aperto le porte di un territorio di cui da sempre ne sono i soli custodi e di cui devono essere orgogliosi di appartenervi».

Congratulazioni Andrea



Cassine. Lunedì 27 ottobre, presso l'Università di Alessandria, Facoltà di Chimica si è brillantemente laureato con 110/110 il dottor Andrea Panepinto.

Ha discusso la tesi: "Sviluppo di un metodo analitico veloce per la determinazione del 2, 4, 6 tricloroanisolo". Relatore il prof. Emilio Marengo, correlatore la dott.ssa Elisa Robotti.

Congratulazioni al neodottore per aver ottenuto ciò per cui ha lottato finora e sinceri auguri affinché possa ottenere tutto ciò che desidera anche nel mondo del lavoro da parte della famiglia, gli zii ed i cugini.

Rivalta Bormida esame variante strutturale

Rivalta Bormida. La Giunta provinciale di Alessandria, presieduta da Paolo Filippi, ha deliberato di prendere atto delle finalità e degli oggetti generali della Variante Strutturale esplicitati nel Documento Programmatico approvato dal Consiglio comunale di Rivalta Bormida con deliberazione n. 17 del 21 giugno, formulando (ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. n. 56/77 e s.m.i. come inserito dall'art. 2 della L.R. 26/01/2007 n. 1), la proposta di inserimento in variante del tratto della variante stradale di Strevi che interessa il territorio comunale di Rivalta Bormida.

Considerato, poi, che la Regione Piemonte ha adottato il 19 maggio scorso una variante normativa al Piano Territoriale Regionale e che le variazioni riguardano il sistema dei suoli agricoli e delle aree produttive, e che su tali norme vige la salvaguardia come deliberato dalla Giunta Regionale, è necessario che l'amministrazione comunale verifichi la compatibilità delle sue scelte con le suddette prescrizioni.

A Torino, Santo Stefano, Madrid e Tel Aviv

Centenario di Pavese eventi di prestigio



Santo Stefano Belbo. Il Centenario di Cesare Pavese non è solo una occasione di festa per la letteratura e per la saggistica.

Anche le "arti sorelle" possono concorrere alla riscoperta di questo Autore, che *realmente* è stato *riproposto al grande pubblico*, non sono tra Langa e Monferrato, ma in Italia e all'Estero, da decine e decine di iniziative.

E ciò ha comportato una effettiva riscoperta di liriche, romanzi e racconti, **Pavese in mostra**

Per restringere il campo alle mostre, Santo Stefano Belbo, attraverso la Fondazione Pavese, ha promosso in nome dell'arte della calligrafia *Terra rossa / terra nera* (era la tarda primavera) e poi l'esposizione *mail art Cesare Pavese, le colline e il sole*, che si è trasformata anche in un pregevole volume curato da Franco Vaccaneo, Pierpaolo Pracca e Francesca Lagomarsini (l'esposizione dal 12 novembre sarà riproposta per un mese a Palazzo Bricherasio).

Quindi, per tutta l'estate, nella Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo, *La mostra dei libri di Cesare*, raccolti da Claudio Pavese.

Da venerdì 24 ottobre - ecco la gran novità - spazio agli *ex libris* (allestimenti e catalogo curati da Adriano Benzi, Rosalba Dolermo, Gian Carlo Torre e Franco Vaccaneo) con un *versissage* cui erano presenti, con il sindaco Giuseppe Artuffo, alcuni degli artisti - tutti di primissimo piano - coinvolti dall'iniziativa. Ecco, allora, Ettore Antonini, Cristiano Beccaletto, Luigi Casalino, Erica Forneris, Luciano Ragozzino, Giorgio Roggino (come dire un quarto dell'intera squadra artistica) idealmente guidati dal critico Gianfranco Schialvino, che hanno presentato ad un pubblico foltissimo non solo le realizzazioni, ma anche il pregevole catalogo tirato in 500 copie dalle Officine Bacchetta di Albergia.

Prossimi impegni

Dopo le festose accoglienze presso l'Accademia Romena, a Bucarest, nella sede più prestigiosa della cultura ufficiale di quel paese (molti i giovani, ci ha riferito Franco Vaccaneo, notevole la partecipazione dei

traduttori - a cominciare da Nicolae Argintescu Amza, una vera e propria autorità nel campo - e interpreti e insegnanti; con l'occasione è stato presentato anche un nuovo volume di poesia edita da Humanitas, che è il maggiore editore di quel paese: alcuni testi si devono all'opera di Mara Chirichescu, abituale frequentatrice dei luoghi pavesiani di Santo Stefano), ulteriori tappe di studio all'estero saranno, a fine mese, Madrid, e poi - successivamente - Guadalajara (Messico), per la Fiera del Libro, e Tel Aviv.

Significativo il titolo dei cinque giorni pavesiani promossi dalla Universidad Complutense di Madrid, che eleggono Cesare Pavese a "Classico del XX secolo".

Ai lavori parteciperanno Elio Gioanola (anche membro Giuria "Acqui Storia" 2008), Gian Luigi Beccaria (che ricordiamo relatore a Trisobbio un paio d'anni fa per il centenario del folklorista G.B. Ferraro), Giorgio Barberi Squarotti e Giuseppe Zaccaria (già relatori, sempre per Pavese, alla Biblioteca di Novi Ligure e ad Alessandria, presso l'Associazione Sintonia), Lorenzo Mondo e Franco Contorbia, Mariarosa Masoero e Giovanna Joli. **La campagna e la città**

In Italia, a Torino, dunque a portata di mano, un altro incontro: il 12 novembre l'Assessorato regionale all'Agricoltura promuove la giornata di studio *Cesare Pavese. Il mondo agricolo lo ricorda nel centenario della nascita* (tra i relatori anche Laurana Lajolo e Piercarlo Grimaldi, e Sergio Maravalle impegnato nel moderare i lavori).

Una settimana più tardi, il 19 novembre, sempre a Torino (ore 17.30), la proiezione del documentario *Contadini nelle Langhe di Cesare Pavese*, di Andrea Icardi e Franco Vaccaneo.

Spoon river

Invece dal 29 novembre all'epifania Santo Stefano tornerà protagonista con una mostra dedicata alle edizioni e alle traduzioni (a cominciare da quella di Fernanda Pivano) dell'*Antologia di Spoon River* di Edgar Lee Master, così cara a Cesare Pavese.

G.Sa

Venerdì 7 novembre, ore 10,30 e 17 e domenica 9

A Monastero Bormida commemorazione dei caduti

Monastero Bormida. Anche quest'anno prosegue l'attività del Comune di Monastero Bormida per richiamare alla memoria delle generazioni più giovani non solo i sacrifici, gli eroismi e i valori dei caduti e dei combattenti delle guerre mondiali, ma anche i luoghi e le persone che nel contesto sociale del paese hanno avuto un ruolo in quei tragici periodi.

Dopo aver ricordato e premiato, nel 2005 e 2006, i reduci della Seconda Guerra Mondiale, e dopo aver dedicato nel 2007 il restaurato monumento alla memoria dei Caduti senza croce, ovvero dei Dispersi in Russia e in altre nazioni, una serie di eventi porta avanti per il 2008 il processo di conoscenza e di divulgazione di quei fatti.

L'anteprima delle celebrazioni è stata lunedì 3 novembre, alle ore 19,30, esattamente nella stessa ora in cui il 3 novembre 1918 fu firmato l'armistizio in cui venne sancita la vittoria dell'Italia sull'Impero

austroungarico e si compì l'unità d'Italia. Il Gruppo Alpini, come da direttive a livello nazionale, unitamente agli Amministratori comunali e alla Protezione Civile, ha provveduto alla suggestiva accensione di ceri commemorativi e alla lettura della preghiera dell'Alpino e della lettera del presidente nazionale A.N.A. (Associazione nazionale alpini) Corrado Perona.

Venerdì 7 novembre, alle ore 10,30, con la collaborazione delle scuole, si scoprirà una lapide in piazza Verdi (nel luogo detto popolarmente "le Aie") a ricordo di un tragico bombardamento della sera del 13 agosto 1944, quando un aereo alleato, ingannato dalle luci di un gruppo di saltimbanchi che avevano allestito il loro spettacolo, credette di attaccare un gruppo di fascisti e lanciò alcune granate che provocarono sei morti, tra due due bambini.

Nel pomeriggio, alle ore 17, vi sarà la posa di una targa nella borgata Santa Libera a



memoria di Luigi Stanga, vittima civile della barbarie nazifascista, a cui è dedicata una via del centro storico del paese. Seguirà la santa messa officiata dal parroco don Silvano Odone nella suggestiva chiesetta della frazione.

Infine, domenica 9 novembre, dopo la santa messa delle ore 11,15, la popolazione in corteo con le Associazioni combattentistiche e d'Arme e le scolaresche si recherà al

Monumento ai Caduti per la consueta cerimonia con la benedizione, l'alzabandiera e la deposizione della corona d'alloro a ricordo dei soldati caduti. Nell'area adiacente al monumento saranno posizionate due plance, realizzate a seguito di un progetto della Regione Piemonte, della Provincia di Asti e dell'Istituto Storico della Resistenza per valorizzare i luoghi della lotta di liberazione nell'Astigiano.

COMUNE DI ORSARA B.DA • PRO LOCO • ASS. URSARIA • TRATTORIA QUATTRO RUOTE
Comuni di Carpeneto, Castelnuovo B.da, Montaldo B.da, Orsara B.da, Trisobbio

ORSARA BORMIDA FESTA PATRONALE di SAN MARTINO

2008

SABATO

8

NOVEMBRE

Ore 12,30 • Inizio **Raviolata non stop**
presso la trattoria **"Quattro ruote"**

Ore 21,30 • **Serata danzante con l'orchestra**
"Caterina e gli Escariotas"

DOMENICA

9

NOVEMBRE

TRADIZIONALE FIERA DEL MAIALINO DA LATTE
DELL'ARTIGIANATO E DEI PRODOTTI LOCALI

Ore 10 • **Raduno delle 500 e auto d'epoca**

Ore 12,30 • **Raviolata non stop**

Ore 15 • **Frittelle - Caldarroste - Farinata**
Vino novello

MARTEDÌ

11

NOVEMBRE

Ore 10 • **Processione di San Martino**
a seguire **Santa Messa**
officiata da don Roberto Feletto

Ore 12,30 • **Continua la raviolata**
presso la trattoria **"Quattro ruote"**

Per tutta la durata della manifestazione apertura museo etnografico e mostra cappellini d'epoca

Onoranze Funebri di Gianni e Mauro

Fratelli Carosio

ACQUI TERME • VIA MARISCOTTI 30
Diurno - Notturmo - Festivo: tel. 0144 325449



INSTAL s.n.c.

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL

STREVI (AL)
Via Alessandria, 65
Tel. 0144 372785
Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it
www.instalonline.com

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Suggerimento dell'assessore Cassero

Idea di un comitato dei pendolari cassinesi

Cassine. Come volevasi dimostrare: è trascorso un altro mese e naturalmente non è cambiato niente. I ritardi e le soppressioni continuano a essere all'ordine del giorno per quanto riguarda il treno delle 7,10 Alessandria - Savona, che numerosi pendolari cassinesi, tra cui molti studenti delle scuole superiori, utilizzano per recarsi ad Acqui Terme.

Il problema è sempre lo stesso, che si protrae ormai da quattro anni: il treno viene soppresso ad una media di due volte a settimana e molto spesso il disagio viene ulteriormente aggravato per la mancanza di un adeguato preavviso, con il risultato che, per raggiungere Acqui Terme, i pendolari, dopo aver pagato regolarmente un abbonamento, si trovano costretti a ricorrere all'auto, grazie all'aiuto di qualche genitore.

Al momento di proporre il problema sulle colonne de "L'Ancora" avevamo sottolineato come da parte di Trenitalia non ci fosse grande solerzia nel risolvere il problema e nemmeno il risalto dato alla vicenda dai vari mass-media locali sembra avere scalfito il muro di gomma che da sempre caratterizza il rapporto tra le ferrovie e i passeggeri.

Chi prova a richiedere spiegazioni alla sede di Torino, viene immediatamente rinviato alla direzione Liguria, in quanto il materiale rotabile del treno proviene da Savona; in Liguria, però, nessuno accetta responsabilità per ritardi che hanno origine interamente in Piemonte. Un palleggio di responsabi-

lità che non lascia grandi speranze per una rapida risoluzione del problema. In aiuto ai pendolari sembra ora intenzionato a muoversi il Comune di Cassine, che in attesa di valutare passi ufficiali (per ora questo punto non è ancora stato discusso), attraverso l'assessore Giampiero Cassero lancia l'idea di costituire un Comitato. «Se i nostri pendolari si organizzassero in un comitato la situazione sarebbe lievemente semplificata: come assessore infatti potrei avere un referente ufficiale».

E un domani questo stesso referente potrebbe essere legittimato a discutere del problema con qualche dirigente delle Ferrovie. Quella lanciata da Cassero, tra l'altro in circostanze del tutto informali, è soltanto un'idea (un'altra ipotesi, suggeriamo noi, potrebbe essere un coinvolgimento diretto nella vicenda dell'Associazione Pendolari dell'Acquese, presieduta da Alfio Zorzan).

Di certo, il fare ricorso ad un comitato sembra davvero un primo, inevitabile passo da compiere nella (lunga) battaglia da intraprendere per spingere Trenitalia ad apportare i giusti correttivi per far sì che il convoglio Alessandria - Savona delle 7,10 possa arrivare (più o meno) puntuale ad Acqui Terme tutti i giorni. Il che, poi, non sarebbe niente altro che il semplice rispetto di quelle che sono le condizioni del servizio che la stessa azienda, con il suo orario, si è impegnata a fornire ai clienti.

M.Pr

Domenica 9 novembre

Alice, primo battesimo per don Flaviano



Alice Bel Colle. C'erano anche Elisa e Valentina ad accogliere in parrocchia don Flaviano Timperi al suo ingresso, domenica 26 ottobre. E domenica 9 novembre, alle ore 15, don Flaviano somministrerà il suo primo battesimo aliceo, proprio alla piccola Valentina Viotti, nata il 2 settembre ad Acqui Terme. Mentre la cuginetta Elisa Anselmi, ricaldone, nata il 12 luglio ad Acqui Terme, era stata battezzata da don Flaviano, nella parrocchiale di Ricaldone, circa una anno fa. Se Valentina è la più piccola di Alice, il bisnonno Michele Viotti, è quasi centenario (cento anni li compirà il 18 marzo del 2009) ed è il più anziano del paese.

Alice, senso unico lungo S.P. n. 235 Cassine-Quaranti

Alice Bel Colle. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione di un senso unico alternato, governato da impianto semaforico o da movieri, del divieto di sorpasso e della limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30 km/h lungo la strada provinciale n. 235 "Cassine Quaranti", dal km. 8+400 al km. 8+500, nel Comune di Alice Bel Colle, sino alle ore 18, di sabato 15 novembre, per consentire l'esecuzione dei lavori di demolizione e ricostruzione di un muro di sostegno.

Realizzato dal Comune

A Prasco parcheggio con 70 posti auto



Prasco. Sono giunti a completamento, a Prasco, i lavori per la costruzione di una nuova area parcheggio all'interno del concentrico del paese. L'area, che è al momento ancora priva di toponimo, è stata realizzata con una spesa di circa 60.000 euro, interamente coperta dall'amministrazione comunale con l'utilizzo di fondi propri.

Per portare a termine i lavori, è stato necessario consolidare gli avvenuti riporti di terra con la costruzione di una scarpa contenitiva in pietra lunga circa 60 metri che eviterà ogni possibile scivolamento a valle del piano carrabile.

A monte, l'area è stata abbellita con la costruzione di un

muraglione in pietra e di una scalinata, pure in pietra, e con la posa di numerose stacciate in legno e metallo.

La nuova area parcheggio potrà contenere circa 70 veicoli e consentirà una più ordinata sistemazione delle auto in occasione di manifestazioni ed appuntamenti, vista anche la sua relativa prossimità all'area del castello.

Soddisfazione per l'avvenuto completamento dei lavori è stata espressa anche dal sindaco di Prasco, Piero Barisona, che ha anche annunciato l'intenzione del Comune di procedere, con i dovuti tempi, ad una opportuna intitolazione del piazzale.

M.Pr

Bistagno, cercansi presepi da esporre per la mostra di Natale

Bistagno. La Banca del Tempo "G. Saracco" di Bistagno intende organizzare la 3ª edizione della *Mostra internazionale di Presepi*, per il prossimo mese di dicembre 2008.

Si richiede pertanto a tutti coloro che siano in possesso di natività provenienti da altre Regioni d'Italia o da Paesi stranieri, la disponibilità al prestito per la suddetta esposizione.

Saranno altresì molto graditi presepi originali e realizzati artigianalmente e/o con materiali non tradizionali o riciclati, anche da alunni delle scuole.

Inoltre, in occasione delle prossime festività natalizie, è intenzione dell'Associazione organizzare per domenica 7 dicembre un Mercatino di Natale dedicato all'hobbistica, ai prodotti artigianali e del territorio, nell'ambito di una giornata dedicata alla raccolta di fondi da destinare in beneficenza; si raccolgono pertanto adesioni da parte di espositori, produttori ed hobbisti che intendano aderire all'iniziativa.

Contattare entro sabato 15 novembre la signora Carla Monti al seguente numero telefonico: 334.8142736 oppure 0144.79304 (ore pasti).

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno aderire e collaborare all'iniziativa.

Con la Locandiera di Goldoni

Con Ferrini a Bistagno serata di teatro doc



Bistagno. Non ha davvero deluso le attese *La locandiera* che Jurij Ferrini, con la sua compagnia progetto URT, ha riallestito in queste settimane al Teatro della SOMS di Bistagno, e che è stata portata in scena sabato 1º novembre.

E a salutare gli interpreti una platea (finalmente) da grandi occasioni. Un pienone. Tanti ragazzini. Gioventù. E cambia il clima. C'è aria di festa vera.

Il viatico che ci voleva per dar fiducia a chi organizza i concerti jazz (siamo nel bel mezzo della rassegna) e anche per la seconda rassegna teatrale, che comincerà a partire da gennaio 2009, e di cui si sta definendo il cartellone.

Prossimo appuntamento in teatro, a Bistagno, con la musica. Venerdì 14 torneranno Leonardo Sasso e i Ray Soul System (Leonardo Martina, tastiere; Paolo Bellone, basso; Marco Soria, chitarra; Renzo Coniglio batteria).

Un Goldoni magistrale
La Locandiera cresce. A rivederla anno dopo anno, ti accorgi del lavoro di ricerca del regista.

E questo vale. Perché dimostra che Ferrini (che conferma la originalissima lettura metateatrale del capolavoro, che corre via filato senza pause, e nasce dalle suggestioni de *I sei personaggi* di Pirandello: cosa sarebbe successo se Goldoni fosse nato nel XX secolo...) è uno che non si accontenta. E scava, scava, scava nel testo. *Labor limae*, una volta si diceva.

Nessuna routine. Certi attori sono cambiati rispetto al 2007. Ma proprio questo sembra aver costituito uno stimolo per precisare, affinare, limare, appunto, Cesellare.

Piccoli particolari, certo: ora si accenna sul palco l'aria "Se vuol ballare, signor contino" dalle *Nozze mozartiane*, ora si riconosce nello spiantato Marchese

di Forlipopoli un più accentuato infantilismo.

Toni più marcati. Metaforicamente più cerone (in alcuni caratteri; ma non nei personaggi: *Mirandolina* è misuratissima).

Anche per questo il drammaturgo veneziano avrebbe approvato. E non è poco.

Piccolo il teatro, ma volume di recitazione da grande platea: ecco il motivo della sensazione di un "gridato" (un poco invasivo: qualcuno tra il pubblico lo ha fatto notare) che i grandi spazi riassorbiranno.

Sono dettagli.

Per il resto *commedia vera*: si è riso (come è giusto), e la compagnia si è mostrata in ottima serata, a cominciare da Ferrini/Ripafraffa, che sa gioneggiare benissimo con il pubblico (la quarta parete cade, evviva) e con i due aristocratici avventori della locanda assai "cresciuti" rispetto alle esibizioni acquisite di un anno fa (allora erano appena entrati, e stavano rodando i personaggi), disinvolti, precisi, naturali nelle rispettive parti.

Applausi dunque per Angelo Tronca (Albafiorita) e Andrea Cappadona (Forlipopoli), e poi per Roberta Calia (Mirandolina), Matteo Ali (Fabrizio), Francesca Muoio e Wilma Sciuotto (le comiche Ortensia e Dejanira), e per Massimo Boncompagni (il servo Gianni).

Tutti ad Ovada
Ora a fine mese Jurij Ferrini e i suoi compagni presenteranno il *Macbeth* (prima nazionale a Valenza, venti giorni fa) ad Ovada, al Comunale.

Ma la speranza è quella di poterlo vedere (chissà: i miracoli accadono, certe volte) anche ad Acqui.

Magari in un *matinée* per le scuole.

Ne varrebbe assolutamente la pena.

Incrociamo le dita...

G.Sa

Nella serata di lunedì 3 novembre

Strevi, si è riunito il Consiglio comunale

Strevi. Convocato dal Presidente, Tomaso Perazzi, nella serata di lunedì 3 novembre presso il Municipio di Strevi si è riunito il Consiglio comunale. All'ordine del giorno dell'assemblea strevese erano cinque punti, tutti sollecitamente approvati, anche se non sono mancati alcuni spunti di dibattito.

Dopo l'unanime approvazione dei verbali adottati nella seduta precedente (quella dell'8 settembre), l'assemblea ha esaminato un assestamento al bilancio di previsione 2008, comprendente una variazione in entrata e in uscita di 75.600 euro.

La proposta avanzata dalla giunta prevedeva l'applicazione al bilancio di 60.500 euro tratti da maggiori entrate (26.500 euro tratti dall'avanzo di amministrazione 2007, 20.000 da proventi di concessioni edilizie e sanzioni, i restanti 29.100 di natura miscelanea), mentre 15.000 euro sono stati ricavati dall'inserimento in bilancio di minori spese.

La cifra così ricavata andrà a coprire uno squilibrio di 25.000 euro derivanti da minori entrate (dovute soprattutto alla riduzione dei trasferimenti statali), mentre 50.600 euro saranno distribuiti su varie voci di bilancio. La quota più consistente (20.000 euro) verrà destinata a opere di urbanizzazione, mentre 6.000 euro sono stati stanziati in previsione della necessità di ripulire dalla neve l'abitato, 5.000 sono stati aggiunti all'iniziale contributo di 1.000 euro a favore dell'US Strevi, che beneficerà indirettamente anche degli ulteriori 1.000 euro destinati a copertura delle spese per gli impianti sportivi. 4.000 euro, infine, andranno destinati all'acquisto di computer per l'ufficio Protocollo e la Segreteria Comunale, e altrettanti per l'acquisto straordinario di macchine e attrezzature per la protezione civile.

Il provvedimento viene approvato con il voto della sola maggioranza, mentre la minoranza si astiene e proprio l'astensione di Alessio Monti, che insieme a Michael Ugo (assente per motivi di lavoro) aveva invitato, dalle colonne de "L'Ancora", gli amministratori a una maggiore attenzione verso lo Strevi calcio, è alla base di un polemico scambio di battute, avviato dal sindaco Cossa a votazione avvenuta.

«Avete chiesto al Comune più attenzione a favore dello Strevi: come mai non avete votato questo provvedimento con cui noi stanziavamo denaro a favore della squadra?», ha chiesto il primo cittadino al consigliere di opposizione.

Monti, da parte sua, ha ribattuto dichiarando che il voto contrario era «motivato dalla valutazione complessiva della variazione di bilancio, su cui non ci troviamo d'accordo».

Una risposta su cui il sindaco ha puntualizzato facendo presente la possibilità di distinguere anche i singoli emendamenti al momento del voto.

Ad ulteriore motivo di polemica, la discussione si sposta quindi su un altro problema sollevato dalla minoranza, quello cioè del ritardo nell'attivazione del sistema integrato di videosorveglianza, a causa del malfunzionamento di alcune periferiche: «Enel ha già risposto che le ragioni del ritardo stanno nella necessità di adattare i macchinari alle ultime variazioni stabilite per la

legge sulla privacy», specifica il sindaco, mentre il Presidente del Consiglio Perazzi chiosa commentando: «Certo che se i ladri non sapevano che le telecamere erano disattivate, con il suo intervento ci ha pensato l'opposizione a renderlo noto».

Da parte sua, Monti ha insistito sui tempi di realizzazione dell'opera, «decisamente lunghi, se pensiamo che l'annuncio di una attivazione "imminente" era stato fatto nel 2006

La discussione si è poi spostata sul terzo punto, relativo alla proposta di comunalizzazione della strada vicinale di uso pubblico "Carbonini", recentemente rinnovata e riasfaltata.

La giunta, anche nel rispetto di quanto specificato nel programma elettorale, propone di acquisirla a strada comunale, per il tratto principale compreso tra la ex ss30 e il passaggio a livello, con esclusione dei rami secondari.

La discussione sull'argomento vede l'intervento, dai banchi dell'opposizione, del consigliere Angelo Parodi, che fa notare come sia necessario procedere prima ad una verifica della corretta regimazione delle acque, perché i lavori compiuti sulla strada hanno comportato problemi ai fossi e alle canaline di scolo, la cui risoluzione dovrebbe essere a carico dell'azienda responsabile del disagio.

Giuseppe Mura, per la maggioranza, risponde che i problemi effettivamente c'erano ma sono stati risolti e dopo questa puntualizzazione l'assemblea approva unanimemente l'acquisizione della strada.

Approvazione, con l'astensione del solo consigliere Monti, anche per il quarto punto, in cui si stabilisce una convenzione per un intervento presso la zona artigianale di proprietà del signor Andreino Canobbio. Questi, per poter portare a termine il proprio progetto, si impegna a realizzare in via della Nave un parcheggio pubblico dell'ampiezza di 162 mq.

Nello spazio ricavato, il Comune ipotizza anche la possibilità di creare un'isola ecologica.

Infine, il quinto punto all'ordine del giorno, che prevede l'adesione del Comune ad un nuovo servizio della Comunità collinare "Alto Monferrato acquese", per la gestione in forma associata dei servizi turistici e relativi alle manifestazioni turistiche.

«In pratica - spiega il sindaco Cossa - si tratta di dare mandato alla comunità collinare di organizzare promozioni congiunte del territorio, iniziative per pubblicizzare manifestazioni turistiche, realizzare pubblicazioni informative e più in generale promuovere l'insieme territoriale dei comuni aderenti all'Unione con media ed eventi».

Sulla questione interviene il consigliere Monti, che fa notare come l'articolo 3 della convenzione non faccia parola dei costi a copertura di questo nuovo servizio congiunto.

«Dovrebbero essere vicini allo zero»; fa presente il sindaco Cossa, che comunque precisa: «Nel merito è una giusta considerazione, ma mi impegno personalmente a far sì che questa adesione non diventi un onere per il Comune».

M.Pr

Dopo le critiche della minoranza strevese

Videosorveglianza la risposta dell'Enel

Strevi. Dopo l'istanza avanzata sullo scorso numero de "L'Ancora" da Alessio Monti e Michael Ugo, consiglieri di minoranza del Comune di Strevi, che avevano fatto notare la (a loro parere) eccessiva lentezza con cui l'amministrazione sta procedendo al posizionamento delle telecamere che dovrebbero costituire l'impianto di videosorveglianza, arriva puntuale la risposta della controparte.

Non del Comune, però, perché né il sindaco Pietro Cossa, né il vicesindaco Tomaso Perazzi hanno ritenuto opportuno esprimersi sull'argomento.

A rispondere, però, ci ha pensato Enel, azienda che ha ottenuto in appalto il compito di eseguire sia l'installazione della videosorveglianza, sia il potenziamento dell'illuminazione in centro storico.

Con una nota, breve ma piuttosto esaustiva, firmata dal responsabile del progetto Lorenzo Rainero, Enel fa sapere che «...L'impianto di videosorveglianza ha subito un ritardo nell'installazione dei dispositivi di ripresa e gestione delle

immagini, a causa di alcune modifiche apportate alle apparecchiature, a seguito di specifiche richieste giunte dall'Autorità di Garanzia della Privacy».

Insomma, la legge sulla privacy, a quanto pare, è all'origine del ritardo. Che comunque, stando alle parole di Rainero, non dovrebbe perdurare ancora a lungo: «riteniamo di poter completare le apparecchiature entro il mese di novembre», si legge in conclusione del documento.

Contestualmente, Enel coglie l'occasione per chiarire lo stato dei lavori per quanto riguarda gli interventi sull'illuminazione pubblica, un ramo dove invece, a quanto sembra, tutto sta andando secondo le previsioni: «Gli interventi all'illuminazione pubblica sono stati tutti realizzati - spiega Rainero -, con l'unica esclusione del nuovo punto - luce che sorgerà sulla S.S. 55, per il quale si attendeva il benestare delle autorità provinciali, benestare che ci è giunto, fra l'altro, proprio la scorsa settimana».

M.Pr

Da Strevi scrive la minoranza consiliare

Incontro col Vescovo amministratori assenti

Strevi. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera, scritta da Alessio Monti e Michael Ugo, consiglieri di minoranza del Comune di Strevi:

«Lo scorso 19 ottobre ad Acqui Terme si è tenuto l'incontro tra il Vescovo della Diocesi di Acqui mons. Pier Giorgio Micchiardi e gli amministratori pubblici di suddetto territorio.

Quest'anno il tema esposto dall'esimio relatore Prof. Stefano Zamagni, era "Nuovo Welfare e sviluppo locale: la sfida del federalismo"; come si può intendere non era un argomento di carattere strettamente religioso, ma assolutamente laico e di interesse attuale, visto anche il collegamento con la crisi mondiale che ci sta interessando in questo periodo.

Come rappresentanti di Strevi c'eravamo solo noi, Alessio Monti e Michael Ugo, la maggioranza era assente, come del resto anche all'incontro dell'anno scorso.

L'aver potuto ascoltare le tesi espresse dal Professore, ci ha permesso di raccogliere nuove informazioni sull'argomento, arricchendoci di un bagaglio culturale che data anche la nostra giovane età, ci potrà essere d'aiuto in futuro.

L'assenza invece della maggioranza strevese, certamente non obbligata ad intervenire, ma sicuramente invitata con largo anticipo, non è stata occasione di lustro per il nostro territorio bensì, ha ribadito il fatto che non ci sia l'interesse ad ascoltare ed a dibattere su argomenti che potrebbero essere di aiuto anche nell'apparente semplice gestione di un piccolo comune!

Ci stupiamo come fra i consiglieri e la giunta di maggioranza non ci sia stata nemmeno una persona che abbia avuto qualche ora da dedicare a beneficio della propria cultura e chissà magari anche del

proprio paese.

A questo punto siamo indotti a pensare che forse la maggioranza strevese sia già troppo colta ed ineccepibilmente preparata su tutti i fronti, anche se con rammarico non ne vediamo i risultati.

Il prof. Zamagni, ha illustrato nel suo discorso, come dovrà evolversi l'attuale modo di fare politica e di amministrare il territorio, se in qualche modo si vorrà creare un futuro migliore per i cittadini, con le sempre più ridotte sovvenzioni da parte dello stato.

Ha anche sottolineato come chi governi oggi, si relazioni raramente con la popolazione; spesso gli amministratori hanno come unico fine, quello di promuovere attività che possano dare risultati nell'arco del proprio mandato, quasi mai vengono invece pianificati interventi a lungo termine, molto più proficui nel risultato finale, ma poco tangibili a livello elettorale.

Il suo consiglio è stato quello di incominciare a relazionarsi ed a responsabilizzare la popolazione, instaurando con essa un rapporto costante, affinché questa sia sempre informata sull'operato del comune.

In tal modo al termine del proprio mandato ogni amministratore non dovrà dimostare nulla, poiché gli elettori saranno già al corrente delle cose fatte, eliminando così un "distacco" che darà migliori frutti per tutti.

Ci auguriamo che queste parole possano davvero divenire realtà in tempi brevi; certo per Strevi i tempi si allungeranno, abbiamo ancora amministratori che governano senza avere un progetto a lungo termine per il nostro paese, ma solo opere che in breve possano soddisfare propri bisogni o richieste di alcuni elettori prediletti, assicurandosi così la poltrona per altri cinque anni».

Sorge sulla strada di Gamalero

Sezzadio, ristrutturata l'antica fontana



Sezzadio. Torna agli antichi splendori, a Sezzadio, l'antica fontana posta sulla strada provinciale che congiunge il paese a Gamalero: la scorsa settimana, infatti, si sono conclusi i lavori per la ristrutturazione del piccolo fabbricato, che sorge proprio all'ingresso del paese. Le opere di riqualificazione, portate avanti dall'amministrazione comunale, riguardano il ripristino dell'intonaco e la ritinteggiatura delle pareti della piccola edicola in mattoni che circonda e ricopre la fontana stessa. L'intervento di ristrutturazione, del valore complessivo di 27.000 euro, è inserito in un più ampio complesso di opere che comprende anche alcuni lavori di manutenzione delle strade che saranno effettuati nelle prossime settimane, ed è stata realizzata grazie ad alcune economie compiute sul bilancio. L'acqua che scorre all'interno della fontana non è potabile, ma costituisce comunque una

preziosa risorsa soprattutto per chi, in estate, dopo essersi concesso una piccola escursione o una passeggiata, si accinge a rientrare in paese e può trovarvi un po' di prezioso refrigerio e di riposo, stante anche la presenza, accanto alla fontana, di una panchina in marmo. Intanto, in paese, continua l'attesa per sapere come i ragazzi del rione della Morra, vincitore dell'edizione 2008 dei Giochi dei Rioni, utilizzeranno il premio di 1000 euro messo in palio dal Comune. Secondo regolamento, il denaro deve essere impiegato in opere non futili finalizzate al miglioramento del decoro del rione o dell'intero paese. Il rione vincitore aveva espresso l'intenzione di destinare il denaro per contribuire al recupero degli antichi oratori, ma in attesa dello svilupparsi di una posizione unanime in seno al rione, la decisione definitiva non è ancora stata annunciata.

M.Pr

Domenica 9 novembre alle 15,30

Cassine, cerimonia di onore ai caduti

Cassine. L'amministrazione comunale di Cassine ha annunciato la cerimonia di onore ai caduti di tutte le guerre, convenzionalmente in calendario per il giorno 4 novembre, si svolgeranno invece nel pomeriggio di domenica 9 novembre. La commemorazione, quest'anno, assume caratteristiche di particolare solennità, poiché oltre ad essere la festa delle forze armate e dell'unità d'Italia, viene a coincidere con il 90° anniversario dalla fine della Prima Guerra Mondiale.

Già a partire dalle ore 14,30, il sindaco Roberto Gotta e una delegazione ufficiale del Comune procederanno alla deposizione di corone presso i monumenti ai caduti eretti nelle varie frazioni.

A seguire, a partire dalle 15,30, in piazza Simondetti, avrà inizio la cerimonia vera e propria, con la deposizione di

fiore presso il monumento, che verrà effettuata alla presenza delle autorità civili e militari cittadine, delle associazioni combattentistiche d'arma e del corpo bandistico "Francesco Solia", cui sarà affidata l'esecuzione di brani in sintonia con lo spirito della commemorazione.

A deposizione avvenuta, i presenti, riuniti in corteo, si dirigeranno alla volta di piazza Vittorio Veneto, dove procederanno alla deposizione di un'altra corona presso il monumento ai caduti. In caso di maltempo, è previsto un cambiamento di programma e l'intera manifestazione si svolgerà interamente sotto i portici del palazzo municipale di piazza Vittorio Veneto. Vista la particolare solennità dell'evento, in occasione del 90° anniversario dalla conclusione della Grande Guerra, l'intera cittadinanza è invitata a partecipare.

M.Pr

Lavori sulla ex s.s. n. 30 "di valle Bormida"

L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria, ha ordinato la chiusura della carreggiata in direzione Alessandria e l'istituzione del doppio senso di circolazione della carreggiata in direzione Acqui Terme, del divieto di sorpasso e della limitazione della velocità dei veicoli in transito a 40 km/h lungo la ex S.S. n. 30 "di Valle Bormida", dal km 0+200 al km 3+120, sino a mercoledì 19 novembre, per garantire la sicurezza veicolare conseguentemente ai lavori di realizzazione del nuovo svincolo stradale. L'impresa Codelfa S.p.A. di Tortona, esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica direzionale e di cantiere.

Significativa presenza di alunni

4 novembre, cerimonie a Rivalta e Morsasco



Rivalta Bormida. Rivalta ha celebrato in anticipo, domenica 2 novembre, la giornata in ricordo dei caduti di tutte le guerre.

Grande la partecipazione popolare per una festa che quest'anno coincide anche con il 90° anniversario della conclusione della Prima Guerra Mondiale.

La commemorazione è iniziata alle ore 10,30 con la messa officiata da don Roberto Feletto, nel corso della quale è stato rivolto un pensiero ai caduti per la Patria.

Subito dopo, riuniti in un corteo di cui facevano parte anche i membri del Gruppo Alpini e della Protezione Civile e numerosi bambini frequentanti l'Istituto comprensivo "Norberto Bobbio", i rivaltensi hanno raggiunto il monumento ai caduti, presso il quale il sindaco Walter Ottria ha deposto una corona di fiori.

In un breve intervento, il sindaco ha ricordato il valore del supremo sacrificio di chi, nel corso dei vari conflitti, ha offerto la propria vita per la libertà e per la Patria, ma ha anche sottolineato il valore della pa-

ce. «Proprio per ricordare al meglio questi caduti - ha ribadito Ottria - abbiamo ritenuto che fosse giusto far partecipare alla cerimonia anche le nuove generazioni».

Con queste parole il primo cittadino ha ceduto quindi la parola ad alcuni bambini delle elementari che hanno letto alcuni brani sul tema della pace, scritti fra gli altri da Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII.

Morsasco. Anche Morsasco, nel pomeriggio di martedì 4 novembre, ha reso onore alle vittime di tutte le guerre, prima con la celebrazione da parte di del parroco, don Minetti, di una messa in suffragio e quindi con una breve cerimonia presso il monumento ai caduti.

Il sindaco Luigi Scarsi ha deposto una corona di fiori; quindi la cerimonia dell'alzabandiera, sottolineata dall'inno di Mameli, intonato dai bambini della scuola primaria di Morsasco.

Buona la partecipazione di pubblico, nonostante la pioggia battente, che ha imperversato sul paese fin dalle prime ore del mattino.

M.Pr

Domenica 9 novembre in municipio

Morsaschesi caduti nella prima guerra mondiale

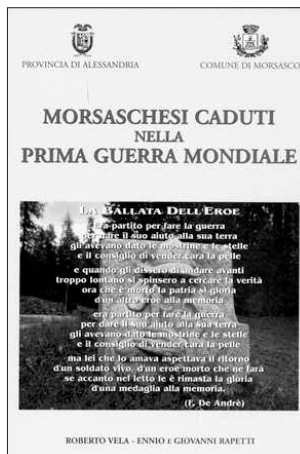
Morsasco. Si svolgerà domenica 9 novembre, alle ore 20, nella Biblioteca Civica, presso i locali interni del Municipio, la presentazione del libro di Ennio e Giovanni Rapetti e di Roberto Vela "Morsaschesi caduti nella Prima Guerra Mondiale", incentrato appunto sui soldati provenienti da Morsasco caduti nel conflitto del 1915-18.

Il volume, opera della paziente e accurata ricostruzione storica degli autori e edito con il supporto del Comune e della Provincia di Alessandria, ha come intento quello di ricordare i nomi dei morsaschesi che sacrificarono la loro vita per la Patria in occasione del conflitto del 1915-18 e nel contempo trasferire la memoria di quella immane tragedia che fu la Prima Guerra Mondiale nella coscienza delle nuove generazioni.

In tutto, i morsaschesi che non fecero ritorno dal fronte furono ben 47, in un paese che all'epoca contava circa 1200 abitanti.

Molti morirono in azione, alcuni per malattie contratte al fronte; per altri, dispersi, non furono più ritrovati nemmeno i resti.

Alla presentazione del libro certa la presenza, oltre che de-



gli autori, anche del sindaco, Luigi Scarsi; più che probabile quella delle autorità provinciali e degli esponenti della cultura locale.

Al termine della presentazione del libro, è previsto un rinfresco "di stagione", con distribuzione ai presenti di caldaroste e "farsoi" in omaggio alla tradizione gastronomica morsaschese.

Una copia del libro di Ennio e Giovanni Rapetti e di Roberto Vela, sarà inviata gratuitamente a ogni famiglia morsaschese.

M.Pr

Si prepara il mercatino di Natale

Pro loco di Morbello anno bello e divertente

Morbello. Con l'ultima festa, la tradizionale Castagnata, la Pro Loco di Morbello chiude la stagione estiva e si prepara ad affrontare un inverno che non sarà solo di riflessione.

Per ora si valuta la stagione appena conclusa ed è con il prof. Giuseppe Colombari, vice presidente, che tracciamo un primo bilancio «L'anno è trascorso per la nostra Pro Loco in modo sereno e costruttivo perché abbiamo avuto fortuna».

Le attività sono iniziate a luglio con il teatro dialettale in Piazza che ha accontentato le principali comunità linguistiche del paese presenti in estate: genovese e piemontese, culture e lingue che si sono serenamente divertite insieme.

Ci è arrivata addosso la Sagra del Cinghiale del secondo fine settimana di agosto: ringraziamo il Comune e la Comunità Montana per il taglio dell'erba, la pulizia delle rive, per l'assistenza durante la festa e per la partecipazione attiva alle attività ludiche e culturali che accompagnano la sagra.

Nel tempo è nato un "club" della festa del cinghiale, per i piatti eccellenti, ma anche per il servizio disponibile e gentile dei nostri volontari».

Particolare attenzione è stata dedicata alla gastronomia «I piatti sono preparati da cuochi e cuochi non professionisti, ma visti i risultati ottenuti nel preparare il "civet" o un arrosto di cinghiale è chiaro che meritano un applauso a "cena aperta"».

Fare il volontario alla festa, portare la targa e la maglietta della Pro Loco è un vanto: è merito di un gruppo di amici con a capo il presidente Gianguido Pesce che lavora e fa lavorare contenti.

M.Pr

Patronale sabato 8, domenica 9 e martedì 11

Orsara in festa per San Martino

Orsara Bormida. Tempo di festeggiamenti a Orsara Bormida, dove sabato 8, domenica 9 e martedì 11 si svolgerà la festa patronale di San Martino, tradizionale appuntamento dell'autunno, organizzato da Pro Loco e Comune in collaborazione con Associazione "Ursaria Amici del Museo" e con la trattoria "Quattroruote".

Intenso il programma, con gli immancabili appuntamenti gastronomici e fieristici, ma anche con il giusto spazio per le celebrazioni religiose.

Si comincia sabato, all'ora di pranzo, con una grande "Raviolata non stop" a partire dalle 12,30 presso la Trattoria "Quattroruote"; alla sera, alle 21,30, serata danzante con l'orchestra "Caterina e gli Escariotas".

Domenica 9, spazio all'appuntamento fieristico: la Fiera del Maialino da Latte, dell'Artigianato e dei Prodotti Locali attira abitualmente a Orsara centinaia di visitatori e per dare ancora più "appeal" all'evento, gli organizzatori hanno pensato bene di rimpolpare il programma con un grande raduno di Fiat 500 e auto d'epoca in programma a partire dalle ore 10. Alle 12,30, presso la Trattoria "Quattroruote" si replica la grande raviolata, mentre alle 15 per le vie di Orsara sarà possibile gustare specialità di stagione, come frittelle, caldaroste e l'immane farina, innaffiate da vino novello.

Dopo una pausa di riflessione nella giornata di lunedì, la festa orsarese torna sotto i riflettori martedì 11, giorno del patrono San Martino, in cui in primo piano sono proprio i festeggiamenti religiosi: l'appuntamento è alle ore 10, con la classica Processione dei "Cristi" e la rievocazione storica del miracolo di San Martino, seguita dalla Santa Messa officiata dal parroco, don Roberto Feletto. Alle 12,30, gran finale con l'ultima raviolata alla Trattoria "Quattroruote".

Un cenno, infine, lo merita anche una bella iniziativa organizzata dall'associazione "Ursaria - amici del Museo", che per impreziosire ulteriormente le festività patronali ha organizzato una grande mostra di cappelli e accessori d'abbigliamento d'epoca, tratti da una importante collezione privata. In mostra circa 40 cappelli risalenti all'800 e al primo '900: dai classici cilindri alle vezzose velette, in una esposizione davvero particolare, completata da una quindicina di parasole "Belle Epoque", ricamati e riccamente lavorati, che meritano davvero una visita. La mostra verrà allestita nei locali del Museo Etnografico orsarese, che eccezionalmente resterà aperto al pubblico per l'intera durata della festa patronale.

M.Pr

A Maranzana

Festa di leva per ottantenni in gamba



Maranzana. In festa la leva del 1928. Era il 20 luglio di quest'anno, ma solo ora ci è pervenuta la notizia in redazione, corredata da una bella sintesi dell'avvenimento, curata da Alberto Baracco.

Ne pubblichiamo alcuni stralci: «I ragazzini che leggevano gli striscioni lungo la strada si guardavano, ridevano e dicevano: "Ma questi sono ancora vivi?"».

Lo erano eccome! Bastava guardarli schierati ai primi banchi della chiesa per la Messa delle 11, in una composta eleganza, circondati da familiari ed amici, con coccarda tricolore sul petto, per dire, senza retorica, che quegli 80 li portavano tutti bene... C'erano Aldo, Toni, Alberto, Rinaldo; da Ricaldone era venuto Corrado e, da Alessandria, Carla la quale con Rosanna da Genova formava il duetto femminile del gruppo che, con garbata signorilità, fronteggiava l'urto del

prevalente maschilismo. Mancava Romano, trattenuto da un'improvvisa indisposizione e tutti ne erano dispiaciuti perché fu lui l'organizzatore dell'incontro... Mancava anche Francesco di Ricaldone.

Il parroco, don Pastorino, anch'egli del clan ventottino, ha celebrato la messa che assumeva il doppio significato di ringraziamento al Padreterno per il dono della lunga vita e di ricordo dei coetanei scomparsi...

Pranzo ufficiale presso "La canva 'd Lulan": Giorgia e Lorenna non hanno deluso nella fantasia degli antipasti e delle portate e in un encomiabile servizio...

Il sindaco Patetta onora la mensa e la allietano belle signore fresche di parrucchiera e profumate di Chanel.

Poi la bella torta celebrativa e il brindisi finale... l'addio è segnato da un ottimistico "arrivederci ai 90"».

Visone: raccolta ingombranti, cassone sabato 8 novembre

Visone. Il Comune di Visone informa i cittadini che il cassone destinato alla raccolta dei rifiuti ingombranti, presente nel piazzale della stazione ferroviaria di Visone ogni primo sabato del mese, nel mese di novembre, in conseguenza della festività dei Santi, troverà collocazione sul piazzale sabato 8 novembre anziché sabato 1° novembre.

M.Pr

Il sindaco di Ponzone Gildo Giardini

Se chiudono le scuole è un paese senza vita



Ponzone. «Se a Ponzone la scuola dovesse chiudere sarebbe un dramma per alunni, famiglie e per tutto il ponzone». Non usa troppi giri di parole il sindaco Gildo Giardini mentre legge l'articolo 64 del decreto legge del 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge del 6 agosto 2008, n.133, avente come oggetto: "disposizioni in materia di organizzazione scolastica".

«Non entro nel merito delle scelte fatte dal ministro Gemini, non spetta a me giudicare la riforma nel suo insieme - sottolinea Giardini - io analizzo semplicemente la nostra realtà, che è quella tipica di un piccolo paese di montagna, ovvero frammentata con tante frazioni, località e borgate sparse su di un territorio molto vasto (69,31 chilometri quadrati). Mi chiedo come farà un alunno che abita a Piancastagna, ai Moretti e, soprattutto, in quelle località dove non arriva la corriera ad andare a scuola; a sei anni si dovrà alzare alle sei del mattino, o anche prima, fare un primo giro sul pulmino del comune e poi salire sulla corriera per arrivare ad Acqui. È chiaro che chi potrà scegliere cercherà di andare a vivere nell'ambito scolastico più vicino, impoverendo ancora di più un territorio montano dove il numero dei residenti, nonostante gli sforzi che hanno fatto e stanno facendo la Comunità Montana e l'Amministrazione comunale, non aumenta, anzi la tendenza è inversa».

Una scuola, la Primaria di Ponzone, in via Roma, che è stata recentemente ristrutturata, è funzionale, pratica, conforme a quelle che sono le più severe normative in fatto di sicurezza, dove è possibile sviluppare una serie di attività collaterali all'insegnamento. La struttura accoglie ventisei alunni, divisi in due corsi. Per arrivare a scuola gli studenti, in gran parte provenienti dalle frazioni e dalle borgate, vengono "raccolti" dal pulmino giallo del Comune.

Oltre alla "Primaria" a Ponzone è funzionante la "scuola Materna" in via Negri di Sanfront. La Materna è gestita da Comune ma, l'ipotesi è quella che, in caso di chiusura della Primaria, possa, come a cascata, chiudere anche la scuola materna.

Nei giorni scorsi la Giunta

ha discusso dei provvedimenti riguardanti la scuola ed il relativo piano di ridimensionamento, ha espresso la propria preoccupazione per il futuro della scuola in territorio montano ed il proprio disappunto per la mancata tutela della stessa in considerazione delle già gravi carenze di risorse in cui opera in una realtà come Ponzone classificato comune montano.

Al termine della discussione, la Giunta comunale ha predisposto un documento nel quale si legge: «L'Amministrazione comunale chiede di tutelare le scuole di Comunità Montana e, nella fattispecie, quella di Ponzone dove tutti gli alunni risiedono in territorio montano; sopprimendo tali scuole si creerebbe un enorme disagio per gli alunni, obbligandoli a percorrere un tragitto di poco inferiore ai 50 chilometri per raggiungere la scuola pubblica più vicina; di salvaguardare i plessi sotto i cinquanta alunni; di non fissarne un numero minimo ma, operare per salvaguardare le esigenze formative di ciascuno; di tutelare i diritti degli alunni diversamente abili, garantendo loro insegnanti di sostegno. Su questa base si chiede un intervento Suo personale per questa nostra iniziativa volta a tutelare la salvaguardia della nostra Scuola ed in particolar modo il Suo interessamento al fine di evitare ulteriori disagi ai nostri alunni ed alle loro famiglie».

Il documento è stato inviato al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, al Ministro della Pubblica Istruzione Mariastella Gelmini, al presidente della Regione Mercedes Bresso, al Presidente della Provincia Paolo Fillippi, all'Assessore Regionale all'Istruzione Giovanna Pentenero, all'Assessore Provinciale all'Istruzione Massimo Barbadoro, al CSA (Centro Servizi Amministrativi) del Ministero della Pubblica Istruzione di Regione e Provincia, alla Comunità Montana "Suol d'Aleramo".

L'intenzione dell'Amministrazione comunale è di tutti i ponzonesi anche coloro che non hanno figli che studiano alla Primaria è quella di difendere la loro scuola perché: «Mantenere la scuola in un comune montano come Ponzone, non è un privilegio, ma una necessità».

w.g.

Sassello: orario museo "Perrando"

Sassello. Dal mese di novembre a marzo, il museo e la biblioteca Perrando di Sassello resteranno aperti la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle 17.

Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

Una cerimonia semplice

A Ponzone ricordato il 4 Novembre



Ponzone. Domenica 2 novembre, Ponzone ha festeggiato la ricorrenza del 4 Novembre con una serie di appuntamenti alcuni dei quali istituzionali e consolidati nel tempo, altri spontanei come il ritrovarsi, dopo della deposizione delle corone al monumento degli Alpini di via Grattarola e dei Caduti di piazza Italia presso la sede del Gruppo Alpini "G.Garbero" di Ponzone.

Il sindaco Gildo Giardini, gli assessori Anna Maria Assandri, Paola Ricci e Francesco Mela, accompagnati da molti concittadini, dalle penne nere ponzonesi e dai rappresentanti dell'Associazione Marinai di Ponzone, hanno depositato una corona al monumento degli Alpini prima di partecipare alla messa celebrata da don Bianco. Alla celebrazione liturgica ha fatto seguito la deposizione della corona di alloro al Monumento ai Caduti di piazza Italia. In piazza Italia una breve omelia di don Bianco, poi il sindaco Giardini ha ricordato il sacrificio di quegli uomini che, novanta anni fa, com-

batterono per la loro Patria «Non solo i combattenti ma, anche quelle donne che, con i mariti ed i figli in guerra, furono costrette a lavorare i campi, sostituendosi ai loro uomini; un sacrificio che costò parecchio alla comunità ponzone che viveva del lavoro nella campagna. Ponzone - ha poi aggiunto il Sindaco - ha dato il suo contributo e, oltre che nel capoluogo, ogni frazione ha la sua lapide che ricorda quegli uomini morti combattendo oltre novanta anni fa. Circa un centinaio furono i ponzonesi morti nella Prima Guerra Mondiale». Ai piedi di ogni lapide, nelle frazioni di Caldasio, Ciglione, Cimaferle, Piancastagna, Pianlago e Toletto, il Sindaco, accompagnato dagli assessori ha deposto un mazzo di fiori.

Al termine della cerimonia, presso la sede del Gruppo Alpini, Pro Loco di Ponzone e Alpini hanno preparato i ceci per tutti i ponzonesi che hanno scelto di passare qualche ora in compagnia.

w.g.

Sono gli alunni della scuola primaria

Bella castagnata per i bambini di Giusvalla



Giusvalla. Anche quest'anno, la scuola primaria di Giusvalla ha organizzato, in proprio, la festa della castagne. La maestra Mariangela ed i bambini, con la collaborazione della signora Dialma, hanno acceso un piccolo fuoco, presso l'area pic-nic "le Robinie", ed hanno degustato le castagne da loro cotte e, da loro raccolte nei giorni precedenti. La bella giornata autunnale ha anche permesso ai bambini di giocare negli ampi prati dell'area attrezzata. Nelle foto un momento della cottura delle "rùstie".

Senso unico lungo la s.p. 592 "di Canelli"

Nizza Monferrato. L'Ufficio Viabilità della Provincia di Asti informa che per lavori di smaltimento acque reflue e allacciamento alla rete dell'acquedotto lungo la SP 592 "di Canelli" dal km 1,900 al km 2, nel territorio del comune di Nizza Monferrato, si rende necessaria l'istituzione temporanea di un senso unico alternato. L'istituzione sarà attiva fino al 21 novembre, dalle ore 8 alle 18. Il traffico sarà deviato su percorsi alternativi indicati sul posto da adeguata segnaletica stradale.

Dopo il pellegrinaggio a Roma

La comunità morbellese ringrazia Bellegra



Morbello. Scrive Maria Vittoria: «Ritornati dal pellegrinaggio a Roma, sentiamo ancora la necessità di far conoscere anche agli altri quei giorni indimenticabili.

I nostri amici di Bellegra ci hanno inviato queste foto che documentano tre momenti dell'incontro con la loro comunità. La consegna della ceramica, opera di Le Pitturesche; i morbellese, con don Paolo Balda e mons. Luigi Patrizi, davanti alla statua di San Sisto II e in Municipio con il sindaco di Bellegra, Infine l'assessore alla Cultura di Morbello, dr. Giovanni Succio, ha scritto questa lettera di ringraziamento a don Paolo:

"Caro don Paolo, mi sento in dovere di spendere una parola di ringraziamento e di grande elogio per quello che lei ha saputo fare per il nostro pellegrinaggio a Roma.

Sicuramente lei si è speso moltissimo per mettere tutti noi a nostro agio, devo anche fare un sincero elogio perché ha saputo costruire e gestire un'organizzazione veramente perfetta. Cosa non semplice quando si ha a che fare con gente che non si conosce, in verità noi e i suoi parrocchiani avevamo in comune solo il Santo Patrono.

Io e i miei familiari siamo stati ospiti delle famiglie Proietti, confesso che sono rimasto veramente toccato dal profondo senso di ospitalità e di umanità dimostratici da questi suoi generosi parrocchiani.

Hanno saputo metterci subito a nostro agio come se fossi-

mo dei vecchi amici, ci siamo rilassati come a casa nostra, siamo entrati in casa di persone veramente meravigliose. Se ha occasione di vederle la prego di ringraziarle da parte nostra.

Non sono stati i soli a riservare a noi pellegrini di Morbello questo meraviglioso trattamento; ho parlato con i miei compagni di viaggio e posso affermare che sono stati molto soddisfatti e persino sorpresi di un trattamento così caloroso e spontaneo.

Noi Morbellese porgiamo un grazie sincero a tutta la comunità parrocchiale di Bellegra.

Non me ne voglia don Paolo, ma io sono curioso per natura e quindi non ho perso l'occasione di chiedere a destra ed a manca informazioni su questo parroco di Bellegra che ci ha contattato e spianato la strada per portarci in pellegrinaggio a Roma, solo per conoscerlo meglio e non per altro. Mi creda, non voglio fare una sviolinata, però devo dire che tutte le persone che ho contattato hanno usato espressioni di grande stima per la sua instancabile ed umana laboriosità, mi hanno detto che quello fa parte del suo carattere e che non si ferma davanti a nessun ostacolo. Ho saputo che organizza gite per i ragazzi e li accompagna anche all'estero e questo è un buon incentivo culturale e le famiglie ne sono entusiaste.

Mi permetta di aggiungere un "bravo don Paolo" da parte di tutta la comunità di Morbello!>».

Nel primo anniversario

Alpini di Cartosio ricordano Pietro e Mario



Durante un raduno a Cartosio, Pietro e Mario, sono gli alpini in primo piano.

Cartosio. Scrivono gli alpini di Cartosio: «È passato circa un anno da quando Mario e Pietro hanno lasciato la vita terrena per andare avanti. Nonostante il tempo trascorso, le loro figure sono ancora vive nel ricordo degli amici e dei loro cari in particolare nella moglie Marisa e nel figlio Massimo».

Mario Assandri, caporal maggiore, viene richiamato nel 1954 per i fatti di Trieste e congedato con il grado di sergente; era un alpino dalle grandi doti umane, disponibile verso il prossimo. Amicizia e solidarietà erano l'essenza dei suoi ideali. Ricordo una mattina all'alzabandiera di una certa cerimonia mi si avvicina e mi dice: "Quando vedo sventolare quel pezzo di stoffa con i colori delle nappine dei nostri battaglioni mi emoziono". Un profondo segno di alpinità. Vorremmo ancora pensarlo tra di noi ma purtroppo ci resta solo

la sua immagine che ci saluta, oggi, domani e oltre.

Pietro Pesce, alpino della Julia, classe 1910 reduce della guerra sul fronte greco-albanese. Per noi alpini di Cartosio era una bandiera, un vanto, perché, unico reduce alpino nostro, ancora in vita. Ai raduni era conosciuto e fatto cenno di riguardi insieme agli altri reduci. Essi sono persone speciali perché ultimi testimoni oculari dei giorni cruenti della nostra storia. Ogni volta che ne muore uno è come si spegnesse una luce e rimane una grande sensazione di vuoto. Se poi, questo reduce era un amico come Pietro che ti aveva aperto tante volte la porta della propria casa, che ti aveva raccontato le sue memorie di guerra, la sensazione di vuoto è ancora più forte.

Domenica 9 novembre, nella parrocchiale, alle ore 11,30, verrà celebrata una messa in ricordo di Mario e Pietro».

Sassello, parco del Beigua

Colori profumi sapori... escursioni nel parco

Sassello. Un territorio di straordinaria bellezza in cui la presenza dell'uomo con le sue attività e tradizioni si colloca mirabilmente in un contesto territoriale di elevato pregio naturalistico e paesaggistico.

È con queste premesse che il Parco del Beigua propone, tutti i mesi, una serie di appuntamenti che consentono di apprezzare paesaggi suggestivi e incontaminati, di gustare invitanti prodotti locali, di avvicinarsi, con rispetto e discrezione, ai piccoli segreti della vita animale e vegetale.

Per il mese di novembre gli appuntamenti sono 2, il 9 ed il 23:

Domenica 9 novembre, *Sentieri e castagne*: Una giornata alla scoperta del "mondo" della castagna, camminando tra castagneti immersi nello spettacolare e silenzioso paesaggio

A Sassello raccolta rifiuti ingombranti

Sassello. Sabato 29 novembre, presso il magazzino comunale di località Prabadurin, dalle ore 8 alle ore 12, verrà effettuata una raccolta di rifiuti ferrosi, ingombranti ed altro materiale non assimilato alla raccolta differenziata abituale.

autunnale. Visita all'antico essiccatoio del signor Ugo Zunino di Palo dove sarà possibile scoprire le tradizioni e la lavorazione della castagna.

Al termine dell'escursione sarà possibile consumare un gustoso pranzo a base di castagne (facoltativo a pagamento) presso l'agriturismo "La Betulla".

Ritrovo: ore 8.30, presso Piazza Posteggio Palo (Sassello). Difficoltà: media. Durata escursione: circa 3,30 ore più sosta pranzo. Costo escursione: 5,50 euro.

Domenica 23 novembre, a Masone alla Cascina Troia. L'itinerario si snoda attraverso un accattivante percorso che transita nei pressi dei ruderi della Cartiera Savoi e della Cascata del Serpente, splendido salto d'acqua inciso nella roccia, dove gli alunni della scuola media di Masone hanno realizzato un piccolo percorso botanico, per poi raggiungere la Cascina Troia dove è prevista la sosta pranzo nell'attigua area verde attrezzata.

Al termine dell'escursione sarà possibile visitare Villa Bagnara, Centro Visite del Parco del Beigua. Ritrovo: ore 9, presso il Centro Visite Villa Bagnara V. Montegrappa 2 (Masone). Difficoltà: facile. Durata escursione: circa 3 ore più sosta pranzo. Pranzo: al sacco. Costo escursione: 5,50 euro.

Ugo Zunino ultimo essiccatore di castagne



Sassello. Ugo Zunino l'ultimo essiccatore! Non è il titolo di un libro e nemmeno quello di un film. Ugo Zunino è un grintoso ed ancora solido settantannenno che, nel suo antico "abergu", in località Pataré di frazione Palo - Sassello, costruito molto probabilmente all'inizio dell'ottocento, essicca le castagne come una volta; con il fuoco di legna un paio di metri sotto la "gro" - la grata di legno che sovrasta il braciere - dove passa il fumo che essicca le castagne. È una storia con tante appendici quella di Ugo Zunino cresciuto insieme ai suoi tre fratelli tra la località Chiapuzzo, in comune di Sassello e Masone dove è approdato nel '58, con la famiglia, e dove è rimasto per due lustri con l'intermezzo di un anno di lavoro in una falegnameria di Acqui. Per dieci anni Ugo Zunino ha lavorato presso la tenuta Ronco una delle proprietà dei nobili Negrotto Giustiniani Cambiasso. Ugo Zunino e la famiglia accudivano la stalla, curavano i boschi e, naturalmente raccoglievano le castagne, una risorsa per quegli anni cinquantenni e sessantenni che iniziavano ad essere aggrediti dal consumismo. Una vita immersa nella natura, in un ambiente che collimava perfettamente con quello in cui Ugo ed i suoi fratelli erano nati. Una famiglia legata alle tradizioni; in casa Zunino, si filava la lana con la "ruta e il fus" poi con l'arcolajo, si essiccavano le castagne nell'abergu e si lavorava l'ontano per farne cucchiari e forchette. Nel '68 la tenuta dei conti Giustiniani diventa una riserva di caccia e Ugo, con il fratello Gino, si riconverte in guardiacca. Sono anche gli anni della trasformazione dell'Italia sempre più interessata dal boom economico; in quei primi anni settanta sulla direttrice Milano - Genova si costruisce l'autostrada, la A21, che passa da Masone. Viene edificata una "polveriera" dove vengono custodite le mine che servono per frantumare la roccia. I fratelli Ugo e Gino diventano guardiani ed alternano il lavoro di guardiani di caccia con quello di guardiani delle mine. Un'attività che va avanti per diversi anni e poi, nel '78, la riserva che entra nel costituendo parco delle Capanne di Marcarolo viene chiusa. Ugo torna a Sassello nella cascina di località Pataré, in frazione Palo. Una cascina immersa nei boschi nel parco del Beigua.



artigianale di carbone di legna utilizzato nell'ottocento. A ottobre è tempo di raccolta per le castagne e l'abergu inizia a fare il suo lavoro. Nella cascina di località Pataré arrivano le scolaresche, è un punto di passaggio per le escursioni nel parco del Beigua; il rito dell'essiccazione è un appuntamento che ha tantissimi seguaci. Ugo accende il fuoco, sistema le castagne sulla "gro" è inizia ad essiccare. Nell'anno in corso le cose non sono andate molto bene - «Castagne ne sono maturate davvero poche e quindi l'abergu ha lavorato poco, molto meno dello scorso anno e di due anni fa quando di castagne ne abbiamo essiccate quintali». Il fuoco è comunque quasi sempre acceso e qualcosa si secca; poi c'è la battitura che è un altro spettacolo al quale non mancano mai i curiosi. Le castagne già essiccate vengono chiuse in sacchi di tela grezza e poi battute su di un ceppo di castagno ricoperto dalla pelle di pecora perché i sacchi non si sfilaccino. Una volta tolte dai sacchi vengono messe in un cesto e ventilate per togliere la pelle che li ricopriva. Uno spettacolo. Il prodotto essiccato che ne risulta è pari circa da un terzo del verde.

Finita la battitura e la ventilazione le castagne, bianche e pulite sono pronte. Nel frattempo, Ugo ed il fratello Carlo iniziano ad intagliare i rami di ontano; costruiscono cucchiari e forchette che poi vendono (pochi) e regalano (tanti). C'è il tempo per una dimostrazione della lavorazione della lana grezza, prima con la "ruta ed il fus" - roba da professionisti - e poi quello un po' più semplice con l'arcolajo. Subito dopo spuntano calze e maglioni di lana grezza. Ugo Zunino accoglie tutti con un sorriso sulle labbra ed oggi è un personaggio. In località Pataré arrivano scolaresche, curiosi, le visite guidate del parco del Beigua, la casa immersa nei boschi è un punto di riferimento per chi vuole scoprire come si viveva una volta tra i boschi di castagno. **w.g.**

Il 2 novembre con tantissimi bambini

A Giusvalla simpatica festa di Halloween



Giusvalla. Non sarà una festa con un grande retroterra ma, intanto, Halloween ha avuto il merito di radunare a Giusvalla tanti bimbi come di rado se ne vedono in un paese di poco più di 400 anime. Domenica scorsa, 2 novembre, in un pomeriggio piovoso e grigio, un nugolo di bimbi, dai vestiti colorati, dallo sguardo allegro, con il volto dipinto ha portato allegria nel Circolo Ricreativo della Croce Bianca dove, Marco Mauro, Federico e Sabrina si sono improvvisati animatori ed hanno dato vita alla festa con il classico tema dei "dolcetto scherzetti". Un appuntamento ricco di gioia ed allegria che si è concluso nel tardo pomeriggio con la premiazione alla maschera migliore, la stregghetta Georgiana; la più simpatica, la zucca Siria; la più originale, la fatina Greta; la più terrificante, al fantasma Luca; la più orrificica, al mostro Gicu; la più spaventosa, al vampiro Paolo e la più divertente al ragnetto Giacomo. **w.g.**

Domenica 9 novembre alle ore 10

A Carpeneto cresima per dieci ragazzi

Carpeneto. Scrive Monica Cavino: «Il paese si prepara a vivere un avvenimento comunitario molto importante: domenica 9 novembre, alle ore 10, accoglierà il Vescovo della Diocesi di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, che amministrerà il sacramento della cresima a dieci ragazzi».

Un momento di festa al quale tutta la comunità è invitata a partecipare per condividere la gioia di questi giovani che riceveranno il dono dello Spirito Santo.

Per loro non un punto di arrivo ma di partenza per un nuovo impegno nella vita cristiana e parrocchiale: già attivi nel gruppo Acr saranno sicuramente chiamati ad un ruolo ancora più importante.

Questo anche perché la parrocchia di San Giorgio si prepara al prossimo periodo di Avvento con un calendario ricco di appuntamenti anche interparrocchiali con l'Azione Cattolica dei bricchi (Carpeneto, Rocca Grimalda e Montaldo Bormida).

In parrocchia è in definizione la data per i festeggiamenti degli anniversari di matrimonio: si tengano in allerta le coppie di sposi del 2003, 1998,

1993, 1988, 1983, 1978, 1973, 1968, 1963, 1958, 1953, 1948, 1943 e... (si accettano anche proposte per i festeggiamenti dopo la santa messa).

Continua al sabato l'attività di Acr (i ragazzi stanno preparando una sorpresa davvero interessante e imperdibile) e il catechismo dei bambini (continua l'esperienza del coinvolgimento dei genitori agli incontri per il gruppo del 1997). Poi ci saranno la catechesi degli adulti e altri momenti formativi e di preghiera.

Per quanto riguarda gli impegni interparrocchiali da ricordare il momento di riflessione e preghiera venerdì 28 novembre, ore 21 a Carpeneto e lunedì 8 dicembre, ore 17 a Rocca Grimalda dove dopo la messa, riflessioni e a seguire un momento di convivialità per la festa di adesione AC.

Alcuni progetti sono ancora in fase di preparazione e sviluppo e, come ricorda sempre il diacono Enrico Visconti, tutti i parrocchiani sono chiamati a dare il loro contributo per realizzarli e per rendere la parrocchia ancora di più la casa della comunità parrocchiale: ognuno faccia quello che può».

A Melazzo senso unico sulla ex s.s. 334 "del Sassello"

Melazzo. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione del senso unico alternato, governato da impianto semaforico o da movieri, lungo la ex S.S. n. 334 "del Sassello", dal km 47+490 al km 48+650, nel Comune di Melazzo, sino alle 17, di sabato 8 novembre, per lavori di ripristino del piano viabile su percorrenza della condotta idrica.

Con il suddetto provvedimento si obbliga, inoltre, a far procedere i lavori per cantieri successivi di estensione non superiori a 150 metri, in corrispondenza dei quali la velocità dei veicoli in transito sarà ridotta a 30 km/h, con l'istituzione del divieto di sorpasso.

L'impresa Colosio Spa di Seriate (BG), esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica direzionale e di cantiere.

Calcio Eccellenza: Saluzzo - Acqui 0 a 1

Un gol di Gai trascina i bianchi che finiscono la partita in nove

Saluzzo. Prendiamo la parte buona di una partita non esaltante. L'Acqui gioca la più opaca gara della stagione, lontano dai livelli cui ci aveva abituato, ma porta a casa i tre punti. In fondo è quello che conta, ma al comunale di Saluzzo, davanti ad un gruppetto sparuto di tifosi granata ed una moltitudine di acquesi, per lunghi tratti non si è vista la differenza tra i primi e i penultimi della classe.

Una partita condizionata dal del terreno di gioco; bello, ma allentato e così scivoloso da livellare i valori tecnici. Ci si mette anche il signor Ruffinengo di Pinerolo che prima sconta tutti, poi solo l'Acqui che chiude in nove dopo l'espulsione di Tallone per doppia ammonizione e, allo scadere, di Roveta cacciato via direttamente in una fase di gioco dove la reazione più plateale era stata del saluzzese Bessone. L'Acqui è orfano di Pietrosanti e Cervetto, Benzi però, in extremis, recupera sia Todaro che Tarsimuri e manda in campo capitano Manno nonostante il tour del force infrasettimanale con la rappresentativa. Nel Saluzzo, dove Marengo siede in panchina al posto dello squalificato "Momo" Dogliani, mancano l'infortunato Fofana e Bonfiglio.

L'Acqui è ancora rappezzato in difesa con Roveta a fianco di Falco, Todaro e Morabito sulle corsie; in mezzo al campo l'ex Tallone, poi Manno, Gallace e Tarsimuri con Daddi e Montante in attacco. Più composito il mosaico del Saluzzo che ha una unica punta vera, Usai che però arretra molto, mentre a cercare gloria negli spazi della difesa acquese ci pensano l'esperto Corsaro e l'inutile Neylay. I bianchi hanno più talento, ma faticano a mettere in pratica gli schemi che chiede Benzi; la palla poche volte viaggia a pelo d'erba, ci provano Gallace e Tarsimuri, molto meno Tallone che fatica ad entrare in partita, mentre sulle palle lunghe la difesa granata, orchestrata dall'ottimo Blandizzi, non ha difficoltà a intrappolare Daddi e Montante.

È una gara bloccata che il Saluzzo gioca affollando il centrocampo, chiudendo tutti i varchi in difesa e cercando di aggredire gli spazi. Si fatica a stare in piedi; Daddi sente subito i tacchetti di Blandizzi sulle caviglie e non entra in partita, Montante cerca di fare tutto da solo ma senza trovare sbocchi mentre in mezzo al campo le maglie granata sono costantemente dietro la linea della palla.

C'è più confusione che calcio praticato e i portieri sono poco impegnati. L'unica parata la deve fare Teti sul tiro incrociato di Usai.

Non si vedono i diciassette punti di differenza ed il Saluzzo dimostra di non meritare la derelitta posizione di classifica. L'Acqui cresce nella ripresa mentre il Saluzzo pur lottando mette in mostra limiti in fase conclusiva. L'Acqui non corre grossi pericoli e Benzi decide che si può cambiare faccia alla partita.

È passata poco meno di un'ora di gioco e l'Acqui passa al 4-3-3; esce l'affaticato Manno ed entra Gai. È il modulo che stravolge l'andamento del match; la metà campo dei granata inizia ad essere la più calpestate, sino a metà tempo quando Tallone viene espulso dal signor Ruffinengo. Le cose si complicano in casa dei bian-



Andrea Gai, autore del gol.

chi che, però, non arretrano più di tanto ed è in quest'occasione che il Saluzzo fa capire perché è tra le ultime della classe. L'Acqui punta sulla qualità del suo attacco e, al 38°, rovina la festa ai padroni di casa. A fare tutto sono Daddi, che si procura un fallo dal limite; Montante che detta lo schema; Gai che riprende la ribattuta della difesa e batte l'incolpevole Maiani.

Il finale è da incorniciare tra i più squallidi degli ultimi tempi. L'impressione è che il signor Ruffinengo voglia far pareggiare i padroni di casa. Fischia di tutto e solo contro l'Acqui, espelle Roveta, ne combina di tutti i colori. A dire il vero ne combina di tutti i colori anche Daddi che, in contropiede, solo davanti a Maiani sbaglia il più facile dei gol. Nel recupero,

in nove, l'Acqui arrocca e il Saluzzo cerca il gol su palla inattiva ma per Teti non ci sono grossi pericoli.

HANNO DETTO
Il post-partita è infuocato; in tribuna si scambiano cortesie e tifosi e le "raccomandazioni" che i supporters acquesi rivolgono all'arbitro sono meritate. Di peggio non poteva capitare e, nonostante l'Acqui abbia vinto, c'è più di un dubbio sulla correttezza dei giudizi arbitrali. Però c'è da commentare una vittoria ed il primo a farlo senza troppi giri di parole è Valter Camparo: "Abbiamo vinto, ma questa volta dobbiamo esultare solo per il risultato non per il gioco. Una partita - aggiunge Camparo - condizionata dal campo e, soprattutto, dall'arbitro. L'Acqui conquista i tre punti ma esce con le ossa rotte".

E quello che dice il vice presidente Giordani: "Sono tanti anni che faccio calcio, raramente ho dato giudizi trancianti nei confronti del giudice di gara, ma uno come questo Ruffinengo è da processare. Probabilmente gli è capitata una giornata storta ma, intanto, ne ha combinate di tutti i colori e ci ha fatto finire in nove. Non è stata una bella partita - aggiunge Giordani - ma ha vinto la squadra che ha avuto le occasioni migliori".

Per Mario Benzi l'Acqui ha faticato solo nel primo tempo: "Loro erano molto aggressivi, noi abbiamo faticato a prendere le misure. Visto che in difesa non rischiamo praticamente mai, ho giocato la carta Gai. Abbiamo tenuto sempre sul chi vive la loro retroguardia e non abbiamo mai sofferto se non nel finale e solo perché l'arbitro ci ha fischiato contro di tutto".

w.g.

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

TETI: Con una parata delle sue, su Usai, tiene a galla l'Acqui. Per il resto non è impegnato se non nell'ordinaria amministrazione che sbrogia senza affanni. Buono.

TODARO: Sta ancorato alla difesa, non si fa quasi mai sorprendere dimostra d'aver i nervi saldi a dispetto dell'età. Più che Sufficiente.

FALCO: Non ha precisi punti di riferimento, ma non perde mai di vista chi attraversa la sua fetta di campo. Gioca d'esperienza e si notano i miglioramenti. Più che sufficiente.

ROVETA: Ancora centrale di difesa, ancora una partita con i fiocchi. Chiusure perfette, recuperi che smontano il più temerario dei granata. Peccato nel finale l'arbitro lo cacci via per una banale lite con Bessone che, però, resta in campo. Buono.

GALLACE: Non è preciso ma è il più dinamico del centrocampo acquese. Si sacrifica e cerca di allargare il gioco, poi finisce per dedicarsi alla copertura e fa bene anche quello. Più che sufficiente.

MANNO: Ne viene da una settimana calcio internazionale ed è affaticato. Meno dinamico del solito; a soffrirne è tutta la squadra. Appena sufficiente.

GAJ (dall'11 st): Tocca tre palle ed una la mette dentro. Ormai ci ha abituato: appare e segna. Buono.

TALLONE: Torna da ex al

Damilano e sembra soffrirne. Non entra in partita, sbaglia le cose più semplici e si fa espellere commettendo due falli inutili. Insufficiente.

TARSIMURI: Sembrava non dovesse giocare poi c'è ma non è lo stesso di sette giorni prima. Una partita attenta, ma con rari sussulti e vissuta lontano dall'azione. Sufficiente.

ZACCONE (dal 30° st): Cerca di dare vivacità ma poi deve pensare solo a difendere.

DADDI: Una domenica da passare subito all'archivio. La peggiore di Daddi con la maglia dell'Acqui. Lo temono e lo picchiano, ma il gol che sbaglia nel finale grida vendetta. Insufficiente.

MONTANTE (il migliore): Per tre quarti di gara deve fare tutto da solo e il Saluzzo trema quando lui affonda. Poi gli dà una mano Gai e combina lo schema che vale il gol. Buono.

BOBBIO (dal 41° st): Va in trincea.

Mario BENZI: Temeva questa sfida e lo aveva detto dopo aver visto il Saluzzo a Canelli. L'Acqui che manda in campo è sempre lo stesso ma è squadra con poca lucidità; in attacco Daddi non tiene palla ed ecco che s'inventa, nel momento più delicato della partita il tridente. La squadra sale, segna in dieci e poi soffre perché resta in nove. Ma intanto anche in questa vittoria c'è il suo zampino.

Domenica 9 novembre all'Ottolenghi

Un Acqui con tanti assenti per l'Asti di Alberto Merlo

Acqui Terme. Acqui vs Asti, una sfida che ha un retroterra infinito, s'intreccia da decenni, risale agli anni in cui il pallone era di cuoio giallo e le scarpe bullonate con la punta quadra. Partite decisive, altre meno, mai banali, vissute con attenzione negli ultimi anni quando sui destini di Asti ed Acqui hanno pesato le decisioni di allenatori popolari e bravi come Arturo Merlo, Alberto Merlo e Mario Benzi che hanno guidato sia i bianchi che i biancorossi. Quella di domenica è una sfida tra due squadre in cui s'inserisce il calcio-pensiero di Alberto Merlo tra i "galletti" e di Mario Benzi tra gli "aquilotti".

Al momento stanno meglio i bianchi, primi in classifica, rispettosi di quel pronostico che, alla vigilia, includeva anche l'Asti, per ora intruppato nel plotone di centro classifica.

Tutti i numeri sono dalla parte dei bianchi; oltre agli undici punti di differenza, l'Acqui ha fatto più gol, ne ha presi meno, ha vinto di più e perso di meno. Su tutto questo ci mette la croce Mario Benzi: «Quella di domenica è una partita difficile perché giochiamo contro un'ottima squadra che ha elementi di qualità come Pavani, De Paola, Garizadeh, Ferraris, Manasaiev, Ferina, Pregnolato, Motta. Giocatori che possono realizzare l'impresa contro qualsiasi avversario. Per noi una partita difficile che affrontiamo con assenze importanti ma, in campo ci andiamo in undici e cercheremo di fare bene la nostra parte».

Le assenze tra i bianchi sono la nota dolente della sfida di domenica all'Ottolenghi; Benzi dovrà fare a meno degli squalificati Tallone e Roveta, molto probabilmente di Pietrosanti, reduce dalla frattura del setto



Acqui - Asti in due immagini di repertorio.

nasale, e di Cervetto che ha ripreso ad allenarsi in questi giorni e che è, per tipologia di gioco, il sostituto naturale di Tallone. Non ci sono molte alternative per Benzi che dovrebbe puntare su Roberto Zaccone mentre in difesa le scelte sono obbligate con Bob-

bio che prenderà il posto di Roveta.

L'Asti ce lo racconta Gianni Truffa, collega del "La Nuova Provincia" che domenica all'Ottolenghi scriverà per la 998esima volta dell'Asti in campionato: «Una squadra che ha iniziato in modo strano il campionato alternando ottime prestazioni ad altre piuttosto deludenti. E comunque un gruppo che ha buoni giocatori, ha carattere, e lo ha dimostrato con il Canelli recuperando due gol, che deve solo trovare la continuità».

Per Alberto Merlo ci sono dubbi sulla composizione della formazione; gli incerti sono il difensore Ferina, che manca da due turni ed ha appena ripreso ad allenarsi, e gli acciacciati Tavella, Motta e Montobbio.

Un Asti che presenta tre ex di lusso, Pavani, Montobbio e quel De Paola che, con sette gol realizzati, ed è il giocatore da cui dipendono le sorti dell'attacco biancorosso. Nell'Acqui Gai e Tallone sono i giocatori che hanno vestito la maglia dell'Asti quando era assemblato con la Nuova Colligiana.

Un Asti che, in molte occasioni è sceso in campo con il 4-3-3 con Pavani, De Paola e Garizadeh in attacco ma che, domenica, dovrebbe presentarsi con un modulo più accorto.

Da sottolineare che, in settimana, in Coppa Italia Asti ed Acqui si sono affrontate al comunale "Cesin Bosia". Una sfida che Benzi ha affrontato con le seconde linee.

All'Ottolenghi, domenica alle 14.30 questi i due probabili undici

Acqui (4-4-2): Teti - Todaro, Bobbio, Falco, Morabito - Gallace, Manno, Zaccone, Tarsimuri - Daddi, Montante.

Asti (4-4-2): Dell'Isola - Lisa, Ferraris, Motta, Fornara - Manasaiev, Pregnolato, Tavella (Gallo), Montobbio (Gallo) - Pavani, De Paola.

w.g.

Calcio Amatori AICS

Il derby di Acqui finisce in pareggio

Acqui Terme. Giornata dimezzata per l'AICS per effetto dei posticipi di Bellerio-Oviglio e Dream Team Rivalta-Strevi che si giocano mentre il giornale è in corso di stampa.

Asca'04 - Deportivo Acqui 1-1. Finisce pari l'atteso derby di Acqui, giocato con la giusta carica agonistica da entrambe le squadre. Manca per l'Asca e Corbellino per il Deportivo fissano il punteggio sull'1-1 e non manca l'espulsione di giornata, Varruciu del Deportivo, che esprime all'arbitro alcune velate perplessità sulla sua conduzione di gara e finisce anzitempo negli spogliatoi.

Circolo CRA - Montechiaro 3-1. Sconfitta molto più netta di quanto suggerisce il punteggio per il Montechiaro, che contro la capolista non è mai in partita. Di Scaglione, Negru e Mettica i gol del Circolo CRA; Richini sigla il gol della bandiera, che è anche il primo incassato dagli alessandrini dall'inizio di stagione.

Sezzadio - Frugarolo 1-2. Sconfitta interna per il Sezzadio, ancora a quota zero punti dopo cinque gare: nonostante il gol di Zriquel i sezzadiesi lasciano strada agli

alessandrini, in rete con Buzzi Langhi e Gioacchini.

Casalbagliano - Aquesana 0-3. Franca vittoria dell'Aquesana sul terreno di Casalbagliano: protagonista di giornata è Facelli, che mette a segno una doppietta; Pizzorni completa il bottino.

Altri risultati: Casalcermelli - Gargano 3-2.

Classifica: Circolo CRA 15, Ass.Bellerio* 12, Aquesana e Casalcermelli 11; Dream Team Rivalta* e Asca '04 8; Casalbagliano 7; Oviglio* 6, Strevi* e Frugarolo 4; Dep.Acqui 3; Aut.Gargano 2; Sezzadio e Montechiaro 0.

Le squadre con l'asterisco (*) hanno una partita in meno.

Prossimo turno: Strevi - Asca '04 (venerdì 7 novembre ore 21, Strevi); Aquesana - Ass.Bellerio (venerdì 7, ore 21, Acqui Ottolenghi); Frugarolo - Circolo Cra (sabato 8, ore 15, Frugarolo); Aut.Gargano - Casalbagliano (sabato 8, ore 15, Mandrogne); Oviglio - Dream Team Rivalta (sabato 8, ore 15, Oviglio); Dep.Acqui - Casalcermelli (lunedì 10, ore 21, Rivalta B.da); Montechiaro - Sezzadio (lunedì 10, ore 21, Spigno).

M.Pr

Acquirunners

Maratona di New York acquisi tutti al traguardo



Acqui Terme. Domenica 2 novembre si è disputata la 39^a edizione della Maratona di New York e, anche i podisti acquisi di Acquirunners erano tra i cinquantamila alla partenza.

Uno dei protagonisti, Beppe Chiesa, ci racconta gli angoli nascosti di una maratona che è la più seguita del mondo da media e appassionati: «Il clima che si respira nei giorni precedenti la gara è quello dell'amicizia e della cordialità tra i newyorkesi e gli atleti e, raggiunge il culmine nella "International Friends Run", la corsa del sabato e di presentazione delle squadre e delle nazioni partecipanti alla maratona. Parte dal Palazzo dell'Onu e arriva in Central Park e raccogliendo già più di trentamila atleti. La domenica della Maratona invece ci si alza che è, metti il naso fuori dalla porta dell'albergo ed il freddo gelido ti trapassa come una radiografia. Che è il giorno della gara lo si capisce dalle transenne, dalle frotte di volontari in pettorina gialla e dei "road runners" con i loro immancabili beveroni di caffè bollente e dai bus a motore acceso e fermi davanti agli ingressi degli alberghi. Sopra i maratoneti pronti ad essere accompagnati alla partenza di Staten Island. Giacconi, sacchi di plastica coi buchi per le braccia, felpe squalcite e maglioni con storie alle spalle, scatoloni di cartone, ognuno si copre come può perché sul prato, di fronte al Ponte di Verrazzano incubo di ogni maratoneta, dovrà starci per più di tre ore. Nell'attesa, americani, italiani, spagnoli, olandesi, tedeschi cercano di familiarizzare in un incomprensibile miscuglio di lingue. Gli organizzatori non fanno sconti, ti controllano ti dividono per colore di pettorale poi ti sbattono dentro le "griglie" con i modi bruschi che spesso hanno da queste parti. Il botto del cannone dopo l'inno americano arriva come una liberazione, il resto è corsa. Che comincia sul Verrazzano che oscilla sotto il peso dei quarantamila e continua al Brooklyn, Queens e il Bronx in attesa di ritornare in Manhattan. E un crescendo di emozioni che passo dopo passo miglio dopo miglio cancellano i tormenti dell'attesa e del freddo. Solo chi la corre può capire le emozioni della gara ed i dubbi che arrivano in genere al 30° chilometro quando sorge la classica domanda: "ma chi me l'ha fatto fare". Il resto è una festa vera e una città ai piedi dei "runners", più di un milione di folle che ti fa sentire a casa e basta avere uno straccio di maglia con i colori italiani per conquistarsi simpatie ed incitamenti». La corsa: gli atleti di Acquirunners quest'anno ambasciatori con il marchio del Brachetto d'Acqui sulle maglie, hanno rinnovato la tradizione che li vuole presenti da parecchi anni a questo prestigioso ed unico appuntamento. In gara. Francesco Piana ha fatto tesoro dell'esperienza dell'anno passato abbassando il suo record e arrivando al traguardo in Central

Park in 3h 45' 50"! Stefano Lovisolo, all'esordio in una maratona, ha concluso in 4 ore 4 minuti e 48". Bravissima Francesca Cassinelli, unica atleta di Acquirunners, che ha stupito tutti (non Walter Bracco suo preparatore) impiegando 4 ore 26 minuti a percorrere il 26,2 miglia della gara (42 km e 195 metri). Jacopo Chiesa aveva corso solo qualche chilometro in Central Park venerdì scorso ma ha deciso, preso dall'euforia di partire assieme al papà, veterano di queste gare e di casa qui a New York. Hanno corso assieme per una decina di km, poi Jacopo ha fatto un po' di pause ed un reportage fotografico della gara. È arrivato fino al traguardo e inaspettatamente neomaratoneta in 5 ore e 20' e 12" con un carico di emozioni difficilmente cancellabili. Beppe Chiesa ha dovuto fare parecchie pause, a causa di un ginocchio che lo ha tradito sul lunghissimo rettilineo della "First Avenue", ma non poteva mancare alla sua 5^a New York dal 2000 ed ha chiuso in 4h 37'39". Pino Faraci che ha raccontato di una esperienza unica ed indescrivibile, ha tagliato il traguardo in 4 ore 41'e13". Si è fatto coinvolgere dalle emozioni della gara continuando anche lui a fotografare e rispondere agli incitamenti del pubblico che da "il cinque". Bene, inoltre, il vesimese Tiziano Tealdo che ha chiuso in 5h 44 e 14". Il tempo di asciugare il sudore, sorridere soddisfatti per i buoni risultati e pensare che... "il prossimo anno faremo meglio".

Coppa Golf Leo Club

Acqui Terme. Nella giornata di domenica 26 ottobre, presso il Golf Club Acqui Terme, si è tenuta la consueta edizione annuale della Coppa Leo Club, organizzata dal Leo Club di Acqui Terme. L'evento aveva come scopo primario la raccolta fondi per il progetto «H2Leo», che ha come obiettivo principale la realizzazione di una serie di pozzi per l'acqua potabile in Burkina Faso, regione particolarmente colpita dalla mancanza di questo bene imprescindibile per lo sviluppo della vita. Nonostante la giornata del 26, meteorologicamente parlando, non fosse propriamente indicata per le attività all'aria aperta, si è avuta un'ottima risposta da parte degli appassionati sportivi, che hanno gremito il green di viale Savona, spinti più dalle finalità benefiche dell'iniziativa, che dall'agonismo vero e proprio. Le gare, suddivise in diverse categorie sulla base dell'handicap e dell'età dei partecipanti, sono iniziate nella tarda mattinata, per poi proseguire fino a pomeriggio inoltrato. La domenica si è successivamente conclusa, con la premiazione dei vincitori dei rispettivi gruppi e con un simpatico buffet. Il Leo Club Acqui dà appuntamento a tutti gli appassionati alla prossima edizione.

Pallapugno serie A

È il decennio di Corino il giocatore più forte



L'onorevole Costa consegna lo scudetto.

Dogliani. Chissà cosa avranno pensato quei millecinquante tifosi mente percorrevano via Louis Chabat a Dogliani dopo aver assistito alla finale scudetto tra il Ricca di Roberto Corino e il San Leonardo di Alessandro Trinchieri? Molto probabilmente d'aver visto la più brutta finale di tutti i tempi, peggio ancora di quella giocata a Cortemila quando Dotta d'infornò; che la pallapugno è diversa dal pallone elastico che si giocava sino all'anno 2002; che non essendoci più Manzo e Balestra, Bertola e Berruti, Aicardi e Bellanti non ci sono più grandi campioni. Tutto falso. A Dogliani si è visto il più grande giocatore di pallapugno di sempre; una mia valutazione che viene, in parte, condivisa da un tecnico qualificato come Elena Parodi. Un battitore contro il quale farebbero fatica sia Bertola che Berruti e, probabilmente, non vincerebbe nemmeno il miglior Manzo. Non è colpa di Corino in questo decennio non c'è un giocatore che possa stargli alla pari e, di riflesso, la pallapugno sembra, improvvisamente, diventata un gioco di mediocri. Non è il giocatore più simpatico, anzi mi piacerebbe, ogni tanto, vederlo perdere e per "colpa" degli altri e non quando vuole lui ma purtroppo per me che non sono un "cornista" ma più uno "sciorrelliano" (ovvero tifoso di Sciorella) è di gran lunga il più forte, talmente più forte che non serve indebolire la sua squadra, ma bisognerebbe fare in modo che crescano giocatori che gli possono stare alla pari. Impresa non facile. Ritorniamo allo spareggio di Dogliani. Il Ricca, in campo con Faccenda da "centrale" Rigo e De Giacomi sulla linea dei terzi, ha vinto con irrisoria facilità e con una superiorità così evidente che Corino avrebbe fatto miglior figura se avesse vinto anche ad Imperia liberando chi tifava San Leonardo dall'illusione. Una partita che Corino e, solo in parte, i suoi compagni, hanno giocato con un furore agonistico incredibile. Mai mollato un "quindici" neanche sul 10 a 0 con il quale si è chiuso il primo round. Prima di fare l'undicesimo, Roberto Corino ha avuto il buon gusto di far fare il punto alla bandiera ai suoi rivali. Nel San Leonardo Trinchieri ha fatto quello che poteva, Dotta non è entrato in partita, Ghiagliazza e Papone erano nudi davanti al re. Ora si guarda al prossimo campionato che la Federazione vorrebbe formato da dodici squadre. Torna in serie A la Monferrina di Vignale che ha comprato in blocco la quadretta

del San Leonardo che non ha pagato i rimborsi spesi di tutta la stagione; A Canale, alla corte del Notaio Toppino, ha traslocato in massa il San Biagio con il suo giovane capitano Bruno Campagno, Rinaldi, Panuello e Bongioanni; nella ripescata Imperiese giocheranno Ivan Orizio con Mariano Papone da centrale e terzini da scegliere; a Monticello approda Daniel Giordano dalla Pievese e Sciorella gli farà da balia; a San Benedetto Belbo hanno acquistato Alessandro Bessone dalla Pro Paschese che, a sua volta, ha puntato su Paolino Danna. Il San Biagio di Mondovì giocherà con Andrea Dutto in battuta e Ivan Montanaro da centrale per il ruolo di terzino a muro dovrebbe arrivare Leone; Riccardo Molinari lascia Cuneo ed al suo posto arriva il quasi compaesano Oscar Giribaldi; a Dogliani confermati Luca Galliano e Giampaolo mentre il Ricca campione d'Italia, confermando Corino si è praticamente assicurato lo scudetto 2009. Altre squadre potrebbero essere formate a Pieve di Tecco ed a Imperia se il San Leonardo troverà degli sponsor. Ma giusto per fare numero e nulla più. **w.g.**

Pallapugno risultati e classifiche

SERIE A
Semifinali andata: Canalese (O.Giribaldi) - San Leonardo (Trinchieri) 11-4; Ricca (R.Corino) - Monticellese (Sciorella) 11-4. **Ritorno:** San Leonardo (Trinchieri) - Canadese (O.Giribaldi) 11-8; Monticellese (Sciorella) - Ricca (R.Corino) 11-10.
Spareggi: Ricca (R.Corino) - Monticellese (Sciorella) 11-8; Canalese (O.Giribaldi) - San Leonardo (Trinchieri) 10-11.
Finale andata: Ricca (Corino) - San Leonardo (Trinchieri) 11-1. **Ritorno:** San Leonardo (Trinchieri) - Ricca (Corino) 11-6. **Spareggio:** Ricca (Corino) - San Leonardo (Trinchieri) 11-1.
La Pallonistica Ricca (R.Corino, Faccenda, De Giacomi, Rigo) è campione d'Italia 2008.
Albese e Imperiese retrocedono in serie B.

SERIE B
Semifinali andata: Subalcuneo (Molinari) - Ceva (C.Giribaldi) 11-10; Santostefanese (L.Dogliotti) - La Nigella (Dutto) 10-11. **Ritorno:** Ceva (C.Giribaldi) - Santostefanese (L.Dogliotti) 4-11; La Nigella (Dutto) - Subalcuneo (Molinari) 11-7.
Spareggi: Subalcuneo (Molinari) - Ceva (C.Giribaldi) 11-5; Santostefanese (L.Dogliotti) - La Nigella (Dutto) 2-11.
Finale andata: Subalcuneo (Molinari) - La Nigella (Dutto) 11-10. **Ritorno:** La Nigella (Dutto) - Subalcuneo (Molinari) 7-11.
La Subalcuneo (R.Molinari, M.Bogiacino, Marchisio e Cavagnero) è campione di serie B.
Subalcuneo e La Nigella sono promosse in serie A.
L'Augusta Benese e la Merlese retrocedono in serie C1.

SERIE C1
Semifinali andata: Maglianese (Ghione) - Canalese (Marchisio) 11-5; Monticellese (R.Rosso) - Albese (Busca) 11-2. **Ritorno:** Albese (Busca) - Monticellese (R.Rosso) 4-11; Canalese (Marchisio) - Maglianese (Ghione) 11-10. **Spareggio:** Maglianese - Canadese 8-11.
Finale 3° - 4° posto: Ma-

glianese (Ghione) - Albese (Busca) 11-7.
Finale andata: Canalese (M.Marchisio) - Monticellese (R.Rosso) 7-11; **Ritorno:** Monticellese (R.Rosso) - Canalese (Marchisio) 11-2.
La Monticellese (Riccardo Rosso, D.Marchisio, Ghisolfi e R.Bertola) è campione di terza categoria.
SERIE C2
Semifinali - andata: Peveragno - Vendone 11-8; Tavole - Ricca 11-1. **Ritorno:** Vendone - Peveragno 11-3; Ricca - Tavole 1-11. **Spareggio:** Peveragno - Vendone 10-11.
Finale andata: Tavole (Pirero) 11 - Vendone (Bonanato) 7. **Ritorno:** Vendone (Bonanato) - Tavole (Pirero) 3-11.
Tavole campione di serie C2 - Tavole e Vendone promosse in serie C1.

UNDER 25
Semifinali - andata: Merlese - San Biagio 9-11; Caragliese - Santostefanese 11-2. **Ritorno:** San Biagio - Merlese 11-10; Santostefanese - Caragliese 5-11.
Finale andata: Caragliese (Pettavino) - San Biagio (Einaudi) 9-11. **Ritorno:** San Biagio (Einaudi) - Caragliese (Pettavino) 11-10.
San Biagio campione under 25 - San Biagio e Caragliese promosse in serie C1.

JUNIORES
Fascia A: Ricca campione d'Italia fascia A. **Fascia B:** Don Dagnino d'Andora campione d'Italia fascia B.
ALLIEVI
Fascia A: Monticellese campione d'Italia - **Fascia A:** Pro Paschese campione d'Italia fascia B.

ESORDIENTI
Fascia A: Neivese campione d'Italia - **Fascia A:** Fascia B: Monferrina campione d'Italia fascia B.

PULCINI
Fascia A: Gallese di gallo d'Alba campione d'Italia fascia A. **Fascia B:** Ricca campione d'Italia fascia B.

PROMOZIONALI
Fascia A: Gallese di Gallo d'Alba campione d'Italia fascia A. **Fascia B:** Castagnole di Castagnole Lanze campione d'Italia fascia B.

Podismo

"Cross Archi Romani", vince Poggi

Acqui Terme. Nel suggestivo scenario degli Archi Romani, si è disputata sabato 1 novembre ad Acqui Terme la 2^a edizione dell'omonimo cross organizzato dall'ATA Il Germoglio, prova valida per la Coppa Challenge Acquese. Su un terreno inzuppato dall'acqua del giorno precedente e caduta ancora durante la gara, si è imposto Gabriele Poggi del Città di Genova che ha coperto i circa 5.000 metri del fettucciato in 17'35", precedendo Rodolfo Rossi dei Maratoneti del Tigullio GE, Giorgio Costa del Mezzaluna Villanova AT, Paolo Bertaia dell'ATA, Massimo Galatini dell'Atl. Varazze e Rosario Ruggiero del Mezzaluna. Al 7° posto si è piazzato Simone Ugo della Cartotecnica AL davanti ad Andrea Verna dell'ATA, Giuseppe Lombardo della L. Rum GE ed Orest Laniku dell'ATA, mentre nella femminile il successo è andato a Laura Costa della V. Alfieri AT, brava in 20'14" a tenere a bada le più dirette avversarie, Eleonora Serra dell'Arcobaleno SV, Michela



Angelo Lepratto, Atl. Ovadese e Clara Rivera, Atl. Cairo.

Rebora del Delta GE, Silvia Bolognesi della Cambiaso Rizzo GE ed Anna Saccobotto della Brancaleone AT.
Dopo questa, sono ancora tre le gare che mancano alla conclusione della 6^a edizione della Coppa Challenge Acquese: la cronoscalata Acqui-Cavatore del 16 novembre, il 22

novembre il cross del Golf Club Acqui Terme, valido anche come prova unica di campionato provinciale FIDAL, e l'8 dicembre il Memorial "G.Orsi" ovvero la cronoscalata Acqui-Lussito-Cascinetto, inframmezzate dalla novità fuori classifica della corsa di Alice Bel Colle del 30 novembre.

"L'Ago nel Pagliaio" alla rassegna di Casale

Dalla musica giovanile alle rondini in hotel

Ovada. Ad ottobre si è svolta a Casale la rassegna annuale delle associazioni provinciali di volontariato. E pur essendo nata a Gavi, L'Ago nel Pagliaio ha messo in luce la città di Ovada. Il suo presidente, prof.ssa Gisella Rivolo, insegna all'Itis "Barletti" ed a ragioneria ed ha fatto esibire, con vivo successo, il complesso rock "Tdc", composto da ragazzi del "Barletti" stesso e da una ragazza alessandrina. E Rai tre Piemonte, che stava intervistando il presidente della Provincia Filippi, il suo vice M.G. Morando, ed il Sindaco della città, li ha invitati ad eseguire un ulteriore brano per poterli registrare e mandarli in onda sui Rai Tre. I "Tdc" sono composti da Gabriele Zunino alla batteria, Paola Gemma voce solista, Simone Zunino alla chitarra, Michele Aloisi al basso e Leonardo Ottria alla chitarra solista. L'Ago nel Pagliaio ha preparato anche una mostra di schizzi degli allievi del corso di fumetto che si tiene a Palazzo Guasco, e di elaborati definitivi a cura del maestro del corso, Gino Scott.

L'associazione si occupa di salvare nidiacei di rondini e rondini feriti. Nella circostanza, sono rimasti per svernare fino a primavera 2009 due rondini dalla gola rossa. La Rivolo, dato che deve nutrirle ogni due ore e mezzo circa, le ha portate con sé e ha preso (solo per le rondini) una stanza matrimoniale nell'albergo convenzionato alla manifestazione. Teobaldo e Condy hanno svolto per la stanza ed i titolari dell'albergo hanno il record di essere gli unici al mondo ad aver avuto come clienti due rondini! Ad oggi, L'Ago nel Pagliaio ha salvato oltre 1376 individui e ha mille storie da raccontare. Una parte di queste sarà pubblicato nel Vademecum n° 2, con foto e illustrazioni di Scott della Walt Disney.

Di imminente pubblicazione è anche "Fiori senza radici" (a fumetti), contro la violenza sulle donne e realizzato dalla Rivolo (per la sceneggiatura) e da Scott (per i disegni). Partecipano gli allievi di Ovada, Alessandria e Casale.

A Corte Franca (Brescia)

Al Carpeneto va anche il tricolore della "B"



Carpeneto. La squadra locale domenica scorsa, a Corte Franca (Brescia), ha battuto, 13-7, il Goito ed ha scritto il nome del piccolo paese dell'Alto Monferrato, nell'albo d'oro del campionato di tamburello di serie B.

Alessio Monzeglio, Paolo Baggio, Giancarlo Tasca, Fabio Pareto, Umberto Ivaldi e Alessio Scarsi hanno ora il diritto di fregiarsi dello scudetto tricolore. Con loro anche Massimo Rinaldi, che nella prima parte del campionato ha dato il suo contributo alla squadra, ed era stato determinante nella scorsa stagione per l'accesso alla serie cadetta. E festeggia il gruppo dirigente, dal presidente Enzo Corradi al d.t. Federico Torriglia, al sindaco Massimiliano Olivieri, che ha sempre seguito la squadra molto da vicino.

Tutti hanno giocato una grande gara ed ognuno ha fat-

to la sua parte. Fin dalle prime battute Monzeglio e soci erano decisi a fare sul serio, imponendo il loro gioco agli avversari, che si sono visti costretti alla difesa. E già al 2° cambio, gli ovadesi conducevano 5-1, ed hanno proseguito la loro marcia, lasciando agli avversari, il margine di un solo gioco per trampolino. Quindi il 12 a 6, lasciando infine solo un altro parziale. Corradi: "I ragazzi oggi sono stati stupendi, ora godiamoci questo momento, che conclude due stagioni stupende. Poi penseremo alla serie A. Giocatori e dirigenti del Carpeneto hanno ricevuto complimenti del presidente nazionale F.I.P.T. Emilio Crosato,

Ultimo impegno per la squadra di Corradi sabato prossimo, a Bonate Sopra (Bergamo), per la "Supercoppa", con una squadra mantovana, il Sacca.

R. B.

Incontri d'autore a palazzo Delfino

Ovada. Sabato 8 novembre nelle cantine di Palazzo Delfino alle ore 16,30 per "Incontri d'Autore", "La comune hippy di Ovada, un'utopia vissuta". Interventi di Dinni Cesoni, Alberto Di Monte, Ignazio Gallino, Walter Pagliero, Gianni Repetto presidente Parco Capanne di Marcarolo, Clara Sestilli presidente "Amici della Colma".

Sabato 8 a Parma con l'Energy Volley

Per i ragazzi di Minetto successo pieno col Copra

Ovada. Successo pieno dei ragazzi di Minetto col Copra Piacenza, squadra giovane che ha dimostrato di possedere qualità e numeri.

Si parte all'insegna dell'equilibrio con gli ospiti aggressivi nel gioco e nel servizio ma con i biancorossi lucidi ed attenti. Il primo break è per la Plastipol che si porta sull'8/6 e raddoppia il vantaggio al secondo, preludio al 25/18 finale. Ma la formazione emiliana c'è e nel set successivo mantiene quasi sempre il comando sino a portare a tre i punti di vantaggio al secondo stop tecnico (da 8/7 a 16/13). La Plastipol recupera due lunghezze ma ad essere avanti sono sempre i piacentini che sul filo di lana chiudono il parziale a loro favore.

In avvio del terzo set si registra l'episodio forse decisivo per il risultato finale. Sul 4/3 per gli ovadesi un servizio vincente di Demichelis è contestato dal capitano ospite Boschi, poi espulso per un set.

Demichelis infila una serie di battute vincenti che stendono gli avversari ormai allo sbando e si va sul 2-1. Nel quarto set rientra il palleggiatore e il gioco degli emiliani torna a farsi veloce, con gli ovadesi che tengono bene il campo. Gli avversari con un break di sei punti agguantano il pari e poi compiono il sorpasso. Ora sono loro a far la gara e i ragazzi di Minetto devono soffrire ma poi ribaltano la situazione e si aggiudicano il match con due servizi vincenti di Demichelis.

Sabato 8 trasferta a Parma contro l'Energy Volley, formazione accreditata di un buon sestetto.

Plastipol - Copra Piacenza: 3 - 1 (25/18 - 23/25 - 25/14 - 27/25).

Formazione: Crocco 3, Caldon 18, Morini 4, Demichelis 23, Quaglieri G.L. 9, Belzer 6. Libero: Quaglieri U. Utilizzati: Suglia, Barisone. A disp.: Puppo, Graziani, Peluffo. All.: Minetto. 2° all.: Patrone. Acc.: Viganego.

Nel salone parrocchiale

Festeggiato Halloween tra dolcetto e scherzetto



Molare. Nel salone parrocchiale tanti giovani hanno festeggiato la vigilia dei Santi ed Halloween davanti a profumate pizze. Zucche e maschere, orride solo per gioco, nascondevano volti che in realtà erano allegri e spensierati. Giro per il paese per raccogliere dolci e caramelle dalla gente. E quindi serata musicale al Circolo Ricreativo.

In una giornata speciale

I ragazzi de "Lo Zainetto" e la raviolata con Brosio



Ovada. Giornata speciale per i ragazzi disabili Lo Zainetto, che hanno incontrato Paolo Brosio, intervistato da radio San Paolo qualche settimana fa. Simpatica raviolata per tutti.

Torneo di calciobalilla

Molare. Lunedì 10 e martedì 11 novembre il bar Covo di via Roma organizza un torneo di calciobalilla a coppie. I premi consistono in 300 euro alla prima coppia, 200 alla seconda e 100 alla terza e saranno garantiti al raggiungimento di 32 coppie.

Domenica 9 trasferta a Vignole Borbera

L'Ovada Calcio perde anche il secondo posto

Ovada. In Promozione l'Ovada perde col Monferrato e abbandona il secondo posto. I rivali hanno dimostrato di essere più squadra e di attendere a posizioni più importanti della graduatoria. L'Ovada è caduta in una giornata negativa, anche se specie nella ripresa si è fatta pericolosa sotto la porta dei monferrini. Ma il primo gol subito al 40' del primo tempo su rigore e il raddoppio dopo due minuti dall'intervallo hanno tagliato le gambe alla squadra, anche se poteva esserci il tempo per rimediare. Domenica 9 trasferta è al Figini di Vignole Borbera contro una squadra che non ha demeritato a Gassino contro la capolista. L'Ovada recupererà Ravera che ha scontato la giornata di squalifica, mentre per il resto la squadra potrebbe essere quella che ha af-

frontato il Monferrato.

Formazione: D. Esposito, Ferrari, R. Marchelli, Ferretti (Monaco), Canepa, Caviglia, Montalbano (Macciò), D. Marchelli, Pivetta (De Meglio), Meazzi, Pivetta. A disp. Ottonello, Oddone, Krezic, Facchino. All. A. Esposito.

Risultati. Calamandranese - Felizzano 0-2; Cerano - Val Borbera 0-0; Gassino - Vignolese 2-1; Le Grange - Gaviese 1-2, Moncalvo - Libarna 3-3; Olimpia S. Agabio - S. Carlo 1-3; Ovada - Monferrato 0-2; Sciolze - Libertas Biella 2-2.

Classifica: Gassino 20, Gaviese 17; Ovada 16; Moncalvo 15; Monferrato 14, Cerano 13, Vignolese 12; Val Borbera, Libarna 11; Calamandranese, Sciolze 10; Le Grange 8; Felizzano 7; Libertas Biella 6; S. Carlo 5, Olimpia 1.

E. P.

Volley femminile

Ovada. Pronostico rispettato sabato 1/11 al Geirino dove, per la terza di campionato, si è disputato il derby tra la Plastipol e lo Sporting Acqui.

Una vittoria tutto sommato facile quella ottenuta dalla squadra ovadese che si è imposta per 3 a 0 in poco più di un'ora. La squadra di Cazzulo ha potuto beneficiare del rientro di Olivieri, non ancora al top, ma ha dovuto rinunciare a Fabiano infortunatosi ad Asti e sostituita da Bastiera.

Le biancorosse ovadesi sono sembrate ancora un po' appesantite ma in ripresa ed hanno impostato una gara sulla potenza in attacco. S'inizia in equilibrio, poi la squadra di casa prende coraggio ed allunga con decisione e chiude con un significativo 25/16.

Nel secondo parziale l'avvio è bruciante con le Plastigirls che si portano subito sul 9/1 e poi portano a dieci i punti di vantaggio sul 15/5 prima di rallentare il passo e chiudere sul 25/17. Le terminali però evidenziano la loro vivacità rispondendo colpo su colpo e nel terzo set approfittano del calo di tensione delle avversarie e in avvio si portano sul 9/3. Un break di 8/2 in favore di Agosto & C. riporta in vantaggio le ovadesi sul 12/11 ma la partita si fa decisamente più equilibrata anche se l'allungo finale della Plastipol mette fine alle speranze dello Sporting di poter riaprire la gara.

Sabato 8/11 per le biancorosse seconda trasferta a Ivrea contro il Canavese Volley.

Plastipol - Valnegri-Makhimo Acqui 3-0 (25/16, 25/17, 25/21). Formazione: Bastiera 1, Olivieri 12, Re 3, Agosto 16, Guido 5, Moro 16. Libero: Fabiani. Utilizzate: Musso, Romero. A disp.: Pola, Bisio, Fabiani. All.: Cazzulo. 2° all.: Vignolo.

Giuso Basket, la prima sconfitta arriva nell'incontro col Loano

Ovada. Prima sconfitta della stagione per la Giuso Basket che al Geirino è stata fermata dall'Azimut Loano per 73-79.

Inizio con la Giuso avanti nel primo quarto per 22 a 15 ma poi si ferma ed il Loano vince il primo quarto per 26-23. La gara è equilibrata e si va a riposo 41-41. Poi i ragazzi di Galdi, salgono sino a 53-46 ma poi i liguri recupero, portandosi a 57-62. Ultima frazione e calo determinante degli ovadesi, che alla fine vanno sotto di sei punti. I liguri chiudono così l'incontro vittorioso per 79 a 73 Giuso Ovada - Azimut Loano 73-79 (23/26, 41/41, 57/62).

Tabellino: Gorini8, Brozzo 9, Villani 13, Campanella 19, Brignoli 10, Prandi 12; Tusi, Armana. A disp: Fia, Oneto.

Altri risultati: Imperia - Cogoleto 79-89; Granarolo - Sestri 78-66; Olimpia - Pegli 97-43. Classifica: Giuso. Azimut Granarolo 6; Cogoleto 4; Sestri, Arma e Imperia 2; Pegli 0.

Gara podistica sul monte Tobbio

Lerma. Domenica 9 novembre il Parco Naturale e Capanne di Marcarolo, con "Naturabile" ed "Eurobike", ripropone la corsa podistica sul monte Tobbio. Percorso duro, sino alla cima del Monte Tobbio (1092 m.), con partenza dal Valico Eremiti (553 m s.l.m.), percorrendo la "direttissima" Ritrovo ed iscrizioni al valico Eremiti, dalle ore 8; partenza prevista alle 10. Al termine ristoro offerto dal bar Torino di Ovada e una polentata per tutti, pubblico e atleti.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Ciclo di conferenze alal biblioteca comunale

Prevenzione e cura influenza big bang e sindrome metabolica

Campo Ligure. Presso la biblioteca comunale "Giovanni Ponte" continua l'interessante serie di corsi e conferenze su temi d'interesse sociale, scientifico, architettonico e culturale tenuti da esperti nei vari settori. In quest'ambito si inserisce l'iniziativa del Lions Club Valle Stura con la trattazione di 3 argomenti di grande attualità a cura di altrettanti soci. Ad iniziare sarà il medico di famiglia dott. GianFranco Poli il quale, mercoledì 19 novembre, alle ore 21, presso il salone della biblioteca, illustrerà il tema: "influenza, prevenzione e cura". Non a caso è stato scelto questo argomento, infatti dalla seconda metà di novembre incomincia il periodo migliore per la vaccinazione antinfluenzale. Potremo così ascoltare i consigli e le raccomandazioni per meglio affrontare questo malanno di stagione così come sarà possibile porre al dott. Poli domande e chiedere delucidazioni.

L'esperimento iniziato poco tempo fa dal CERN di Ginevra, atto a studiare l'ormai famoso "Big Bang", ha suggerito alla professoressa Gabriela Turri l'argomento della seconda conferenza: "l'origine dell'universo". L'appuntamento per chi si interessa di "buchini neri" e af-

fini è per mercoledì 3 dicembre, sempre alle ore 21, in biblioteca.

Stesso luogo e stesso orario, ma in data venerdì 12 dicembre, per il dott. Mattia Menta, biologo nutrizionista, che parlerà della "sindrome meta-

bolica" ovvero di quelle alterazioni come l'iperglicemia e l'ipercolesterolemia che, tipiche della società del benessere, predispongono, se trascurate, a gravi patologie quali diabete, ictus, infarto e in alcuni casi tumori.

Oratorio parrocchiale a Campo Ligure

Campo Ligure. Sabato 25 e domenica 26 ottobre, nei locali dell'oratorio parrocchiale "Casa Don Bosco", si sono festeggiati i primi 100 anni dell'associazione ex allievi/e.

La festa, voluta dalla consulta ispettoriale Emilia, Liguria e Toscana, è stata vissuta con spiritualità e gioia salesiana in tutte le unioni delle sopraccitate ispettorie.

Nella nostra i festeggiamenti sono iniziati sabato 25 alle ore 19 con un momento di preghiera, seguito da una cena condivisa ricca di diversi ed abbondanti portate quali torte salate, polpettoni, frittate, salumi, frittelle, pizza, dolci, bibite di ogni tipo e la macedonia dell'amica Luciana.

Terminata la cena, il gruppo Max e Chris, ha intrattenuto tutti con un vasto repertorio.

La giornata di domenica 26 è iniziata con la S. Messa delle ore 11 celebrata nella chiesa parrocchiale dal salesiano don Remo Ricci, direttore dell'Istituto Don Bosco di Sampierdarena e delegato della Famiglia Salesiana, mentre nel pomeriggio don Stefano Pastorino, salesiano sempre a Sampierdarena, ma con l'incarico di vice preside, ha tenuto una breve conferenza sul tema dell'importanza dell'educazione.

Colgo l'occasione per ringraziare il parroco, Don Lino Piombo, che ha permesso lo svolgimento della manifestazione, i genitori ed i collaboratori dell'oratorio perché senza di loro sarebbe stato impossibile organizzare il tutto.

Concludo invitando chi lo desidera ad iscriversi all'associazione ex allievi per portare avanti, nel possibile, il carisma salesiano che ci hanno trasmesso le nostre suore. *Michele Minetto*

Inaugurata dal comune

Illuminazione scenografica a Villa Bagnara

Masone. L'Amministrazione comunale ha inaugurato sabato 25 ottobre la nuova illuminazione scenografica di Villa Bagnara, attuale sede del centro Visite del Parco Beigua e prossima sede della locale Croce Rossa.

In seguito al progetto realizzato dall'architetto masonese Maura Leoncini, sono stati infatti installati una ventina di corpi illuminanti utilizzando apparecchi diffusori e proiettori allo scopo di rilanciare l'area verso una maggiore fruizione da parte della popolazione.

Il costo complessivo dell'opera era preventivato in €. 40.000, due terzi dei quali a carico dell'Ente Parco Beigua e la restante parte a carico del comune di Masone.

L'inaugurazione è iniziata con l'intervento dell'assessore masonese Giuliano Pastorino, il quale ha illustrato le caratteristiche del progetto e gli obiettivi dell'amministrazione comunale in merito a villa Bagnara, e quindi hanno preso la parola il sindaco di Masone Livio Ravera ed il presidente dell'Ente Parco Dario Franchello.



Al termine della manifestazione, in attesa del buio per poter ammirare la nuova illuminazione, è stato offerto ai presenti un rinfresco preparato dalla Cooperativa locale Maxone Labora con i prodotti tipici della zona.

Opera Mons. Macciò

Apertura e castagnata per l'oratorio

Masone. La seconda parte del mese di ottobre è stata ricca di iniziative per l'oratorio di Masone, che ha riaperto i battenti per l'anno 2008/2009.

Domenica 19 ottobre c'è stata l'apertura ufficiale dell'anno oratoriano organizzata dagli animatori, che hanno coinvolto i bambini presenti con dei balli e il gioco della ruota della fortuna realizzata, per l'occasione, in modo "artigianale".

Oltre alla presenza delle suore, che hanno pure coadiuvato gli animatori nell'allestimento della festa, è da registrare anche la graditissima presenza del parroco don Maurizio Benzi, che ha trascorso la giornata con i ragazzi. La domenica successiva invece, i genitori con l'aiuto delle suore hanno organizzato l'ormai tradizionale castagnata, a cui ovviamente hanno parteci-



pato anche i bambini.

La novità di quest'anno è stata nel menu: alle castagne si sono aggiunte anche le frittelle, che ovviamente hanno fatto la felicità dei presenti.!

I responsabili dell'Oratorio rivolgono un sentito ringraziamento a tutti coloro i quali hanno partecipato alle iniziative, ma soprattutto agli animatori e

alle suore, che assieme ai genitori le hanno rese possibili e che con il loro impegno consentono all'oratorio di essere un punto d'incontro per i più giovani e le famiglie.

Non resta, quindi, che augurare un buon anno oratoriano a tutti, in attesa delle altre iniziative che verranno proposte nelle prossime settimane.

Calcio - 4 a 0 contro lo Sciaborasca

U.S. Masone avanti tutta ritrovata la vittoria in casa



Masone. Dopo l'amaro pareggio dell'ultimo incontro, il Masone ritrova la vittoria davanti al proprio pubblico contro lo Sciaborasca. In un Gino Macciò colmo come mai negli ultimi tempi, la formazione di mister Franco Macciò ha ottenuto i tre punti disputando una gara perfetta. Pur privo di Galletti, infortunatosi in allenamento, il Masone non manca certo di qualità, specie in avanti dove ha esordito dal primo minuto l'ultimo grande acquisto: Massimo Manzoni.

Già dopo venti minuti i biancocelesti passano in vantaggio. Uno scatenato Alessio Pastorino si procura un calcio di rigore che trasforma con freddezza. Il Masone continua a spingere alla ricerca del gol della tranquillità. Numerose le occasioni, la più clamorosa sui

pedi di Andrea Macciò che, per pochissimo, non riesce a mandare in rete il suggerimento del generoso Sagrillo.

Nella ripresa non cambia la musica e c'è solo una squadra in campo. Da un'invenzione di gran classe di Manzoni nasce il raddoppio, quando l'esperto attaccante salta due uomini e mette in mezzo un pallone che Andrea Macciò insacca con un pregevole tuffo di testa. A questo punto la formazione del presidente Puppo dilaga, malgrado l'incompetenza del giovane arbitro che ravvisa decine di fuorigioco inesistenti. Il 3 a 0 arriva comunque ed è di Manzoni che, come Macciò, riesce a segnare il suo primo gol con la nuova maglia.

Gli ospiti provano a rendersi pericolosi ma Andrea Chericoni, e con lui tutta la retroguardia,

sono attenti ed il Masone non rischia. Nel finale si aprono praterie per il contropiede biancoceleste e arriva così il poker conclusivo, del neo entrato Stefano Pastorino.

Il risultato dice tutto dell'incontro, un Masone perfetto non ha infatti lasciato nulla ad un avversario apparso abulico, sebbene fosse pur sempre il secondo in classifica.

Questo Masone però, primo in vetta alla classifica a 10 punti, appare una squadra davvero compatta, soprattutto in casa, trascinata anche oggi dall'entusiasmo di un pubblico eccezionale. La speranza è ovviamente di poter continuare a cantare "salutate la capolista" anche nei prossimi mesi, in particolar modo alla fine del campionato.

O.A.

Alla fine di ottobre

Celebrati i cento anni di attività delle ex allieve Figlie di Maria Ausiliatrice



Masone. Le ex allieve delle Figlie di Maria Ausiliatrice hanno festeggiato i 100 anni dell'associazione nelle giornate dello scorso 25 e 26 ottobre. Al sabato, il primo appuntamento è stato con le Confessioni nella chiesa parrocchiale e quindi con l'incontro in sala don Bosco per relazione del salesiano don Tommaso Durante sul tema: "Dio ti parla... andiamo alla sorgente", nella quale il sacerdote si è soffermato particolarmente su alcuni aspetti delle vite di don Pestarino e di Santa Maria Mazzarello.

A conclusione dell'incontro i presenti sono stati invitati nel salone dell'Oratorio ed i festeggiamenti sono proseguiti, alla presenza del sindaco Livio Ravera, con il rinfresco e con la tradizionale la torta dei cento anni di attività.

La domenica, la S. Messa solenne delle 10,45

in Parrocchia è stata celebrata dal salesiano masonese don Stefano Pastorino e animata dai canti del Coro Polifonico Masone diretto dalla maestra Daniela Priarone.

Le offerte raccolte durante al Celebrazione Eucaristica sono state devolute alla missione salesiana di Poto Gentil in Gabon.

L'impegno delle iscritte masonesi, come ha sottolineato la presidente Madangela Sparaggio, è principalmente ancora oggi quello di portare avanti il sempre attuale carisma salesiano, ricevuto in dono da larghissima parte della popolazione locale per la frequenza della Scuola Materna, dell'Oratorio e delle varie attività che la Suore promuovono con grandissimo entusiasmo dal loro arrivo a Masone avvenuto nel 1959.

Siglato un patto di amicizia

Nizza e Oybin più vicine nonostante la distanza



Nella sala del Consiglio.



La firma del patto di amicizia.

Nizza Monferrato. Domenica 2 novembre nella sala consiliare del Comune di Nizza Monferrato cerimonia di benvenuto per il "Patto di amicizia" fra le città di Nizza Monferrato e quella di Oybin (dista 1.200 Km. dalla nostra città) una località termale nei pressi di Dresda dell'ex Germania dell'Est.

L'idea di una "Patto di amicizia" è stata del consigliere Pietro Balestrino, la cui proposta è stata accettata dal sindaco Carcione che ha scelto proprio il periodo della Fiera di S. Carlo per "invitare" nella nostra città i graditi ospiti tedeschi.

La delegazione di Oybin, guidata dal sindaco Hans Jürgen Goth è stata ricevuta dagli Amministratori nicesi (sindaco, assessori e consiglieri).

Il presidente del Consiglio Mauro Oddone (a nome di tutto il Consiglio) ha salutato per primo gli ospiti ed ha poi lasciato la parola a Balestrino "Sono molto emozionato perché si realizza un mio sogno ed un mio desiderio.

Ho visto un paese da favola, rispettoso del passato che mi ha lasciato tante sensazioni".

Il consigliere nicese ha terminato descrivendo il paese e le sue bellezze, senza dimenticare la possibilità in futuro di allacciare positive relazioni culturali ed economiche.

Il sindaco Maurizio Carcione

nel suo saluto di benvenuto non ha mancato di rilevare come questi incontri "siano la condivisione di valori, di tradizioni, di voglia di lavorare per la propria gente, in una prospettiva di sviluppo più ampia per aprire nuovi orizzonti per la città".

In questo senso sono stati allacciati in questi anni rapporti di amicizia con la Costa Azzurra, l'Indonesia, la Repubblica Ceca, l'Albania e ultimamente con lo Swaziland.

Dopo i ringraziamenti del sindaco di Oybin che si è detto lieto dell'invito con la speranza in un prossimo futuro di avere ospiti in Germania i rappresentanti nicesi, i due primi cittadini hanno proceduto alla firma del "Patto di amicizia" con lo scambio dei doni. Il sindaco Carcione ha consegnato una targa ricordo dell'avvenimento.

Al termine la delegazione di Oybin è stata accompagnata in visita alla città ed alla "Fiera".

Per la cronaca fino al 4 novembre in piazza XX Settembre è stato allestito uno stand per la promozione di piatti tipici di Oybin: carne marinata della Turingia, arrosti assortiti, patatine, ecc., molto apprezzati dai nicesi e dai visitatori della "fiera" vista l'affluenza (nonostante la giornata poco favorevole) allo stand.

F.V.

Buona la presenza di pubblico

Una fiera di San Carlo penalizzata dal tempo



Nizza Monferrato. "Fiera di S. Carlo" poco fortunata quella del 2008, visto le poco favorevoli condizioni climatiche con un tempo un po' ballerino.

Anche se il tempo ha penalizzato lo svolgimento della "fiera", tuttavia non sono mancate le bancarelle per le vie e le piazze della città (con alcune defezioni) ed i visitatori sono arrivati ugualmente quasi a sfidare il meteo.

Il pubblico è andato aumentando nel pomeriggio quando la pioggia è cessata ed ha permesso il giro meno affannato fra le bancarelle degli ambulanti.

In piazza del Municipio molti i visitatori, sotto una tensostruttura, ai banchetti dei prodotti agricoli e i artigianali locali, all'esposizione dei tartufi. Sotto il Campanon, poi, la "coda" per l'assaggio, preparato dalla Pro Loco, della Bagna cauda e la degustazione della Barbera ed al pomeriggio altra "fila" per accaparrarsi un bicchiere con lo zabaione al moscato (oltre un migliaio le uova usate), mentre la musica dei Pijtevarda allietava la festa.

A Palazzo Crova presso l'Enoteca Regionale, intanto, si svolgeva "la maratona della bagna cauda" (da mezzogiorno a mezzanotte) e qui coperti al completo, mentre sotto il Foro boario si sono susseguiti per tutta la giornata le visite al-



In alto: lo stand della città di Obyn. Sotto: le bancarelle della verdura degli orti nicesi.

le mostre allestite: "Cuore di Nizza" con le immagini delle scuole nicesi e la pittura della signora Giuseppina Giolito Balestrino.

La giornata della Fiera si è poi conclusa con il concerto del Coro W.A. Mozart di Acqui Terme nella Chiesa vicariale di S. Giovanni.

Il commento dell'Assessore Cavarino è positivo "Nonostante la brutta giornata la gente ha risposto ugualmente e per questo non posso che essere soddisfatto perché la partecipazione c'è stata".

Durante la giornata sono stati distribuiti volantini sulla raccolta "porta a porta" per sensibilizzare ancora una volta sulla raccolta differenziata dei rifiuti.

La polemica su Ici e Tarsu

Replica di Andretta al sindaco Carcione

Nizza Monferrato. Il Consigliere comunale Gabriele Andretta ci ha inviato un comunicato, a cui volentieri diamo spazio, con alcune sue puntualizzazioni in merito alle precisazioni del sindaco Maurizio Carcione e dei legali alla richiesta del Consigliere del Gruppo Nizza Nuova di istituire una commissione mista (maggioranza e minoranza) sui controlli Tarsu e Ici.

«In relazione all'articolo pubblicato sul Vs. ultimo numero, preferisco lasciare da parte le polemiche sterili, ma vorrei precisare che nell'esercizio del mandato come consigliere di minoranza ho semplicemente esercitato il mio dovere di controllo sull'operato dell'Amministrazione Comunale.

È mio preciso dovere chiedere di sapere con esattezza non solo quali siano stati gli importi accertati e riscossi per sanzioni ICI e Tarsu, ma anche

perché e per quali ragioni si sia provveduto a rettifiche, annullamenti e variazioni, ed è diritto, invece, di ogni cittadino conoscere la reale situazione.

Nell'esercizio del mio dovere quindi ho chiesto nella sede opportuna, il Consiglio Comunale semplici informazioni e soprattutto spiegazioni che non sono state ancora fornite e che l'Amministrazione deve a tutta la cittadinanza.

Forse il nervosismo dimostrato dall'Amministrazione Comunale di Nizza strumentalizzando una semplice frase a me attribuita, in realtà esclusivo e palese frutto di sintesi giornalistica, a fronte della richiesta di queste doverose spiegazioni, è da ricercare in ben altre difficoltà che hanno interessato ed interessano la stessa maggioranza.

Cordialità». Gabriele Andretta cons. comunale Capogruppo Nizza Nuova

Ai magistrati Falcone e Borsellino

Il procuratore Caselli intitola due piazze



Nizza Monferrato. Con la mattinata di mercoledì 29 ottobre, la Carovana Antimafia di Libera ha toccato la scuola media nicese, per un incontro pubblico con i ragazzi a cui hanno partecipato i rappresentanti dell'associazione e il Magistrato Giancarlo Caselli, uno dei più illustri e tenaci esponenti della lotta alla mafia nel nostro paese.

Quale cenno biografico, basti dire nel '93, dopo anni di esperienza a Torino nell'antiterrorismo, a seguito dell'assassinio di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino chiese il trasferimento a Palermo, dove divenne procuratore e fece la sua parte nel contrastare la malavita organizzata. "La mafia si può sconfiggere. Ha avuto un inizio, e può avere una fine" diceva Falcone. Secondo Caselli sono tre i binari da percorrere in parallelo, se vogliamo sperare in una vittoria.

La prima strada è naturalmente quella cosiddetta delle "manette", ovvero la condanna degli esponenti della malavita rimanendo nelle regole della legge.

La seconda, e da qui parte il convegno di mercoledì con i ragazzi delle medie e la stessa Carovana Antimafia, appunto la diffusione della cultura antimafia e della legalità. "Se arriviamo tutti a comprendere che non si tratta semplicemente di guardie e ladri, abbiamo già fatto un passo avanti" ha detto Caselli. "La corruzione nella società significa

meno soldi per la scuola, meno per una sanità funzionante, tutta una serie di condizioni di vita che peggiorano perché, nell'ingranaggio della società legale, il cancro della malavita estende la propria influenza".

Il terzo binario da percorrere è quello dei diritti: se i cittadini del sud Italia, dove queste organizzazioni criminali hanno maggiore controllo, ricevono i diritti necessari dallo Stato, spesso assente, ne diventano automaticamente alleati nella lotta. I gangster vengono sconfitti, ma gli esponenti delle mafie - plurale, visto che sono diverse organizzazioni distinte, dalla Camorra raccontata da Roberto Saviano alla 'Ndrangheta - rimangono per via dei loro legami con la politica e la finanza. Falcone andò a disturbare questi "legami" e venne denigrato.

Oggi, a distanza, lo ricordiamo invece come eroe, e Nizza nel suo piccolo gli dedica la piazza nei pressi della caserma dei Vigili del Fuoco. La vicina piazza delle scuole medie viene intitolata invece a Paolo Borsellino, e all'inaugurazione hanno partecipato le autorità locali, gli esponenti di Libera, il Magistrato Caselli e una rappresentanza dei ragazzi delle scuole.

Un successo per l'incontro, che ha visto gli studenti porre parecchie domande all'illustre ospite, ricevendo un punto di vista privilegiato su una questione scottante.

F.G.

Sotto il Foro boario "Pio Corsi"

Mostra di pittura di Giolito Balestrino



Nizza Monferrato. Venerdì 31 ottobre, presso il Foro boario "Pio Corsi" è stata inaugurata la mostra di pittura di Giuseppina Giolito Balestrino dal suggestivo titolo "Il colore della vita", una cinquantina di opere fra ritratti, paesaggi, nature morte, acquarelli. La signora Balestrino Giolito è stata allieva di Attilio Mussino (massimo interprete grafico di Pinocchio) poi ha frequentato all'Accademia Albertina di Torino la scuola di Giacomo Soffiantino, Eugenio Comencini, e Fernando Eandi ed attualmente approfondisce le tecniche pittoriche nello studio di Giancarlo Gasparin di Torino. Dopo le parole del Sindaco Maurizio Carcione, il saluto dello scrittore Franco Piccinelli (cittadino onorario di Nizza su proposta del consigliere Balestrino) con l'apprezzamento con l'arte pittorica della signora Giolito. Moltissime le persone intervenute alla cerimonia di inaugurazione che hanno approfittato dell'occasione per felicitarsi personalmente con l'artista. La mostra resterà aperta fino a domenica 9 novembre per il seguente orario: 10/12-15/18.

Buoni omaggio per giostre gratis

Nizza Monferrato. Il Consigliere comunale Pietro Balestrino, come già in Consiglio comunale, ha espresso la sua contrarietà a vietare da parte dell'Amministrazione comunale la presenza dei "giostrai" in piazza Garibaldi, visto il rifiuto a trasferirsi sul parcheggio del piazzale Laiolo in zona Fitteria, considerata la presenza dei "baracon" una tradizione nicese.

In accordo con i "giostrai" in settimana ha provveduto a distribuire nelle scuole cittadine, materne, elementari, medie e superiori, un volantino con "buoni omaggio" da spendere, fino al 9 novembre, nei luna park di Canelli, Acqui Terme, San Damiano d'Asti.

Sabato 8 e domenica 9 novembre

Appuntamenti importanti

Nizza Monferrato. Fine settimana duello dell'8 e 9 novembre denso di appuntamenti importanti con premi e riconoscimenti.

Liber catenae

Sabato 8 novembre nella sala consiliare del Comune di Nizza, ore 11, presentazione del secondo volume del "Liber catenae" tradotto in lingua italiana. La prima parte del libro è già stata presentata nel 2007.

Premio "Il Campanon"

Sabato 8 novembre, ore 16 nella sala del Consiglio di Nizza Monferrato sarà conferito il premio "Il Campanon", istituito dall'Amministrazione comunale a nicesi che durante la loro vita abbiano lavorato in silenzio, volontariamente, senza alcun compenso o riconoscimento, per il bene della collettività.

Quest'anno riceveranno il diploma di benemerenda e la targa ricordo i sigg:

Mauro Cerruti che quotidianamente, da quando i salesiani hanno lasciato l'Oratorio, è presente all'Oratorio Don Bosco per assistenza ai ragazzi e cura della struttura oratoriana; Domenico Marchelli, una delle colonne dell'Associazione AVIS di Nizza Monferrato e della Compagnia teatrale L'Erca sia come attore che come curatore dei testi teatrali che vengono rappresentati ogni anno;

Gigi Pistone, il factotum de l'Associazione di Cultura Nicese "L'Erca". Sempre presente e sempre disponibile per ogni necessità;

Gemma Vigna Quasso: si

occupa della chiesetta di Loreto e ne ha la massima cura.

Premio "Erca d'Argento"

Domenica 9 novembre, presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato consegna del premio "Erca d'Argento" 2008 ad un personaggio nicese che con la sua attività e la sua professione sappia tenere "alto" il nome di Nizza. Il premio 2008 sarà conferito a Gianni Ebrille, imprenditore nicese titolare dell'omonima ditta.

Unitamente all'Erca d'argento, da quest'anno è stato istituito il premio "in'amis del me pais" per un riconoscimento a chi pur non essendo nicese ha eletto la nostra città come sua residenza e ne onori il nome con l'importanza del suo lavoro.

Inoltre, verrà consegnata una Borsa di studio (promossa dai Premiati de L'Erca) agli studenti medi particolarmente meritevoli.

Al termine, nella Chiesa di S. Giovanni, Santa messa solenne, in dialetto nicese e rievocazione del Miracolo di S. Carlo.

A chiudere la giornata "Disnè ed S. Carlo" e presentazione de "L'Armanoch 2008".

Paisan Vignaiolo

Domenica 9 novembre, ore 11, presso la ditta Bersano di Nizza Monferrato, consegna del premio "Paisan Vignaiolo", istituito dalla Confraternita della Bagna Cauda.

Il premio 2008 è stato assegnato al giornalista Ferruccio De Bortolo, direttore del quotidiano economico *Il Sole 24 ore*.

Serata del Lions Club

La presentazione del progetto Muda



Nizza Monferrato. Lo scorso 14 ottobre, nel corso di una serata del Lions Club Nizza-Canelli, ha avuto una nuova presentazione il progetto Muda, ovvero Museo Diffuso Astigiano, iniziativa congiunta tra le due comunità collinari, "Tra Langa e Monferrato" e "Vigne e vini" per rilanciare il territorio. Erano presenti le autorità della sezione locale dei Lions, oltre naturalmente ai presidenti delle comunità, rispettivamente Andrea Ghignone, anche sindaco di Moasca, e Massimo Fiorio, deputato del Pd e sindaco di Calamandran. Il Muda è inserito nei piani strategici della Regione Piemonte, grazie al cui bando è divenuto operativo. Fiorio ha in seguito esposto nel dettaglio la nascita del progetto, dalla consapevolezza delle potenzialità del territorio alla necessità di unire le

forze e superare i campanilismi. "I punti attorno a cui far ruotare la strategia devono essere molteplici: innanzitutto il paesaggio, che va preservato, con il vino quale simbolo e del territorio, le cui qualità sono reciprocamente interconnesse". Altre prerogative sono un lavoro comune con gli imprenditori, per evitare l'urto troppo netto tra le aree industriali e la natura, nonché l'inserimento di novità come arte contemporanea nel paesaggio (museo diffuso, appunto) oppure le cosiddette "cattedrali sotterranee". Tra i progetti strategici presentati alla Regione, il Muda è uno di quelli che ha ottenuto il punteggio maggiore, cosa che tecnicamente rende le iniziative più facilmente finanziabili dalla Comunità Europea tramite la Regione.

F.G.

Una mostra al Foro Boario

Vita scolastica in immagini



I dirigenti scolastici con il sindaco Carcione.

Nizza Monferrato. Una mostra di fotografie che ripercorre la storia della scuola a Nizza e dei suoi studenti presso il Foro Boario. Un'occasione unica per un tuffo nel passato che, forse, può farci ragionare meglio anche sul movimentato presente. Dell'allestimento della mostra, intitolata *Cuore di Nizza - Storia per immagini dei nostri studenti* si è occupato l'assessorato nicese alla cultura, Giancarlo Porro, il personale delle scuole e alcuni volontari. Sono state raccolte ben 76 foto provenienti dagli archivi scolastici e dagli album privati di famiglie cittadine. Vanno cronologicamente dal 1914 agli anni Sessanta, e ritraggo-

no molti protagonisti della storia dell'istruzione locale, nonché personaggi pubblici di oggi che all'epoca sedevano dietro i banchi. Insieme al passato, il presente: se al centro troviamo le foto d'epoca, a fare da periferia dell'ideale percorso di visita ai pannelli ci sono raccolte di lavori degli studenti attuali dei diversi cicli scolastici. Emozionato e soddisfatto l'assessore Porro: "Quello nelle foto è un passato da riscoprire, la comunità educante di allora può ancora offrire spunti ed esempi a quella di oggi. Grazie a tutti quelli che hanno contribuito". La mostra rimane aperta fino al 9 novembre.

F.G.

Venerdì 7 novembre alla Trinità

Il duo Felicioni-Di Fulvio

Nizza Monferrato. Il sesto appuntamento della stagione musicale di "Concerti e Colline" di venerdì 7 novembre, alle ore 21, vedrà protagonisti all'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato, il flauto di Marco Felicioni e la chitarra virtuosistica di Maurizio Di Fulvio.

"A flight of Fugues", titolo del concerto, è un omaggio moderno alla forma nobile della storia della musica, la fuga, connubio perfetto di genio compositivo e tecnica matematica, dove la rigida teoria si sublima nella capacità del compositore di padroneggiare con classe e gusto quelle regole. In programma brani di: Bach, Villa-Lobos, De Simone, Powell, Gershwin, Piazzolla, Di Fulvio, Jobin, Nogueira, Bartok.

Il duo Felicioni - Di Fulvio si è costituito nel 1993 e da subito ha mostrato una personalità musicale eclettica e versatile, tenendo numerosi concerti ed effettuando importanti tournée, spesso supportate da ampi consensi di pubblico e di critica. Al repertorio classico e barocco il Duo affianca forme della musica moderna e contemporanea, incluso il jazz e le musiche etniche della tradizione europea ed americana. Spiega il critico Marco Patricelli: "Marco Felicioni e Maurizio Di Fulvio hanno coniugato

due strumenti inconsueti in questo repertorio, andando a riannodare i fili che dallo scorso secolo vanno a confluire verso le architetture bachiane, e non necessariamente seguendo il solco della musica colta".

Marco Felicioni, dopo aver ottenuto vari premi e riconoscimenti in concorsi nazionali ed internazionali si è dedicato ad un'intensa attività concertistica esibendosi in Italia e all'estero in qualità di solista, di orchestrale e in formazioni da camera, collaborando con illustri artisti quali R. Muti, G. Gelmetti, L. Bacalov, J. Carreras, K. Ricciarelli. Ha ricevuto elogi dalle più importanti testate giornalistiche internazionali e la critica specializzata lo considera uno dei chitarristi più interessanti ed innovativi del panorama musicale contemporaneo, definendolo: "...versatile ed eclettico, dal temperamento caldo e spontaneo, abile improvvisatore e raffinato arrangiatore".

Tessera Associativa e biglietti sono disponibili presso l'Auditorium Trinità, a partire dalle ore 20:30, nelle date dei concerti. Chi volesse ulteriori informazioni, può rivolgersi al numero 349 8164366 o può scrivere una mail all'indirizzo concertiecolline@alice.it

Paola Salvadeo

A Fontanile domenica 9 novembre incontri con l'autore

Fontanile. Riprendono per il settimo anno gli "Incontri con l'autore" presso la Biblioteca Civica di Fontanile. Come da tradizione in programma una serie di appuntamenti con scrittori e studiosi abbinati a degustazione di vini e specialità del territorio. Si comincia domenica 9 novembre, alle 15.30, con *Superstizione e stregoneria nell'Acquese del '600-'700* a cura dell'autrice Paola Piana di Acqui Terme. Il 14 dicembre sarà invece protagonista *La pittura del Medioevo* di Simona Bragagnolo. Gli incontri proseguiranno fino a maggio.

Gli studenti del Pellati e del liceo

La protesta dei giovani contro il decreto Gelmini



Nizza Monferrato. Gli studenti dell'Istituto N. Pellati e Liceo G. Galilei di Nizza hanno manifestato contro la riforma Gelmini nella giornata di lunedì 3 novembre. Striscioni e slogan in piena regola per una protesta che si inserisce nel solco di quella nazionale, con positiva voglia di fare e di far sentire la propria voce anche in una piccola città di provincia. La manifestazione era stata già decisa in assemblea d'istituto. In mattinata, un nutrito corteo di ragazzi si è diretto verso piazza del Comune, dove è stato ricevuto dall'assessore alla cultura Porro e dal vicesindaco Perazzo. Gli studenti hanno potuto incontrare anche l'onorevole Fiorio, al quale hanno consegnato un documento con le loro motivazioni, e dal quale hanno ricevuto sostegno e incoraggiamento a fare rete e mettersi in contatto con gli altri studenti della provincia. Punto di ritrovo in tarda mattinata davanti alla scuola per prosecuzione dello sciopero. Da segnalare l'assenso nei confronti dello sciopero anche da parte degli insegnanti, che la riforma scontenta a loro volta. "Sono tagli indiscriminati, e per di più si mina il funzionamento di quello che tra i cicli scolastici aveva meno peccato, la scuola elementare" ci spiega il prof. Claudio Ratti, che con i suoi quasi trent'anni di in-

segnamento al Pellati conosce bene sia la realtà nazionale che quella locale. "Personalmente sono favorevole a una riforma della scuola superiore, perché necessita davvero di rinnovamento, ma non bisogna partire dai tagli". Di pareri analoghi il dirigente d'Istituto, prof. Pertusati, che stima la partecipazione degli studenti alla manifestazione intorno al 50%; sebbene alcune classi del liceo siano entrate, si tratta di una cifra di tutto rispetto. "C'è il tentativo di passare dal piano emotivo della manifestazione a quello di informazione e sensibilizzazione" spiega Pertusati. "Ho detto agli studenti di informarsi e farsi una loro opinione, se vogliono che le buone intenzioni non vadano perdute". Sono punti critici il rischio di strumentalizzazione politica di ogni manifestazione, nonché l'inevitabile necessità della scuola in generale di adeguarsi ai tempi. "Il diritto allo studio da parte nostra è stato garantito, chi voleva entrare a scuola ha potuto farlo". Come prosecuzione della manifestazione, gli studenti ci tengono a segnalare l'appuntamento di informazione e dibattito *giovedì 13 novembre*, alle 15 del pomeriggio, presso l'aula magna del Pellati, dove si riuniranno studenti, professori, maestri, sindacalisti e tutte le persone interessate.

F.G.

In ricordo del 4 novembre 1918

Corona d'alloro ai caduti



La cerimonia al Monumento ai Caduti.

Nizza Monferrato. In occasione della ricorrenza del 4 novembre per celebrare la vittoria nella prima guerra mondiale (1915-1918), lunedì 3 novembre, si è svolta una cerimonia di memoria e di commemorazione presso il Monumento ai caduti in Piazza Martiri di Alessandria con la posa di una corona d'alloro alla presenza di Autorità civili e militari, il Gruppo Alpini ed alcune associazioni. Il consigliere provinciale della sezione Ana di Asti, Gianni Scala, ha letto un messaggio del Presidente nazionale Ana per ricordare l'avvenimento, mentre il sindaco Maurizio Carcione ha evidenziato il valore, l'abnegazione, l'esempio di quei giovani soldati che per la Patria hanno offerto la loro vita. Il Gruppo Alpini, inoltre, alla sera del novembre, alle ore 19,30, accenderà due limini per ricordare "in silenzio ed in meditazione" i 90 anni dalla fine di quella guerra, idealmente unito alle analoghe cerimonie, caldegiate dalla Presidenza nazionale, che si svolgeranno ovunque ci sia un Gruppo Ana.

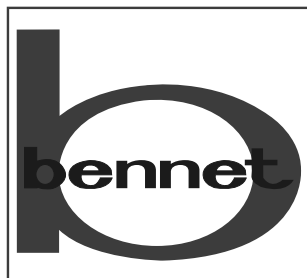
DOMENICA sempre APERTO

Compleanno in bellezza!



**Domenica 9/11 dalle 16 degustazione*
gratuita di Maxitorta Chantilly da 120kg.**

Madrina dell'evento Michela Coppa



Belforte **14**
centro commerciale **NEGOZI**

BELFORTE M. - S.P. 170 - Autostrada A26 uscita Ovada

www.galleriecommercialibennet.com

*Fino ad esaurimento scorte

è un'iniziativa



gallerie commerciali **bennet**